Panorama radiofonico internazionale n. 96

radiorama

Dal 1982 dalla parte del Radioascolto

Rivista telematica edita in proprio dall'AIR Associazione Italiana Radioascolto

c.p. 1338 - 10100 Torino AD *www.air-radio.it*

Associazione Italiana Radioascolto

radiorama

PANORAMA RADIOFONICO
INTERNAZIONALE
organo ufficiale dell'A.I.R.
Associazione Italiana Radioascolto

recapito editoriale:
radiorama - C. P. 1338 - 10100 TORINO AD
e-mail: redazione@air-radio.it

AIR - radiorama
- Responsabile Organo Ufficiale: Giancarlo VENTURI
- Responsabile impaginazione radiorama: Bruno PECOLATTO
- Responsabile Blog AIR-radiorama: i singoli Autori
- Responsabile sito web: Emanuele PELICIOLI

Il presente numero di ***radiorama*** e' pubblicato in rete in proprio dall'AIR Associazione Italiana Radioascolto, tramite il server Aruba con sede in località Palazzetto, 4 - 52011 Bibbiena Stazione (AR). Non costituisce testata giornalistica, non ha carattere periodico ed è aggiornato secondo la disponibilità e la reperibilità dei materiali. Pertanto, non può essere considerato in alcun modo un prodotto editoriale ai sensi della L. n. 62 del 7.03.2001. La responsabilità di quanto pubblicato è esclusivamente dei singoli Autori. L'AIR-Associazione Italiana Radioascolto, costituita con atto notarile nel 1982, ha attuale sede legale presso il Presidente p.t. avv. Giancarlo Venturi, viale M.F. Nobiliore, 43 - 00175 Roma

RUBRICHE :

Pirate News - Eventi
Il Mondo in Cuffia
e-mail: bpecolatto@libero.it

Vita associativa - Attività Locale
Segreteria, Casella Postale 1338
10100 Torino A.D.
e-mail: segreteria@air-radio.it
bpecolatto@libero.it

Rassegna stampa – Giampiero Bernardini
e-mail: giampiero58@fastwebnet.it

Rubrica FM – Giampiero Bernardini
e-mail: giampiero58@fastwebnet.it

Utility – Fiorenzo Repetto
e-mail: e404@libero.it

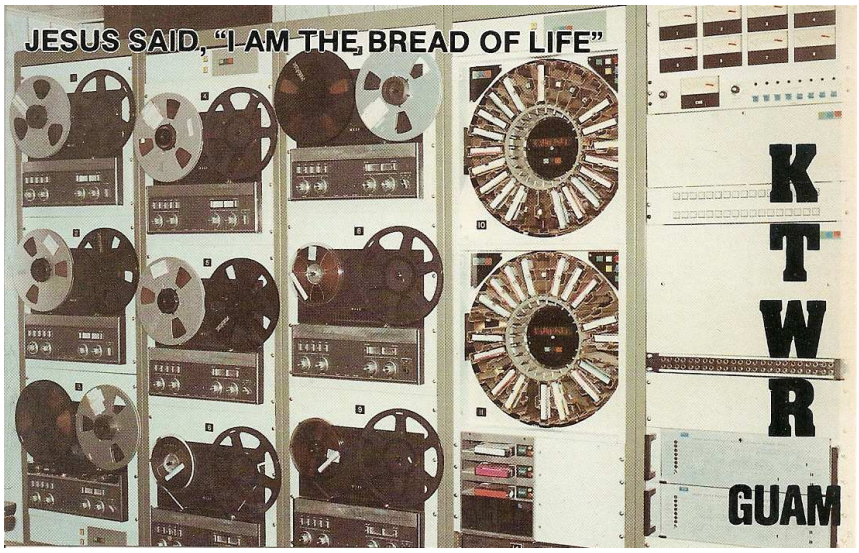
La collaborazione è aperta a tutti i Soci AIR, articoli con file via internet a :
redazione@air-radio.it

secondo le regole del protocollo pubblicato al link :

http://air-radiorama.blogspot.it/2012/08/passaggio-ad-una-colonna-come.html

www.air-radio.it

l'angolo delle QSL storiche ...



KTWR Trans World Radio

(Guam, 1986)

Collabora con noi, invia i tuoi articoli come da protocollo.
Grazie e buona lettura !!!!

radiorama on web - *numero 96*

SOMMARIO

In copertina : **ricevitore Collins 75S-3 di Fabio Bonucci – IKØIXI**

In questo numero : **IL SOMMARIO, VITA ASSOCIATIVA, IL MONDO IN CUFFIA, RASSEGNA STAMPA, EVENTI, DAL GRUPPO FACEBOOK AIR, RICETRASMETTITORE BC611, RICEVITORE COLLINS 75S-3, ELAD FDM DUO OSCAR100, RICEVITORE ROHDE & SCHWARZ EK 07, RICEVITORE KENWOOD R 1000, SDR DX PATROL MK3, AUTORADIO GELOSO GN601, ANTENNA LOOP MAGNETICO PER VHF UHF, ANTENNA ATTIVA LOOP MLA-30, RELE' PER ANTENNE REMOTE, MISURE DI LIVELLI RF IN EPOCHE DIVERSE, RICEVIAMO L'APRS, TUBI TERMOIONICI (18), DIPLOMA COTA 2019, INDIRIZZI RADIO_QSL WINDOW, LA RADIOBIBLIOTECA (6), UTILITY DXING-STANAG 4285 TURCO ASINCRONO "T15", CHISSA CHI LO SA, L'ANGOLO DELLE QSL - INDICE RADIORAMA** (solo disponibile al link http://www.air-radio.it/index.php/indice-radiorama/

Vita Associativa

Quota associativa anno 2019 : 8,90 €uro

Iscriviti o rinnova subito la tua quota associativa

- con il modulo di c/c AIR prestampato che puoi trovare sul sito AIR
- con postagiro sul numero di conto 22620108 intestato all'AIR (specificando la causale)
- con bonifico bancario, coordinate bancarie IBAN (specificando la causale)
IT 75 J 07601 01000 000022620108

oppure con **PAYPAL** tramite il nostro sito AIR : www.air-radio.it

Per abbreviare i tempi comunicaci i dati del tuo versamento via e-mail
(info@air-radio.it)
anche con file allegato (immagine di ricevuta del versamento). Grazie!!

Materiale a disposizione dei Soci

con rimborso spese di spedizione via posta prioritaria

- ***Nuovi adesivi AIR***
  - Tre adesivi a colori € 2,50
  - Dieci adesivi a colori € 7,00
- ***Distintivo rombico***, blu su fondo nichelato a immagine di antenna a quadro, chiusura a bottone (lato cm. 1,5) € 3,00
- **Portachiavi**, come il distintivo (lato cm. 2,5) € 4,00
- ***Distintivo + portachiavi*** € 5,00
- ~~***Gagliardetto AIR*** € 15,00~~ **ESAURITO !!**

NB: per spedizioni a mezzo posta raccomandata aggiungere € 4,00

L'importo deve essere versato sul conto corrente postale n. 22620108 intestato all'A.I.R.-Associazione Italiana Radioascolto - 10100 Torino A.D. indicando il materiale ordinato sulla causale del bollettino.

Puoi pagare anche dal sito
www.air-radio.it
cliccando su **AcquistaAdesso** tramite il circuito
PayPal Pagamenti Sicuri.

Per abbreviare i tempi è possibile inviare copia della ricevuta di versamento a mezzo fax al numero 011 6199184 oppure via e-mail info@air-radio.it

Diventa un nuovo Socio AIR

Sul sito www.air-radio.it è ora disponibile anche il modulo da "compilare online", per diventare subito un nuovo Socio AIR è a questo indirizzo….con un click!

https://form.jotformeu.com/63443242790354

fondata nel 1982
Associazione Italiana Radioascolto
Casella Postale 1338 - 10100 Torino A.D.
fax 011-6199184

info@air-radio.it
www.air-radio.it

Membro dell'European DX Council

Presidenti Onorari

Cav. Dott. Primo Boselli (1908-1993)

C.E.-Comitato Esecutivo:

Presidente: Giancarlo Venturi - Roma
VicePres./Tesoriere: Fiorenzo Repetto - Savona
Segretario: Bruno Pecolatto- Pont Canavese TO

Consiglieri Claudio Re – Torino

Quota associativa annuale 2019

ITALIA *€uro* **8,90**
Conto corrente postale 22620108 intestato all'A.I.R.-C.P. 1338, 10100 Torino AD o Paypal

ESTERO *€uro* **8,90**
Tramite Eurogiro allo stesso numero di conto corrente postale, per altre forme di pagamento contattare la Segreteria AIR

QUOTA SPECIALE AIR
€uro 19,90

Quota associativa annuale + libro sul radioascolto + distintivo

---

AIR - sede legale e domicilio fiscale: viale M.F. Nobiliore, 43 – 00175 Roma presso il Presidente Avv. Giancarlo Venturi.

Panorama radiofonico internazionale

radiorama

Dal 1982 dalla parte del Radioascolto

l'indice di radiorama

A partire dal numero 79 di **radiorama**, l'indice contenente tutti gli articoli fin qui pubblicati sarà solamente disponibile *on line* e direttamente dal nostro sito AIR

http://www.air-radio.it/index.php/indice-radiorama/

Incarichi Sociali

- **Emanuele Pelicioli:** Gestione sito web/e-mail
- **Valerio Cavallo**: Rappresentante AIR all'EDXC
- **Bruno Pecolatto**: Moderatore Mailing List
- **Claudio Re:** Moderatore Blog
- **Fiorenzo Repetto:** Moderatore Mailing List
- **Giancarlo Venturi:** supervisione Mailing List, Blog e Sito.

Il " **Blog AIR – radiorama**" e' un nuovo strumento di comunicazione messo a disposizione all'indirizzo :

www.air-radiorama.blogspot.com

Si tratta di una vetrina multimediale in cui gli associati AIR possono pubblicare in tempo reale e con la stessa facilità con cui si scrive una pagina con qualsiasi programma di scrittura : testi, immagini, video, audio, collegamenti ed altro.
Queste pubblicazioni vengono chiamate in gergo "post".
Il Blog e' visibile da chiunque, mentre la pubblicazione e' riservata agli associati ed a qualche autore particolare che ne ha aiutato la partenza.

facebook

Il gruppo "**AIR RADIOASCOLTO**" è nato su ***Facebook*** il 15 aprile 2009, con lo scopo di diffondere il radioascolto , riunisce tutti gli appassionati di radio; sia radioamatori, CB, BCL, SWL, utility, senza nessuna distinzione. Gli iscritti sono liberi di inserire notizie, link, fotografie, video, messaggi, esiste anche una chat. Per entrare bisogna richiedere l'iscrizione, uno degli amministratori vi inserirà.

https://www.facebook.com/groups/65662656698/

La ML ufficiale dal 1 gennaio 2012 e' diventata AIR-Radiorama su Yahoo a cui possono accedere tutti previo consenso del Moderatore.
Il tutto premendo il pulsante "ISCRIVITI" verso il fondo della prima pagina di

www.air-radio.it

Regolamento ML alla pagina:
http://www.air-radio.it/mailinglist.html

Regolamento generale dei servizi Yahoo :
http://info.yahoo.com/legal/it/yahoo/tos.html

Air dal 1982 Associazione Italiana Radioascolto

Il mondo in cuffia

a cura di Bruno PECOLATTO

Le schede, notizie e curiosità dalle emittenti internazionali e locali, dai DX club, dal web e dagli editori.
*Si ringrazia per la collaborazione il **WorldWide DX Club** http://www.wwdxc.de*
*ed il **British DX Club** www.bdxc.org.uk*
*Gli orari sono espressi in nel **Tempo Universale Coordinato UTC**, corrispondente a due ore in meno rispetto all'ora legale estiva, a un'ora in meno rispetto all'ora invernale.*

LE NOTIZIE

CINA. 13850DRM mode block, **CNR1** DRM transmission from Qiqihar in far northeastern China, RTC site #2021. S=9 signal in Akitakata Japan. At 00.006 UT on Aug 31
Heard on remote access at SDR unit in Hiroshima Akitakata and Tokyo Japan.
[selected SDR options, span 12.5 kHz RBW 15.3 Hertz]
(wb df5sx, DXplorer wwdxc BC-DX TopNews Aug 31)

CINA. QSL. Received (within 1 day) e-QSL for receiving "**Xizang PBS**" (6050 kHz, via Lhasa-Baiding) in Chinese. Report sent to: yinglian@cri.com.cn
Received (within 1 day) e-QSL for receiving **China Radio International** (7395 kHz, via Urumqi-Hutubi) in Hindi. Report sent to: yinglian@cri.com.cn
I received (within 1 day) an e-QSL for receiving **China Radio International** (9655 kHz, through Kunming-Anning) in Bengali. Report sent to: yinglian@cri.com.cn
(Ivan Zeleny, Nizhnevartovsk, Khanty-Mansky Autonomous Area, Russia, via RUSdx #1043 via wwdxc BC-DX TopNews Aug 25 via BC-DX 1395)

GRAN BRETAGNA. A-19 S-19 schedule of **BBC Farsi** till Sept. 19, from 20

UTC	*kHz*	*info*
0230-0330	5985	DHA 250 kW 045 deg to WeAS Farsi till Sept.19
0230-0330	6155	TAC 100 kW 236 deg to WeAS Farsi till Sept.19
0230-0330	7360	SCB 100 kW 090 deg to WeAS Farsi till Sept.19
0230-0330	7485	KCH 300 kW 116 deg to WeAS Farsi till Sept.19
0330-0430	9825	SCB 100 kW 090 deg to WeAS Farsi is unchanged
0330-0430	11875	SLA 250 kW 340 deg to WeAS Farsi is unchanged
0330-0430	13825	TAC 100 kW 219 deg to WeAS Farsi is unchanged
0430-0530	9480	DHA 250 kW 045 deg to WeAS Farsi from Sept.20
0430-0530	11875	SLA 250 kW 340 deg to WeAS Farsi from Sept.20
0430-0530	13825	TAC 100 kW 236 deg to WeAS Farsi from Sept.20
1500-1600	5875	TAC 100 kW 236 deg to WeAS Farsi till Sept.19
1500-1600	6195	SLA 250 kW 335 deg to WeAS Farsi till Sept.19
1600-1700	5875	TAC 100 kW 236 deg to WeAS Farsi from Sept.20
1600-1700	6195	SLA 250 kW 335 deg to WeAS Farsi from Sept.20

(Ivo Ivanov-BUL, hcdx dxld via wwdxc BC-DX TopNews Aug 22 via BC-DX 1396)

IRLANDA. **RTE** LW will be off air 10 Sept to 17 Oct 2019.
RTENL Technical Information
Service Notification:
2rn - Summerhill, Co. Meath
Due to extensive engineering work on the transmission mast infrastructure at our station at Summerhill, Co. Meath, the RTE Radio 1 LW service will be off air from 09:00 on 10 Sept to 17 Oct 2019. 2rn apologise for any inconvenience caused by this necessary infrastructural work.
https://www.rte.ie/aertel/desktopxhtml/169-13.html
(via Mike Terry-UK, BrDXC-UK newsgroup Aug 29 via BC-DX 1395)

ITALIA. **RAS Suedtirol** proposes 3-year FM switch-off plan.
Public broadcaster RAS has proposed a 3-year plan to switch off FM. Since 2017 South Tyrol has already shut down 41 FM transmitters and now proposes to switch off a further 67.
Two factors are driving the FM switch off - huge transmission cost savings to stop investing in an old technology. Meinungsbarometer.info
Read more on
https://www.meinungsbarometer.info/beitrag/Warum-Suedtirol-mit-der-UKW-Abschaltung-zugunsten-von-DABplus-ernst-macht_3477.html
30 Aug 2019, Italy.
(via Mike Terry-UK, BrDXC-UK newsgroup Sept 5 via BC-DX 1396)

OMAN. **Radio Sultanate of Oman** again with English prgr, Sept 6:
UTC kHz info
1400-1500 9620 THU 100 kW 315 deg to WeEUR English, good signal
from 1500 9620 THU 100 kW 315 deg to WeEUR Arabic, good signal.
(Glenn Hauser-OK-USA, hcdx, wor and dxld Sept 6 via BC-DX 1396)

POLONIA. Last Saturday I went to Bydgoszcz. The path there runs past the town Solec Kujawski near which there are transmitters broadcasting on the frequency **225 kHz** (the first program of Polish radio). As it turned out from the railway the antennas are far away, but they are still clearly visible. Here is a photo from Wikimapia
https://photos.wikimapia.org/p/00/05/10/90/17_big.jpg
https://photos.wikimapia.org/p/00/05/10/90/37_big.jpg
https://photos.wikimapia.org/p/00/05/10/90/55_big.jpg
The height of one mast is 330 m, the second - 289 m. The antenna and equipment supplier was the French company Thomcast. Maximum power – 1000 kW. The direction of the antenna is southeast. Since 2015, a transmitter for broadcasting in DAB+ format in within the Kuyavian-Pomeranian Voivodeship. September 4 will be 20 years since the transmitting center began its work.
(Sergey Alekseychik, Kutno-POL, "open_dx", direct via RUSdx 18 Aug, dxld via BC-DX 1396)

TAJIKISTAN. Frequency changes of **Voice of Tibet**, August 27
UTC kHz info
1312-1335 NF 9834*DB 100 kW 131 deg to CeAS Tibetan, ex9876
1330-1334 NF 9876 DB 100 kW 131 deg to CeAS Tibetan, ex9886
1334-1400 NF 9896 DB 100 kW 131 deg to CeAS Tibetan, ex9899
*plus QRM 9840 EMR 500 kW 310 deg to WeEUR Turkish VOTurkey
(Ivo Ivanov-BUL, hcdx via wwdxc BC-DX TopNews Aug 27 via BC-DX 1395)

USA. {RAE Buenos Aires relay via WRMI Okeechobee-FL US state bcast}
RAE short wave broadcast frequency change of Sept 3.
https://cahcn.github.io/posts/2018-01-07-frequency-change-of-rae.html
On September 2, 2019, the RAE adjusted the broadcast frequency of the short-wave program launched by WRMI for the fifth time in 2019.
The specific adjustment was: the German program frequency was adjusted from 7780 kHz to 9395 kHz, and the broadcast time remained unchanged: 22.00-23.00 UT.

Frequency list from September 2, 2019 (time defaults to UT)
UTC kHz info
0100-0130 9395 kHz Tue-Sat English NoAM East Coast
0800-0900 5950 kHz Tue-Sat Japanese NoAM West Coast, Asia Direction
0900-1000 5950 kHz Tue-Sat Chinese NoAM West Coast, Asian Directions
1100-1200 9955 kHz Mon-Fri Portuguese Ce&SoAM (Latin America) Direction
1300-1330 15770 kHz Mon-Wed French NoAM EaCoast, EUR, ME, NoAF Direction
2100-2200 9395 kHz Mon-Fri Italian NoAM East Coast Direction
2200-2300 5010 kHz Mon-Fri Spanish Ce&SoAM (Latin America) Direction
2200-2300 9395 kHz Mon-Fri German NoAMcan East Coast Direction
2330-0000 7780 kHz Mon-Fri French NoAM, European Direction.
Japanese and Chinese programs are actually broadcast from Tues-Sat.
(via cahcn.github.io, Sept 3 via BC-DX 1396)

Gli ascolti del mese...

kHz	UTC	ITU	stazione - dettagli	SINPO
3995	0513-	D	HCJB Voice of Andes,Wertachtal-Px in G	33333
5025	0501-	CUB	Radio Rebelde,Bauta-Mx latina,px in S	33333
5810	1755-	PIR	FRSHolland,Pirata-Mx,ID e px in E	33333
5860	2048-	KWT	Radio Farda,Kabd-Px in farsi	23332
5890	1807-	D	VoA Deewa Radio,Biblis-Px in pashto	33333
5970	2112-	BOT	Voice of America,Mopeng Hill-ID,px in F	33343
6005	0600-	ASC	BBC,Ascension Island-T/S,ID,px in E	23332
6050	0430-	F	Radio Algerienne,Issoudun-Px in A	33333
6155	2058-	IRN	VOIRI,Zahedan-Px in A	22222
7510	1746-	ARM	IBRA Radio,Gavar-Px per etiopia	23332
9510	1048-	ROU	IRRS Milano,Saftica-Px in E	44444
9620	1723-	IND	All India Radio,Aligarh-Mx indiana,px in farsi-GOS	33333
9655	0436-	F	Radio France Int.,Issoudun-Px in swahili	33333
9730	1740-	VTN	Voice of Vietnam,Sontay-Mx leggera,px in vietnamita	33333
9790	2108-	F	Radio France Int.,Issoudun-Nxs in F	44444
11745	0507-	ARS	BSKSA Al-Azm Radio,Jeddah-Canto e px in A	33333
11950	1348-	ROU	Radio Romania Int.,Galbeni-Mx e px i rumeno	44444
12005	1723-	G	Radio Farda,Woofferton-Mx e px in farsi	34443
12035	1352-	THA	VoA Deewa Radio,Udon Thani-ID,px in pashto	33343
12095	1540-	UAE	BBC,Dhabbaya-Px in urdu	33333
13640	1544-	CHN	China Radio Int.,Kashi-ID,nxs,commenti in E	44444
15435	1551-	ARS	BSKSA 1,Riyadh-Px in A	43343
15565	1718-	CVA	Radio Vaticana,Santa Maria di Galeria-ID,px in F	44444
17560	1643-	ARS	BSKSA,Riyadh-Holy Quran px in A	43343
17660	1524-	ARS	BSKSA,Riyadh-Mx e px in A	23332
17805	1055-	ARS	BSKSA 1,Riyadh-Px in A	43333
17850	1047-	THA	Radio Thailand,Udon Thani-Mx pop/leggera,px in thai	33333

La Rassegna stampa

di Giampiero Bernardini

Rai Radio attiva nuovi impianti DAB+ e supera la copertura del 50% della popolazione

“La Rai attiva altri 4 impianti di trasmissione DAB+ per una copertura della radio digitale in costante aumento”. *(Via FM World by Nicola Franceschini)*

Comincia così un comunicato del 26 luglio 2019, diramato dall’ufficio stampa delle reti di Stato, in cui si evidenzia l’”avanzata” della digital radio verso centro-sud.

In particolare, sono stati accesi i trasmettitori di San Vittore del Lazio (Fr), Cava dei Tirreni (Sa), Pigazzano (Pc), Terni Miranda (Tr). Terminata la fase di copertura del centro nord, questi impianti si proiettano così verso il centro e il sud Italia, raggiungendo oltre 400mila persone.

Con i 4 nuovi trasmettitori, il totale degli impianti Rai sale a 50 e supera il 50% della popolazione coperta. Resta confermato l’obiettivo di superare, entro fine anno, il 57% degli italiani con 62 impianti.

Va avanti in parallelo il processo di rinnovamento degli studi in ottica digitale e radio-televisiva. In particolare, a Saxa Rubra sarà inaugurato entro il primo semestre 2020 un nuovissimo studio dedicato a Rai Radio 1. Il nuovo studio sarà grande oltre 100 metri quadrati, avrà un angolo per musica dal vivo, uno spazio per circa 25 ospiti e sarà interamente personalizzabile grazie a schermi, monitor e display. Come gli altri studi già realizzati, permetterà di effettuare dirette web e social, con una regia dedicata e camere motorizzate.

Ulteriori dettagli sono on-line all’indirizzo www.rai.it/ufficiostampa/articoli/2019/07/Rai-Radio-e-Dab-e3235a79-c6a9-46ad-9134-176d36680f94.html

Switzerland Confirms FM Switch off Date – FM Addio

Radio programs will be available via FM until the end of 2024 at the latest

Marguerite Clark · Radio World 2 Sept 2019

Bernard Maissen, deputy director for the Federal Office of Communications, has announced that Switzerland’s radio programs “will only be available on the FM Band until the end of 2024 at the latest.”

OFCOM said in a release that Maissen based his decision on the radio industry’s existing agreement and legal provisions. As per studies available to OFCOM, at the end of June only 17% of listeners tuned into radio using FM.

TIMELINE - According to the organization, in December 2014, the Digital Migration Working Group (AG DigiMig) stated that radio broadcasters intended to phase out VHF broadcasting by 2024.

It said that SRG and more than 80 percent of private radio stations agreed to this decision in 2015. And in October 2017, the Federal Council adopted the radio industry's target and provided the legal framework for VHF switch off.

Maissen then announced the country would extend VHF radio licenses expiring in December 2019 until 2024, with the possibility of shortening the duration if the radio industry wishes.

Simultaneously, OFCOM would examine whether individual VHF transmitters in peripheral areas with insufficient DAB+ coverage could continue to operate for a limited period after 2024.

FIGURES - GfK research institute collects figures every six months on behalf of OFCOM and the AG DigiMig. Its results show the Swiss listening to an average of 65 minutes of digital radio per day out of 100 radio minutes.

This, says OFCOM, demonstrates a digital radio usage increase of 16% in three and a half years: from 49% in autumn 2015 to 65% in spring 2019. At the same time, VHF usage fell 16 percentage points from 51% to 35%.

While DAB+ has mainly replaced FM in the home and at work, the reports also reveal that FM is still more frequently used in car (56%). In spring 2019, listeners tuned into radio in the car via DAB+ for 38 out of 100 radio minutes. OFCOM points out, however, that the share of in-car DAB+ listeners is rising.

Findings also show that in the first half of 2019, the Swiss purchased some 136,400 DAB+ radios (excluding cars). According to GfK's semi-annual surveys, consumers in Switzerland have bought a total of 4.3 million DAB+ devices since 2000.

Swiss Radio Day took place in Zurich on Aug. 29.

Proposal to suspend Radio Romania International's shortwave service has been rejected

Da swling.com 4 September 2019

Many thanks to *SWLing Post* contributor, Tudor Vedeanu, who shares the following update regarding the threat to RRI's shortwave service.

Tudor writes:

I contacted MediaSind asking for more details about the suspension of the SW broadcasts at RRI. Liviu Grosu, the general secretary of MediaSind told me this:

"Following the reactions of MediaSind, the members of the Board of Directors rejected the proposal of the president-general director of the SRR, Georgica Severin, regarding the suspension of the shortwave broadcasts."

Brilliant news, Tudor! Thank you for sharing this and also many thanks for obtaining Liviu Grosu's approval to post his message here on the SWLing Post.

Readers, if you love RRI's shortwave service, I believe this would still be a great time to let them know you're happy they're on the air! For the English language service, use the following email address: engl@rri.ro

FCC petitioned to open up 45 to 50 MHz for DRM+ broadcasts in the USA

Da ei7gl.blogspot.com August 28, 2019

Currently most of the terrestrial radio stations in the USA broadcast either on the AM band from 540 to 1700 kHz or on the FM band from 88 to 108 MHz. At the end of September 2018, the FCC announced that there were **4,464 stations on AM and 10,867 stations on FM**. Due the crowded nature of the existing bands, it has been hard to introduce new digital radio formats.

DRM or Digital Radio Mondiale is a digital format designed to replace existing AM transmissions with clearer audio and with just 20% of the power. DRM+ is the format for VHF. **WRNJ** Radio co-owner Larry Tighe has now filed a petition for rulemaking with the FCC, asking that the **45 MHz to 50 MHz** band on the VHF spectrum be reallocated for **DRM+** transmissions.

In a statement, Tighe said... *"The **45–50 MHz** band was allocated to two-way radio users in business and government, who have since migrated to higher bandwidths where they can use handsets with smaller antennas. As a result, this spectrum is extremely quiet right now. WRNJ monitored this bandwidth for an extended period of time, and heard very few distant signals."*

"There were 660 TV stations between Channels 2 and 7 before the transition to UHF for HDTV. There are now only approximately 60 TV stations in the USA on those old VHF channels. There is plenty of spectrum to share with a new service, i.e., DRM+ or any modulation, if the FCC really wanted to move AMs."

Even though the DRM standard has been around for over a decade, it is only recently that it has begun to make serious inroads to the broadcasting scene with India, China and Russia showing an interest. One of the current problems is the high cost of DRM receivers which is prohibitive to consumers in developing countries.

Obviously if the USA opted for a new DRM+ allocation, it would give the format a huge boost. If it turned out to be the 45 to 50 MHz allocation then it raises the possibility of long distance reception by means of Sporadic-E during the summer months or via F2 propagation around the peak of the sunspot cycle.

More info in the links below:
1) FCC stats for the number of AM and FM stations at the end of Sept 2018
2) https://www.radioworld.com/tech-and-gear/u-s-based-shortwave-broadcasters-eye-digital
3) Previous post - Russia proposes to use DRM on 65.9-74.0 MHz

BBC is increasing its shortwave radio shows to get past the news lockdown in Indian-controlled Kashmir

By Hadas Gold CNN 16 agosto 2019 - Kashmir is under unprecedented security restrictions by India. As a communications blackout continues in Kashmir, the BBC is using one of the only ways to reach listeners in the Indian-controlled state: **shortwave radio**. The BBC is extending its Hindi radio output by 30 minutes, launching a 15-minute daily program in Urdu, and expanding its English broadcasts by an hour. All are being broadcast via shortwave signals.

"Given the shutdown of digital services and phone lines in the region, it's right for us to try and increase the provision of news on our shortwave radio services," Jamie Angus, director of the BBC World Service, said in a statement.

Indian-controlled Kashmir is under a tight security lockdown and total communications blackout. The blackout has included internet and landline phones, and some television channels have been cut. The repressive measures, in place since August 5, were introduced just days before the Indian government announced that it was withdrawing Article 370 of the constitution, reclassifying Kashmir's administrative status from a state to a union territory. The move took away Kashmir's semi-autonomous special status.

Pakistan, which also claims Kashmir, reacted angrily to the move by India. The two neighbors have fought three wars over Kashmir, and the region has been the focus of periodic conflict for more than 70 years.

Shortwave radio bands are able travel long distances using very high frequencies, unlike traditional radio waves that need to travel in straight lines. In an interview with CNN Business, Angus said most people in the region don't normally use shortwave to listen to their programs. But due to the communications blocks, "we've got limited options," he said.

"The shortwave audience has historically been in decline, but it's an important lifeline as a way to reach people," Angus said. "People value the BBC because it's independent and one step removed from the national heat around these discussions, that's why people value our reporting."

Tensions between authorities in Indian-administered Kashmir and the BBC have been growing. Police in the region have asked people "not to believe fabricated and motivated news" after the BBC published a report saying security forces dispersed protesters in Srinagar, Kashmir, using gun fire and tear gas. The police said "no firing incident has taken place in Kashmir over 6 days."

The BBC stood by its reporting. "We strongly refute any claims that we have misrepresented events in Kashmir," the news service said. "We are covering the situation impartially and accurately. Like other broadcasters we are currently operating under severe restrictions in Kashmir but we will continue to report what is happening," the statement continued. (Sugam Pokharel contributed to this report.)

80 Aniversario del Servicio Monitor de la BBC

Da elradioescucha 29 agosto 2019

A veces las historias que los países cuentan a través de sus medios, o las historias que no cuentan, son noticias en sí mismas. En la BBC, hay una unidad especializada dentro del Servicio Mundial que pasa sus días escuchando, mirando y desplazándose a través de los medios de comunicación del mundo, principalmente de habla no inglesa, buscando esa historia y viendo eventos internacionales mientras juegan escenario publico.

Hoy BBC Monitoring celebra su 80 aniversario. A pesar de cuánto tiempo ha estado funcionando el servicio, ha permanecido en gran parte desconocido para muchos: el arte detallado y matizado de la vigilancia constante no siempre atrae la atención.

La unidad se creó originalmente en una era de medios muy diferente, durante la Segunda Guerra Mundial, donde las personas elegidas por sus habilidades lingüísticas escuchaban en los medios extranjeros para rastrear lo que se transmitía durante el conflicto, tanto por enemigos como por aliados.

Resultó ser una fuente de información tan grande que el propio Winston Churchill solicitó que se le enviara una copia directamente a él todas las mañanas durante los años de guerra, con un enlace especial de teleimpresor establecido en 10 Downing Street para acelerar la presentación de informes.

Desde la guerra, el monitoreo ha continuado cumpliendo un propósito vital y especializado, recogiendo historias internacionales importantes antes que nadie, como la caída del vuelo MH17 en 2014, y brindando el tipo de información profunda para desarrollar historias que solo pueden ser acumulado a través de la constante observación y escucha.

En los últimos 80 años, el servicio de Monitoreo se mudó de la sede en Eversham, a Caversham, y ahora a Londres, con 12 oficinas internacionales, incluso en Kiev, Delhi, Jerusalén y Kabul. Trabajan en más de 100 idiomas con un archivo que se remonta a 1939.

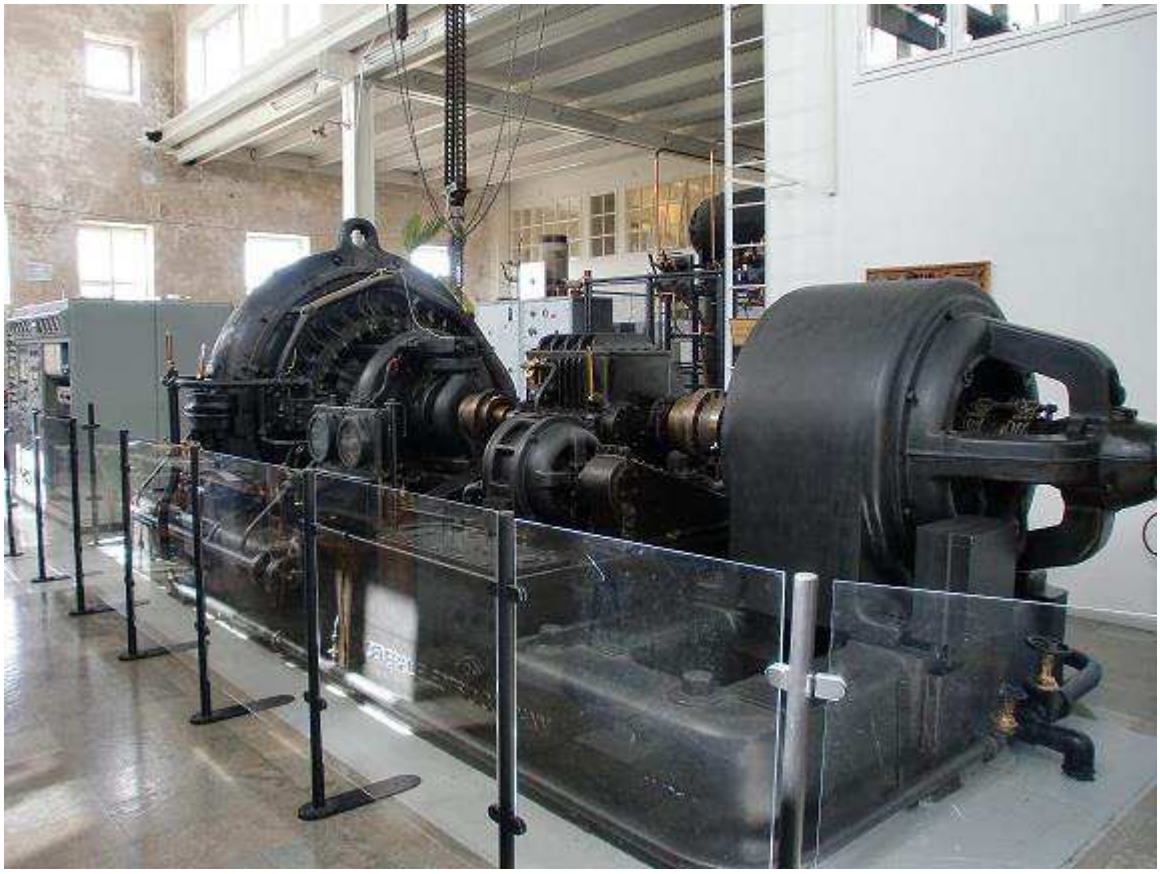
Para celebrar el papel único que BBC Monitoring ha desempeñado para la organización y el público en los últimos 80 años, hemos reunido una selección de momentos de la historia del servicio donde su constante vigilancia en los medios del mundo lo vio capturar algunos de los momentos más cruciales. en la historia

moderna, todo escuchando las historias que las naciones se cuentan a sí mismas y a otras personas a través de los medios de comunicación.

Fuente y resto del Articulo: BBC Monitoring at 80

Alexanderson Alternator Station SAQ Hails “Incredible” Number of Listener Reports

August 20, 2019 in QRZnow.com



Sweden’s Alexanderson Alternator station **SAQ** says it received **438 listener reports** — “an incredible amount” — for its June 30 Alexanderson Day transmissions. The list included five reports from the US and three from Canada. The historic electro-mechanical transmitter, which dates back to the 1920s, is fired up periodically throughout the year on **17.2 kHz**.

“We are very thankful for all your enthusiastic and positive feedback, with images, recordings, videos, and even Morse ink writer strips,” SAQ said. The station is a World Heritage Site in Grimeton, Sweden.

SAQ’s June 30 message commemorated the 100th anniversary of the first east-to-west transatlantic voice transmission from the Marconi station in Ireland to Cape Breton Island, Nova Scotia. SAQ has posted an **interactive map** showing the locations of all received listener reports from recent transmissions, including the June 30 transmission, and video of the Alexanderson Day transmission event has been **posted to its YouTube channel**.

France defeated! Thales and their drones will stay off the 2m band!

Da Save 2 meters 30 agosto 2019

The Ankara CEPT meeting is over and the outcome is very positive, at least for the 2 meter amateur band. Many unofficial sources, are saying 2 meter has been saved!

France/Thales were asked to rewrite their proposal with any mention of 144-146MHz to be removed. The non safety aeronautical transmission study will be taken within the next 4 years. 144-146MHz will not be included in this study and the threat against the 2m band has been removed!

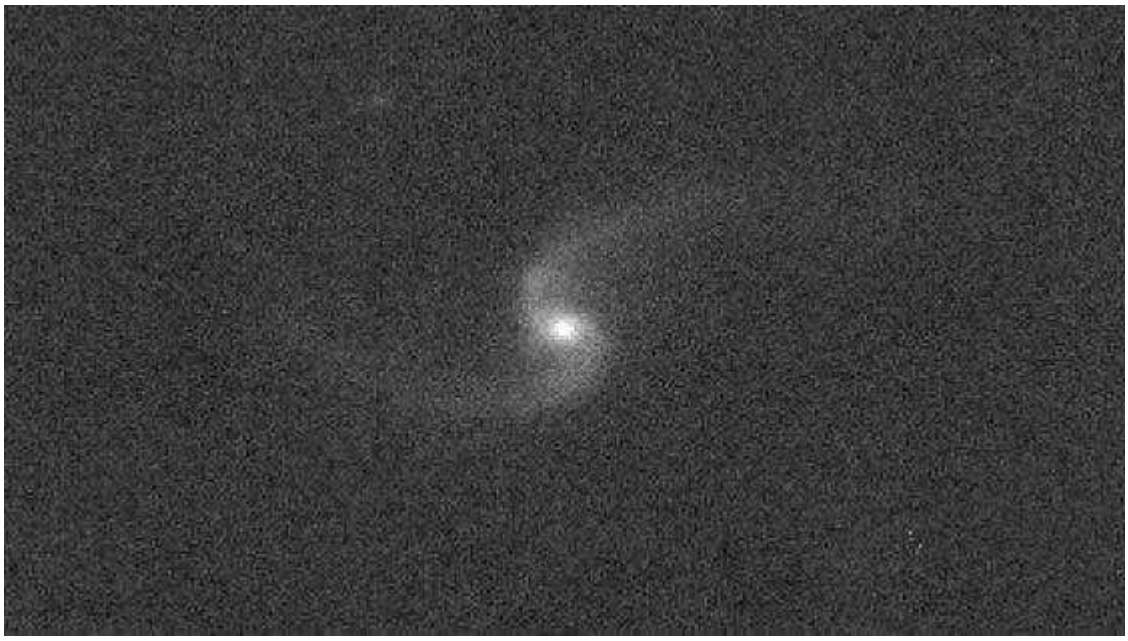
This all not official for now; the official position will be posted over next week on the CEPT Website.

We would like to thank all of the organizations who fought together on this matter. A special thank to IARU and DARC for their thorough work. Their common-sensed documents might have made the difference. Why spend time on a CEPT study that simple radio propagation formulas can predict?

While we have won this fight we should stay alert and we urge every radio amateur to use the VHF/UHF bands, stop complaining about other amateur's activities, remain civilised in our conversations and to act as an Elmer for newbies. On 144MHz we have EME operators, CW, SSB & digital DX'ers, amateur satellite users, FM & digital voice simplex users and repeaters. Each of these amateur activities utilises the 144MHz band in a different way, but we all use it. The "use it or lose it" saying has never been so true.

Onde gravitazionali, osservato un cataclisma cosmico

di Matteo Marini repubblica.it 16 agosto 2019 - vedi l'originale



Ed è la prima volta che viene intercettato uno shock cosmico di questo tipo, con una 'confidenza' del 99%. Praticamente cosa certa. La concitazione di queste ore, tra gli astronomi, è grande perché a differenza di quando avviene una fusione tra due buchi neri, dalla quale non ci si aspetta alcun flash, il fatto che sia coinvolta una stella di neutroni fa sperare che si possa osservare l'evento anche nella controparte

elettromagnetica: la luce. L'alert è arrivato anche sul cellulare di **Silvia Piranomonte**, ricercatrice dell'Istituto nazionale di astrofisica presso l'Osservatorio Astronomico di Roma: "Il gruppo italiano sta osservando con il telescopio nazionale Galileo che si trova alle Canarie, lo stesso stanno facendo gli spagnoli con il Grantecan, che ha uno specchio di dieci metri e può arrivare così 'profondo' per registrare la luce che arriva da quell'angolo di cielo. Ci stiamo coordinando con i ricercatori degli altri Paesi europei, ma si sono attivati anche americani e russi. Chi trova un 'transiente', cioè una luce che prima non c'era, condivide le informazioni con gli altri".

Appena si è conosciuta la natura del segnale, Piranomonte e i colleghi (tra i quali c'è anche **Marica Branchesi** del Gssi) hanno diramato l'allarme verso i telescopi, con le indicazioni su dove puntare: nella zona di cielo australe, tra le costellazioni dello Scultore, Fornace e Balena, dalla quale sembra provenire, per vedere qualcosa. a non c'era da quella zona, condivide le informazioni".

Messaggi dall'Universo - L'astronomia multimessaggera ha visto la luce il 17 agosto del 2017, quando, per la prima volta, è stata individuata anche una sorgente elettromagnetica nel punto in cui si era originata una onda gravitazionale. Due messaggi differenti da uno stesso evento. In quel caso le responsabili erano due stelle di neutroni che si sono fuse insieme. Quasi esattamente due anni dopo è la volta di un'altra grande scoperta, cercata da tempo. La teoria li prevede, ma un tandem BHNS (black hole-neutron star, per usare la sigla degli astrofisici) non era mai stato osservato, non in maniera così chiara. Questo dimostra ancora l'efficienza dei tre strumenti, gli interferometri Ligo e Virgo, hanno raggiunto: "Proviene da una zona molto circoscritta, anche più stretta rispetto a quella del 2017 – spiega Piranomonte – e a seconda delle galassie che ci sono e alla loro distanza, i modelli ci dicono quello che dovremmo osservare. Se troveremo una curva di luce che corrisponde, avremo fatto centro".

L'impronta digitale della luce - Gli astronomi stanno confrontando le immagini di quell'angolo di cielo scattate nelle ultime ore, con quelle realizzate in precedenza, per capire se qualcosa di nuovo (si cerca una kilonova, nuova luce, meno potente di una supernova) si palesa in quel punto. Se spunterà fuori, andrà analizzato: "Abbiamo dei modelli da confrontare, ma non sappiamo di preciso cosa aspettarci perché è un evento che non abbiamo mai osservato – continua Piranomonte – quello che faremo è analizzare le curve di luce nelle varie lunghezze d'onda per vedere se corrispondono. E lo spettro, cioè l'impronta digitale della luce per capire di quali elementi è composta". Il rush alla caccia del transiente è iniziato e potrebbe durare giorni: "La luce dell'evento del 17 agosto del 2017 è durata parecchio. Nella luce visibile e nell'infrarosso per due settimane. Le ultime osservazioni radio, 200 giorni dopo, ci hanno permesso di capire come era strutturata la geometria dell'esplosione".
Miniere spaziali

Ligo e Virgo sono stati accesi di nuovo ad aprile di quest'anno e finora hanno identificato 19 eventi. Dalle prime due campagne del 2015-2016 ne erano stati intercettati 11. Siamo arrivati a 30, dunque, oltre la metà solo negli ultimi quattro mesi. Ma erano tutte fusioni di buchi neri, eccetto quest'ultima (un altro classificato potenzialmente come BHNS con una confidenza di appena il 13%).

Gli occhi più potenti del Pianeta sono aperti. Se fotoni arriveranno, avremo fatto luce su un evento mai osservato e allargato l'orizzonte della comprensione dei fenomeni che animano, rimescolano e forgiano l'Universo. Anche ciò che ci portiamo in tasca, al dito o appeso al collo. Questi sono infatti i processi che hanno portato a creare i metalli che troviamo nelle nostre miniere (dagli scontri tra stelle di neutroni, per esempio, vengono prodotte grandi quantità di oro), concentrati dalla forza gravitazionale che ha formato la Terra: "È probabile che anche lo scontro tra un buco nero e una stella di neutroni possa produrre elementi pesanti proprio come l'oro – conclude l'astrofisica – ma fino a che non avremo lo spettro della luce non lo sapremo con certezza".

EVENTI - *Calendario degli appuntamenti*

(ultimo aggiornamento 10/09/2019)

Settembre

33° Mostra mercato nazionale dell'elettronica
Macerata, 14-15 settembre presso il Centro Fiere-Villa Potenza
Orario: sabato 0930-2000 – domenica 0900-1900
Info www.cbclubmaceratese.com

Fiera dell'elettronica
Montichiari (BS), 7-8 settembre presso il CentroFiera
Orario: sabato 0900-1830 – domenica 0900-1730
Info www.radiantistica.it

Il mercatino – 62° edizione
Marzaglia, 14 settembre presso il Caravan Camping Club
Ingresso libero – Info www.arimodena.it

Mercatino radioamatori – 11° edizione
Castellazzo Bormida (AL), 22 settembre in viale Milite Ignoto
Ingresso gratuito – Orario: 0900-1400
Info iw1byb@impiantifp.it oppure g.leone@libero.it

La radio, il suono – XVII edizione mostra scambio
Piana delle Orme-Borgo Faiti (LT) in via Migliara:
- 28 settembre con orario 0900-1800
- 29 settembre con orario 0900-1500

Info www.quellidellaradio.it

Mostra scambio radioamatoriale – 5° edizione
Vimercate (MB), sabato 28 settembre in piazza Marconi
Orario: 0900-1600
Info www.arimonza.it

XIV° Mercatino scambio di apparecchiature ed oggettistica radioamatoriale
Agliana (PT), domenica 29 settembre presso ex Cinema Verdi
Orario: 0900-1400 – ingresso libero
Info www.aripistoia.it

Notizie dal Gruppo di Facebook

“AIR RADIOASCOLTO”

Di Fiorenzo Repetto

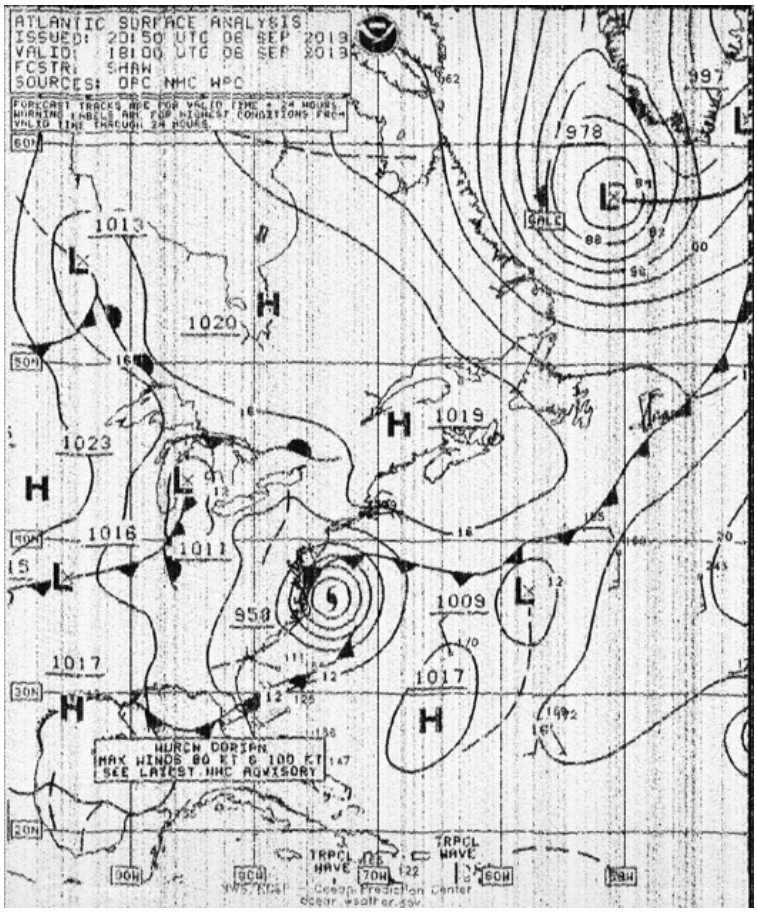
Membri 8175

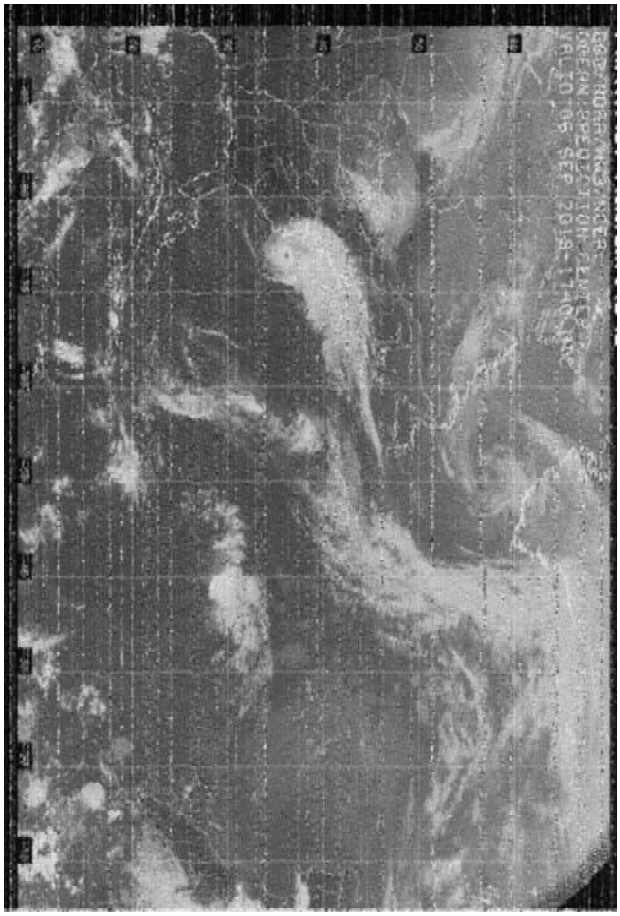
https://www.facebook.com/groups/65662656698/

Enrico Ravetti

Uragano Dorian NMF Boston Fax 9110 KHz 21:38 Analisi della superficie UTC, 21:51 UTC immagine satellitare Filo lungo filo lungo 30 mt, Fldigi

Uragano Dorian NMF Boston Fax 9110 KHz 21:38 UTC surface analysis, 21:51 UTC satellite image SDRPlay RSP2, long wire 30 mt, Fldigi



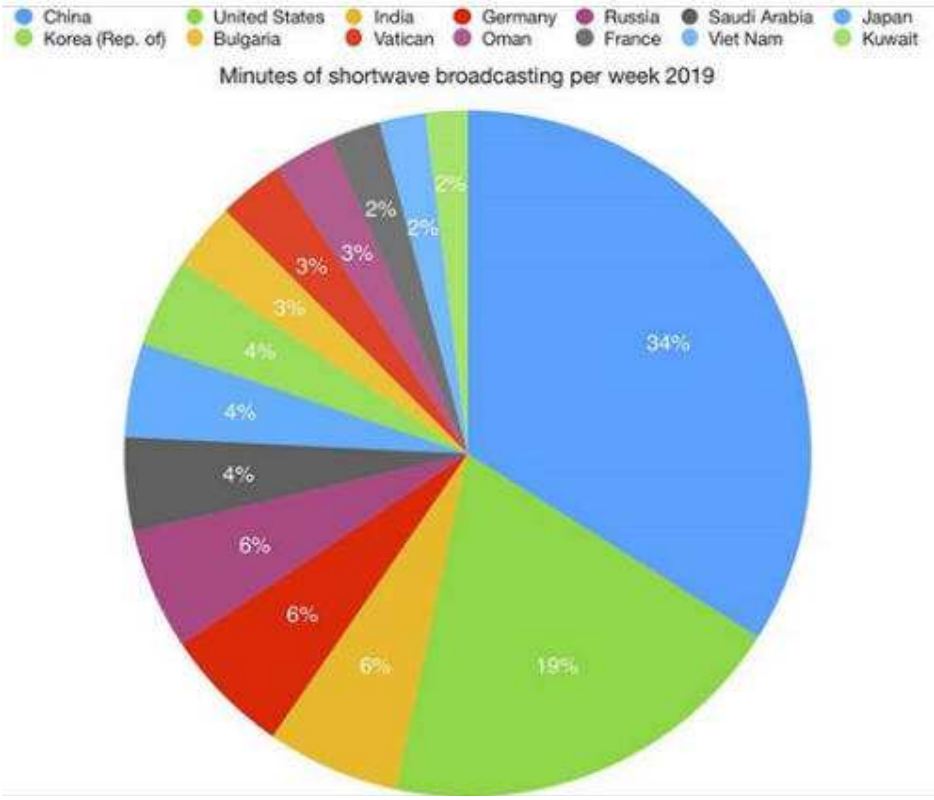


Italo Crivellotto

Ecco alcune foto dei due loop ortogonali di 90° da 1m di diametro , 3,5 uH di induttanza e con l'amplificatore di LZ1AQ . Funzionamento dalle VLF a tutte le HF, sempre prove in corso.

Andrea Borgnino

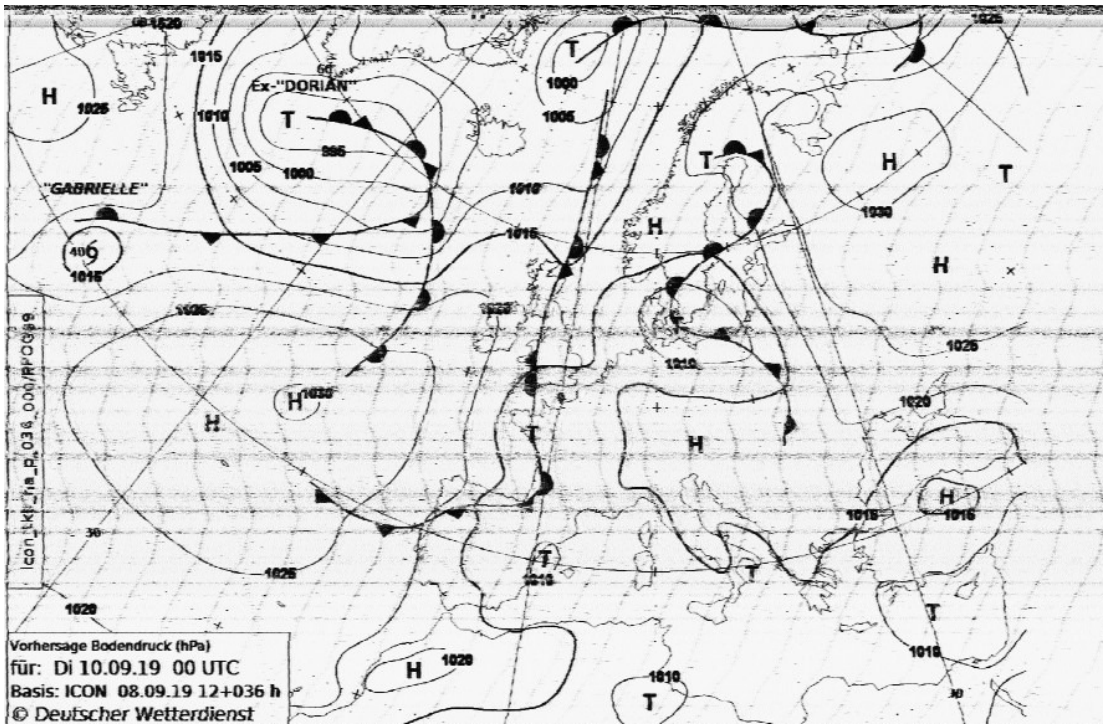
Quello che vedete qui sotto è un analisi dei dati di HFCC, il database pubblico delle frequenze in onde corte, il dato più interessante è che il 34% delle trasmissioni in onda sono trasmesse da Radio Cina, il 19% dagli Stati Uniti (Voa e altre) e poi seguono tutte le altre nazioni. Insomma piu' di una frequenza su tre in onda in onde corte è oggi trasmessa dalla Cina (fonte immagine Peter B. Marks)



Paolo Citeriori

Montata l'antenna **MLA-30** ,oggi comincerò un po di prove, per vedere come va.

DW meteofax 7878 khz USB Ric.Sangean 909x Ant. MLA-30 in interno



Marco Corbetta

Antenna loop MLA-30 arrivata.....

Video https://www.youtube.com/watch?v=mM09pT1YbjU&feature=youtu.be
Video https://www.youtube.com/watch?v=U3o6Tduggmg

Giampiero Bernardini

Foto ricordo EDXC 2019 Andorra 5-9 September - The Report

Enrico Ravetti

Oggi ho provato la configurazione con loop incrociati come da istruzioni j1a=on j1b=off e contrappesi su v2. Devo dire che con o senza contrappeso i disturbi FM anche con filtro, sono molto presenti in MW (**LZ1AQ** http://www.lz1aq.signacor.com/)

Ricetrasmettitore BC611
noto anche come SCR 536

Di Riccardo Rosa IZ1KPU

Dopo l'articolo sul ricevitore Technifrance modello Super Navitech (Radiorama n°77) sono qua per descrivere in ricetrasmettitore che per me ha veramente fatto la storia della radio, **il BC611 americano, noto anche come SCR 536.**
La radio in questione è stata costruita dalla Galvin Manufacturing che diventerà poi la Motorola.
Gli anni di produzione vanno dal 1940 al 1945. Sono state usate dall'esercito americano fino 1944.
Successivamente le stesse radio sono state utilizzate dall'esercito francese e italiano fino oltre la metà degli anni 50.

Ricetrasmettitore BC611

Come sempre accade, durante gli anni sono state fatte delle modifiche circuitali, riconoscibili dall'esponente di modifica scritta subito dopo la sigla della radio. L'ultima modifica fatta è la F.
Questo ricetrasmettitore è stato forse il primo **walkie talkie** della storia in grado di essere usato da chiunque e sopra tutto ad avere dimensioni da essere considerato veramente portatile.
Le radio, quando si trattava di ricetrasmettitori, non era una cosa semplice da gestire. Servivano delle conoscenze che fino agli anni 60 non tutti avevano e solo se opportunamente formati si era in grado di trasmettere con delle radio a valvole. Bisognava fare accordature, settaggi e regolazioni non alla portata di tutti, senza contare le dimensioni e il peso. Il BC611 funzionava con 5 valvole che tramite un lungo commutatore, lungo quanto tutta la radio, veniva mosso tramite il pulsante di chiamata (PTT) inserendo o disinserendo i relativi circuiti a seconda se la radio era in ricezione o trasmissione.
Trattandosi da radio a valvole, logicamente servivano delle tensioni diverse dalle attuali radio portatili.
Servivano 2 batterie, **una BA37 da 1,5 Volt** che ha lo stesso diametro delle attuali torce D ma di altezza doppia per avere più capacità, che serviva per alimentare solo i filamenti delle valvole.
L'altra batteria era la **BA38**, che erogava una tensione decisamente più elevata, circa **103 volt.**

Entrambe le batterie si inseriscono aprendo lo sportello inferiore della radio.

Le caratteristiche principali della radio sono le seguenti:
Dimensioni: 80 x 320 x 90 mm
Peso con batterie inserite: 2,7 kg
Frequenza di funzionamento: da **3,5 a 6 MHz in AM**
Potenza in trasmissione: circa **360 mW** per una portata teorica di circa 2 km.
Lunghezza antenna tutta estratta: 1 metro
Come si vede dalle foto non sono presenti interruttori, levette e potenziometri da muovere, solo il gommone nero che protegge dalla polvere il pulsante per passare dalla ricezione alla trasmissione.
Questo per fare in modo che la radio potesse essere usata da chiunque solo con un'istruzione di 5 minuti.

Ma come si faceva ad accendere la radio? Semplice bastava semplicemente togliere il cappellotto di protezione dell'antenna e distenderla. In fondo all'antenna c'è un interruttore, che quando veniva estratta chiudeva i due contatti che inserivano le due batterie. Operazione inversa per spegnerla.

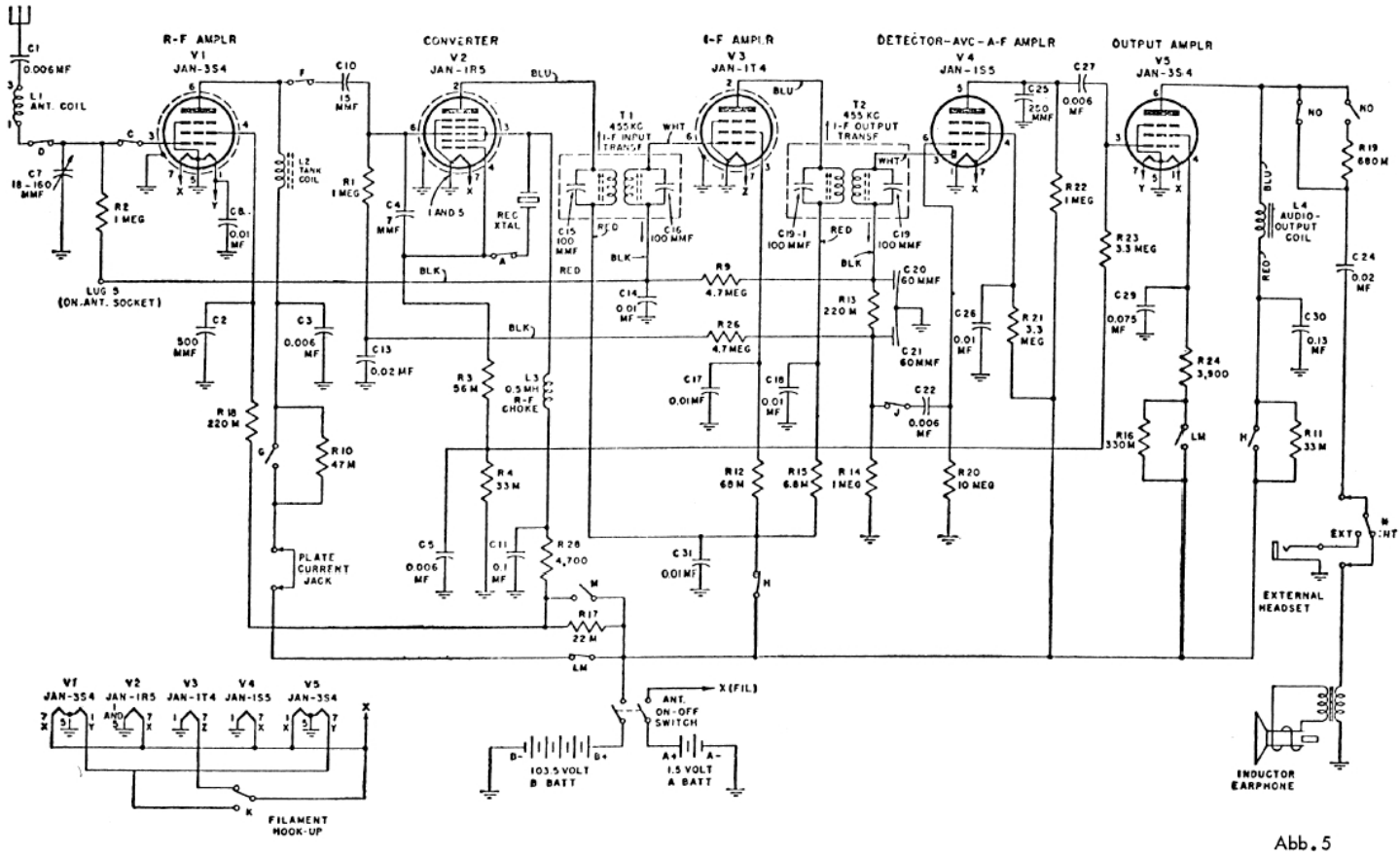


Abb. 5

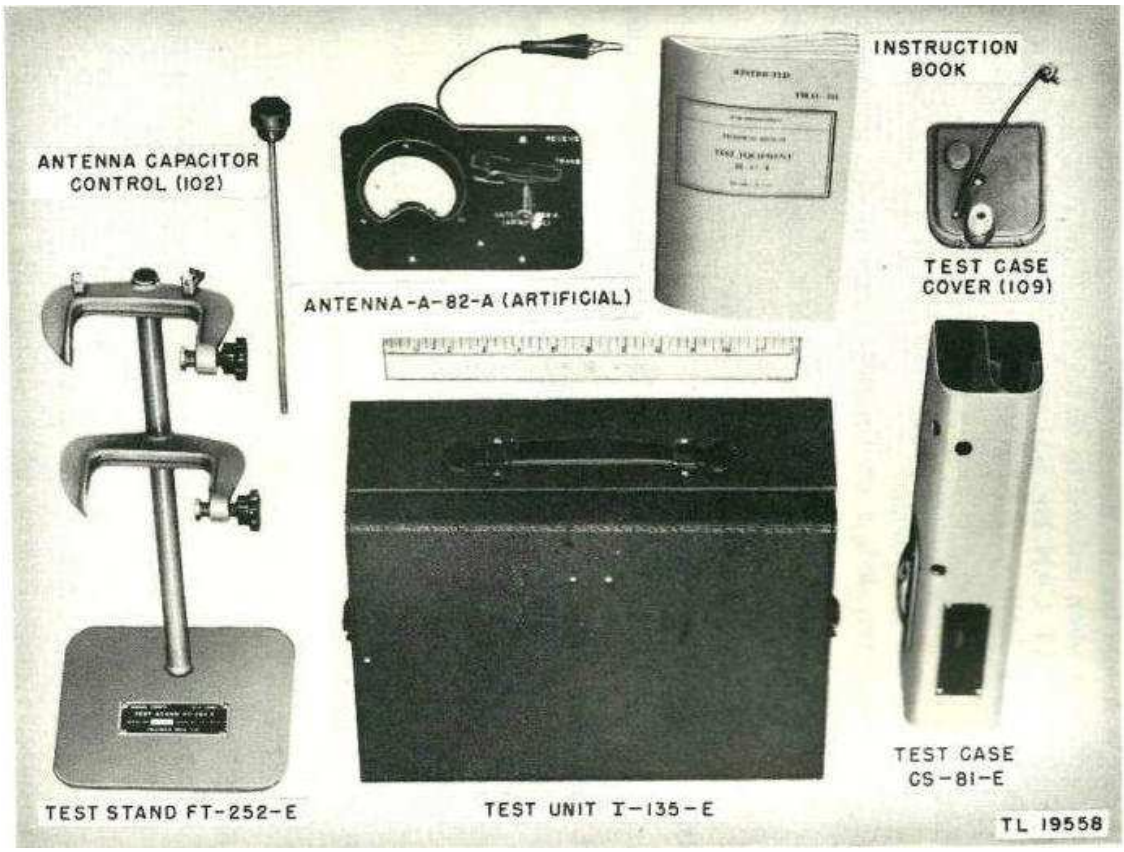
schema BC611

Questa semplicità di uso aveva però un prezzo, si poteva trasmettere e ricevere su una sola frequenza.
Perché tutta l'operazione di taratura e messa a punto doveva essere fatta da personale specializzato e con l'uso di appositi apparecchi.
Ho dovuto sbatterci il naso contro per capire che tutta l'operazione non era per nulla semplice e se non era per il mio amico Giovanni, sarei ancora lì e avere un BC611 ad uso "fermaporta". Già quando mi sono presentato da lui, tutto contento che finalmente ero riuscito ad acquistare una BC611 ad un prezzo umano, mi disse: "E adesso? Vorrai mica cercare di farla funzionare? Lo sai che è tutto compresso al massimo e che metterci le mani dentro è un delirio?".
Alla fine però, ha accettato la sfida e dopo aver trovato in rete tre manuali dell'epoca tra cui uno in italiano (e questo è stato di grandissimo aiuto) abbiamo iniziato a sistemarla.

Una cosa importantissima è che ogni radio era corredata di una scatola **BX49** che al suo interno conteneva una serie di bobine di accordo antenna, tank coil e quarzi di TX e RX da abbinare a seconda della frequenza sulla quale si voleva andare.

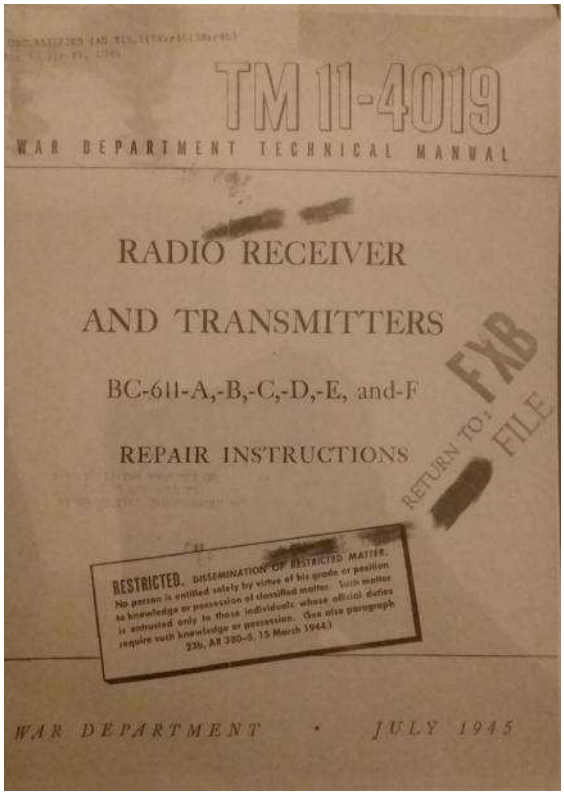
BX-49 per BC611

Per la taratura e riparazione, come ho già scritto in precedenza era necessario un kit studiato appositamente allo scopo.



kit taratura

Per fortuna che la radio aveva i due quarzi e le due bobine tutte giuste per funzionare a **3885 Khz** e questo era già un gran inizio, perché se non si riuscivano ad avere i 4 componenti abbinati giusti non sarebbe stato facile venirne fuori.



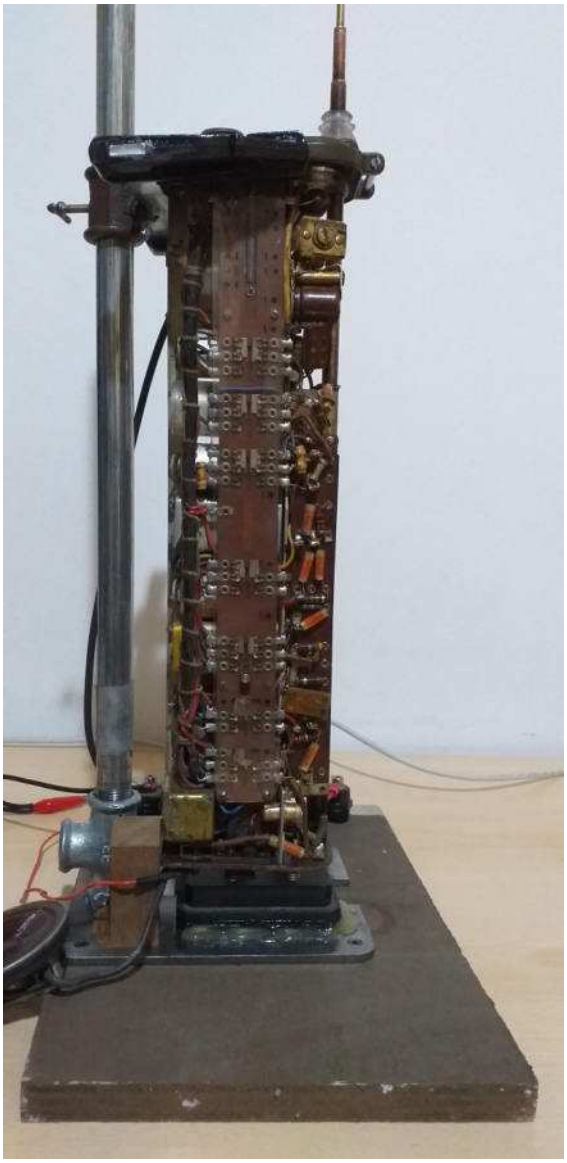
manuale BC611

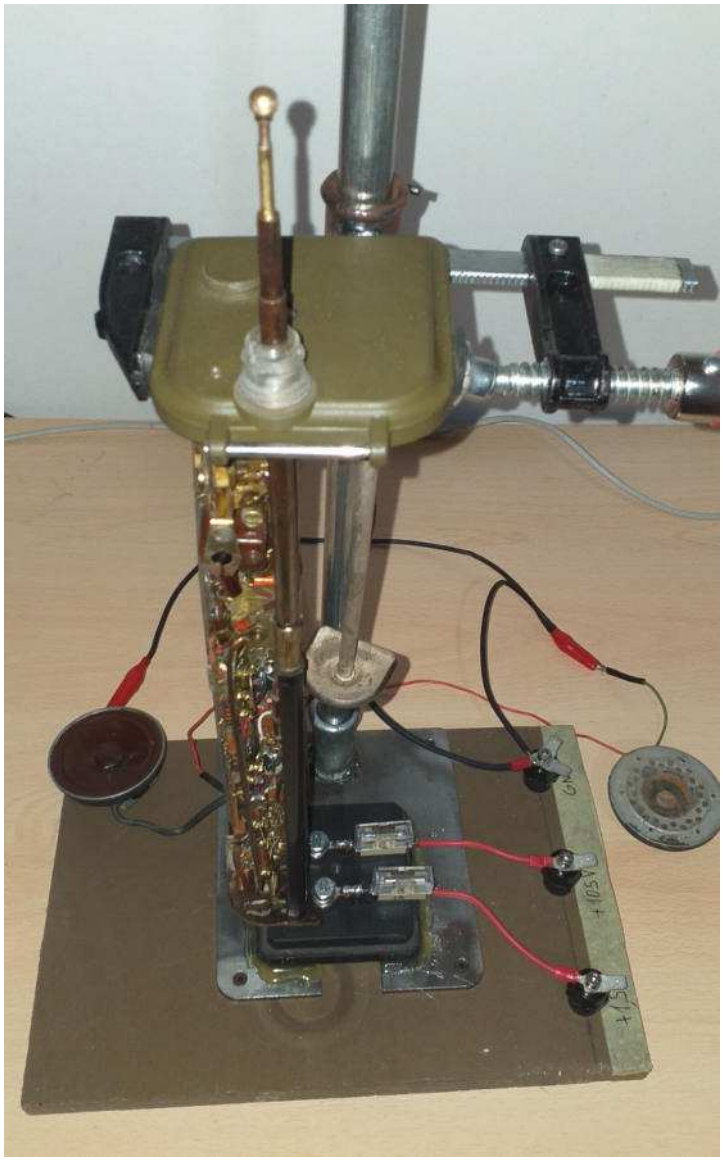
supporto autocostruito per riparazione

Come si vedeva dai manuali di messa a punto per la taratura e riparazione bisognava estrarre la parte elettronica e fissarla su un supporto apposito FT-252 che permettesse l'alimentazione della radio e l'accesso a 360° della "scheda elettronica". Tale supporto lo avevo anche trovato, ma costava più della radio, perciò mi sono autocostruito il tutto spendendo meno di 10 euro e con un'oretta di lavoro.

A questo punto si è potuto iniziare la riparazione e messa a punto della radio.

BC 611 montato sul supporto per riparazione e messa a punto della radio



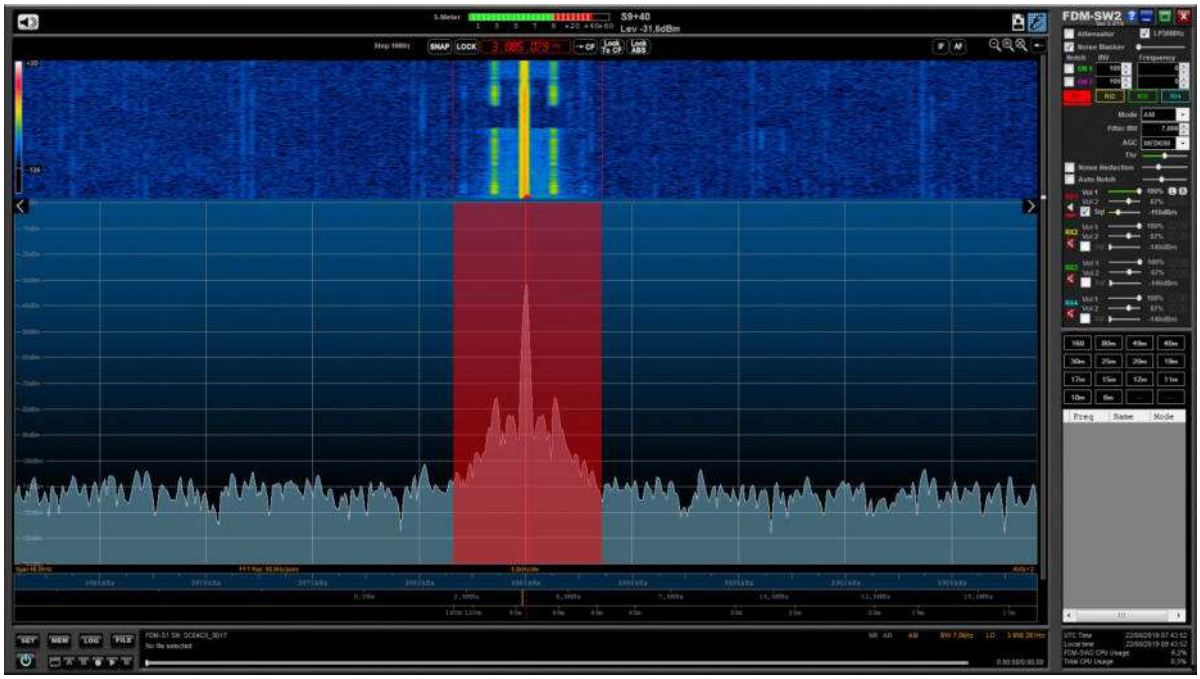


BC 611 montato sul supporto per riparazione e messa a punto della radio

Le valvole sono le seguenti: 3S4, 1R5,1T4,1S5. Di 3S4 ce ne sono due. Due valvole erano con il filamento interrotto (1R5 e 1T4). Per fortuna sono valvole che si riescono trovare ancora abbastanza facilmente e a meno di 5 euro l'una, qualcuna addirittura sono riuscito a trovarla a meno di 3 euro. Per sicurezza mi sono preso un kit completo di scorta.

Dopo aver sostituito le due valvole, la radio rimaneva sempre muta, e questo voleva dire che la riparazione non sarebbe semplice (Giovanni mi aveva avvisato!!!!!). Per questo motivo seguendo il manuale, usando un generatore di frequenza **BC221**, della stessa epoca della radio, si è cercato dove il segnale si "perdeva". Si sperava in un condensatore o una saldatura interrotta, ma non è stato così. La cosa che mi ha impressionato è la qualità dei condensatori utilizzati. Sapevo che uno dei problemi delle vecchie radio sono i condensatori, sopra tutto quelli elettrolitici, che per fortuna nella BC611 non ci sono. Tutti i condensatori erano in buono stato sia come valore capacitivo ma cosa molto più importante non erano in perdita. La maggior parte dei condensatori sono a mica e questo materiale mantiene le caratteristiche elettriche molto bene. La frequenza si interrompeva sul primo trasformatore di media frequenza. Senza perdermi d'animo, ma con qualche difficoltà sono riuscito ad estrarre dalla radio la media frequenza incriminata e controllandola c'era un avvolgimento interrotto.

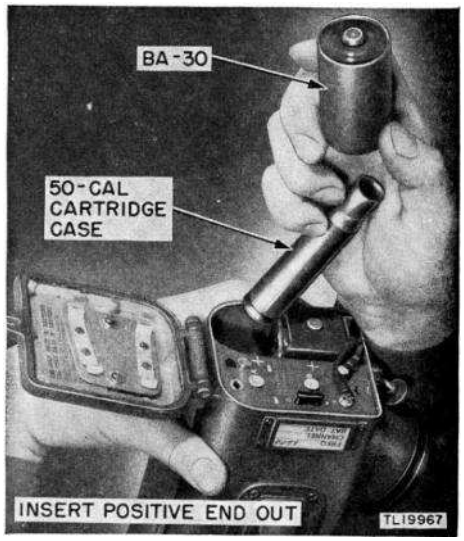
Con un po' di fortuna sono riuscito smontare la parte inferiore della MF, sbobinare di un giro il filo, rimontare il fondo della MF e risaldare il filo sul terminale. Ricontrollato con multimetro continuità, ho rimontato il tutto e con il cuore in gola ho ridato tensione. Dall'altoparlante usciva un fruscio. Evviva la radio dopo chissà quanti anni di inattività, ha ripreso vita. **Seguendo passo-passo** la procedura di taratura indicata sul manuale, girando nuclei di ferrite e compensatori, siamo riusciti ad ottenere i valori richiesti per il corretto funzionamento della radio sia in ricezione che trasmissione.



BC611 spettro

Qua potete vedere lo spettro della trasmissione dove si vedono perfettamente le due bande laterali.

La radio adesso funzionava ma alimentandola esternamente con un alimentatore variabile dedicato alle valvole, per renderla veramente portatile dovevo costruirmi le batterie.
Per la batteria **BA37** ho preso una torcia D commerciale e per “allungarla”, al tornio ho fatto un pezzo di legno dello stesso diametro e lunghezza della batteria, e per dare continuità elettrica ho fatto un foro al centro. Sopra e sotto ho messo due piastrine di ottone, nel centro del foro ho fatto passare un filo che ho saldato alle due piastrine in ottone. Poi sono andato in rete e ho guardato come erano le scritte delle batterie dell’epoca e mi sono riprodotto la stampa esterna. Ho impilato la batteria vera sopra la finta batteria in legno e con la colla, arrotolando il tutto ho fatto un blocco unico. Certo la batteria originale aveva capacità doppia, ma io punto sul fatto che la batteria che ho usato è alcalina e non zinco carbone come quelle usate negli anni 40. Leggendo un manuale c’era anche la possibilità di usare una batteria BA30, uguale identica alle attuali torce D e per fare in modo che riuscisse a fare contatto, si usava un bossolo di cal.50 al posto della parte mancante di batteria.



batteria cal50

Decisamente più complicata la realizzazione della batteria **BA38** che erogava 103 volt. Qua sfruttando il fatto che la tensione minima di funzionamento della radio è 80 volt, ho acquistato 10 batterie da 9 volt e altrettante clips. Ho fatto due angolari di alluminio 34x34mm lunghi 30 cm. Ho realizzato due blocchetti di legno in grado di chiudere la parte inferiore e superiore degli angolari, sulla quale ho fissato dei terminali in ottone della stessa forma della batteria originale. Ho messo in serie tutte e 10 le batterie a 9 volt e i due fili terminali della serie gli ho collegati ai terminali in ottone. Ho bloccato i due angolari in alluminio con del nastro adesivo sottile e poi il tutto ho rivestito con una stampa di una batteria originale.

Batterie BC611

Come si può vedere dalle foto, il risultato non è malaccio. Qualcuno potrà dire che ho esagerato, e che essendo dentro la radio potevo evitarmi tutto lo sbattimento della pellicolatura, però io sono dell'idea che le cose quando si fanno bisogna farle bene, sempre che si abbia la possibilità di farle. Dopo aver perso parecchie ore per riesumare la radio, quella di inserire delle repliche ben fatte di batterie era il minimo per me. Quando ho inserito le batterie, chiuso lo sportello inferiore, alzato l'antenna, sentito il fruscio nell'altoparlante e premendo il pulsante di talk sentire la mia voce nel ricevitore per me è stata una grande soddisfazione. Ho trovato una vecchia rivista del 1966 dove c'è la pubblicità di vendita di materiale surplus militare e tra il materiale ci sono coppie di BC611 con valvole e ricambi vari a 10'000 lire, 5 euro di oggi. (2,5 euro l'una)

ditta Angelo Montagnani

Via Mentana 44
Telefono 27.218
Livorno

A FORNITURA CONTINUA E GARANTITA, VI VENDIAMO:

RADIO RECEIVER AND TRANSMITTER BC 611 - WALKIE-TALKIE
Frequenza 3,5-6 Mc. - 80 mt. - Distanza di collegamento: da 1 Miglio = Km. 1,5 a 3 Miglia = Km. 4,5
Ogni apparato impiega N. 5 valvole: N. 2 - 3S4 - N1 - 1T4 - N. 1 - 1S5 N. 1 - 1R5 -
N. 2 cristalli di quarzo, di cui N. 1 in trasmissione, N. 1 in ricezione.

BC 611 completi di valvole, cristalli, bobine d'antenne, antenne, coil, microfoni, altoparlanti, privi di batterie.

Vengono venduti al prezzo di L. 10.000 la coppia, compreso imballo e porto fino a Vostra destinazione.

Le batterie Ve le possiamo fornire a parte, al prezzo di L. 5.000 la coppia, comprendente: N. 2 batterie anodiche da 103,5 Volt, N. 4 batterie per i filamenti da 1,5 Volt, N. 2 contenitori FT 501 originali, per mettere in parallelo le batterie per i filamenti, (Vedi TM-11-235).

I WALKIE TALKIE di cui sopra, non vengono venduti funzionanti, però garantiamo l'integrità del materiale nella sua originalità di costruzione.

Al prezzo di L. 1.000 cad. possiamo fornire a parte il Technical Manual TM 11-235 originale del BC 611, di N. 105 pagine.

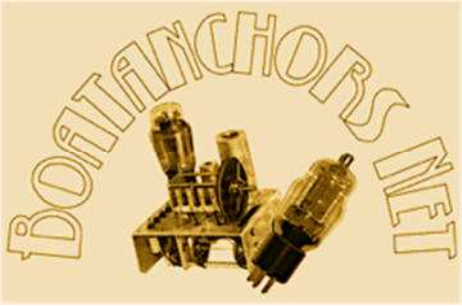
pagina rivista 1966

Sono andato a vedere 10'000 lire nel 1966 quanti sarebbero oggi. Secondo una tabella che ho trovato in rete sarebbero 100 Euro. Oggi una sola BC611 completa, senza ricambi e non garantita funzionante non la si trova per meno di 300 Euro. Fatevi voi i conti di quanto è aumentato il valore di queste radio.
Un grazie ancora al mio amico **Giovanni,** che mi ha dedicato del suo tempo a spiegarmi ed insegnarmi come operare sulle radio a valvole, io sono della generazione dei transistor e i circuiti a valvole erano abbastanza oscuri. Adesso però ho le basi per iniziare a gestire una radio a valvole, e rivolgermi a lui solo quando non capisco o non mi torna qualcosa. Sull'onda dell'entusiasmo ho già a casa un'altra radio valvolare, questa volta civile, anni 50 abbastanza particolare per essere in Europa. Una **RCA Radiomarine modello AR8712**. E una radiobussola (come la Technifrance modello Super Navitech) con antenna in ferrite rotante integrata per individuare l'angolo di trasmissione del radiofaro. Purtroppo chi l'aveva prima l'ha alimentata a 220 volt, forse non sapendo che essendo una radio americana l'alimentazione doveva essere a 110 volt. Risultato: stadio di alimentazione tutto esploso, valvole bruciate (non tutte fortunatamente essendo i filamenti alimentati in serie qualche valvola si è salvata). Comunque dopo aver iniziato con una BC611 tutta compressa, la riparazione della Radiomarine non sarà più difficile. Quando avrò sistemata anche questa, mi rileggerete su queste pagine.

73, Riccardo

Ricevitore Collins 75S-3

Di Fabio Bonucci - IKØIXI, SWL IØ-1366/RM del " **Boatanchors Net** "



http://www.ik0lrg.it/IK0LRG/IK0LRG.html

Il 75S-3 fu immesso sul mercato nel 1961 come evoluzione del suo predecessore 75S-2, a sua volta versione espansa del primo 75S-1.

Con questo ricevitore, la Collins migliorò non poco le qualità dei 75S-1 e 2.

Ma c'è da dire che nessun ricevitore della S-Line riuscì mai ad eguagliare le prestazioni del 75A-4, specie per la IMD; il superbo ricevitore uscito nel Marzo del 1955 rimase il ricevitore Collins da battere.

Per ottenere una grande semplificazione meccanica, la Collins nei 75S-X creò un canale di prima media frequenza largo 200 kHz e il secondo mixer viene quindi "investito" da tutti i segnali presenti in detta banda. Immaginate quanti e quali segnali ci possano essere in 200 kHz... L'unico "baluardo" è costituito dal preselettore di antenna, che fa quello che può ma, per sua natura, non può fare molto. Nel mitico 75A-4 invece la preselezione avveniva attraverso circuiti accordati molto stretti, sia in antenna che a monte e a valle del primo mixer, tutti trascinati meccanicamente dalla sintonia del ricevitore. In pratica si trattava di una piccola finestra di preselezione automatica su tre stadi (sul 75A-4 non esiste il comando manuale di preselezione). Agendo sulla sintonia del 75A-4 si metteva quindi in movimento un impianto radio-meccanico molto complesso ma efficacissimo. In questo modo la IMD3 del ricevitore era molto buona. Tutto questo non poteva certo trovare posto nei cabinet della S-Line e fu quindi abbandonato a scapito delle prestazioni. In tutti i ricevitori della S-Line la sintonia agisce solo ed esclusivamente sul PTO, pregiudicando molto le prestazioni IMD e costituendone il punto debole.

INTRODUCING COLLINS 75S-3

NEW RECEIVING VERSATILITY FOR CW, SSB AND RTTY

Name your mode – CW, SSB or RTTY – the new Collins 75S-3 will give you the best in reception. The 75S-3 has Collins' famous frequency stability, plus: Q multiplier, choice of variable or crystal BFO, 200 cycle crystal filter, 2.1 kc Mechanical Filter, and control of AVC. A new spinner knob provides ease of tuning, and AF-RF gain controls are conveniently located on concentric knobs. See your Collins distributor for a demonstration. He'll be showing the 75S-3 for the first time this month.

COLLINS

COLLINS RADIO COMPANY • CEDAR RAPIDS, IOWA

See you at the Western SSB Convention September 29th in Santa Maria

Primo annuncio del Collins 75S-3 - QST Agosto 1961

Il 75S-1, uscito nel 1958, era di certo un buon ricevitore ma era privo di quei comandi, molto importanti, che il 75A-4 aveva fatto apprezzare ben 3 anni prima. Il PBT (Pass Band Tuning) e il Rejection Tuning (Notch), entrambi presenti sul buon vecchio 75A-4, erano totalmente scomparsi sul 75S-1. Questo penalizzò non poco gli OM che per primi acquistarono la S-Line; questi si trovarono tra le mani certamente un ricevitore dalle buone performances (filtro meccanico SSB da 2.1 kHz Serie Y a saldare) ma incapace di assicurare l'ascolto in caso di segnali adiacenti. Anche sul **75S-2** non si vide nulla di nuovo, eccetto un secondo banco di quarzi optional. Sinceramente non ho mai compreso come la Collins abbia potuto compiere un passo indietro del genere dopo aver creato un mostro come il 75A-4. Di certo centra molto la necessità di rendere la S-Line più leggera, piccola e pratica delle "Black Boxes". In questo, almeno, ci sono riusciti.

Per fortuna, ma in ogni caso clamorosamente in ritardo, con il 75S-3 ritornò il Rejection Tuning e fu aggiunto il BFO regolabile, molto utile se impiegato in abbinamento al VFO per avere un "effetto PBT" ; questo BFO non è meccanicamente sincrono al PTO come accade sul 75A-4, ma rimane piuttosto efficace se usato da mani esperte. Infatti, se sintonizzando un segnale SSB con il PTO si ricevono "splatters" da QSO adiacenti, si può spostare la sintonia in alto (o in basso) per poi "recuperare" l'ascolto con il BFO

variabile. In questo modo si riesce a lavorare sul fianco del filtro eliminando efficacemente i segnalia adiacenti.
Inoltre, ciliegina sulla torta, sul 75S-3 fu installato di serie un filtro CW a cristallo da 200 Hz, utilissimo per ricevere la telegrafia caso di QRN/QRM. Da questi dati si capisce bene che il 75S-3 costituì un serio passo in avanti rispetto ai suoi 2 predecessori, il 75S-1 e 75S-2, piuttosto scarsini in fatto di dotazioni accessorie. Negli anni successivi comparvero altre 3 versioni:

75S-3A: identico al 75S-3 ma con banco quarzi aggiuntivo (solo 400 esemplari costruiti)

75S-3B: versione rinnovata con due posizioni CW ma senza più il filtro CW di serie MA con i filtri Serie FA ("plug-in" plastici)...

75S-3C: identico al 75S-3B ma con banco quarzi aggiuntivo.

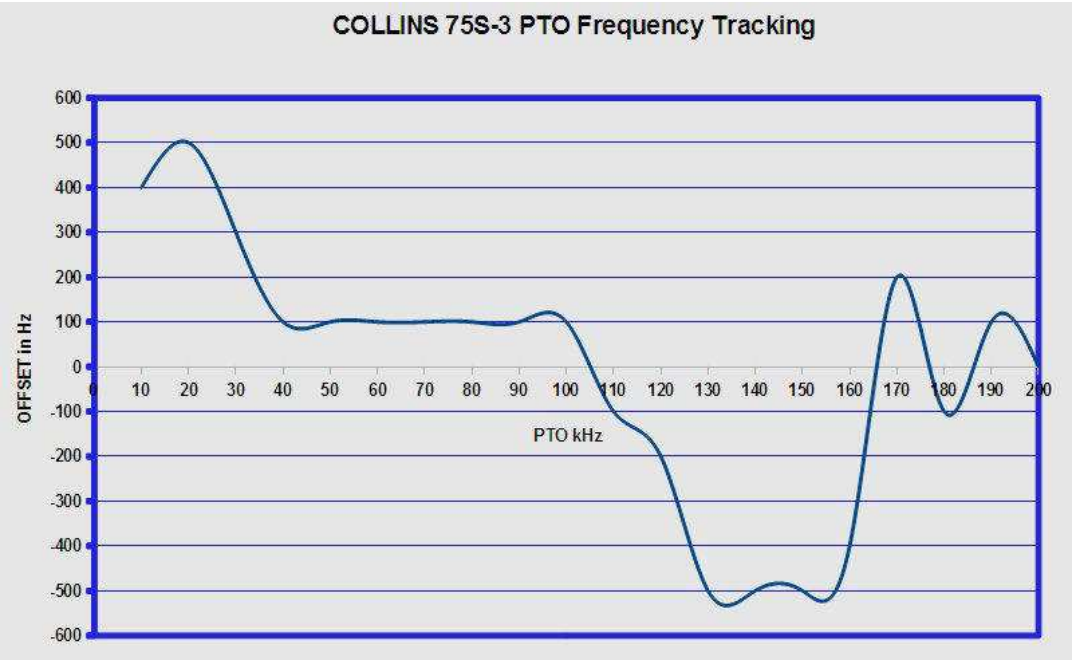
Da misure effettuate da OM competenti (I2SG) e nonostante la Collins abbia sempre dichiarato il contrario, i filtri Serie Y a saldare del 75S-3 hanno prestazioni superiori ai filtri economici plastici plug-in Serie FA installati sui successori 75S-3B e C. Questo aspetto, unito alla scomparsa del filtro CW da 200 Hz, pone il 75S-3 qualitativamente un passo avanti anche ai ben più costosi modelli successivi B e C. Inoltre, mentre un buon 75S-3 si può trovare a 500 Dollari, per un 75S-3C si può arrivare facilmente ai 1.700 – 1.800 Dollari. Quindi, paradossalmente, il ricevitore Collins S-Line migliore costa meno degli altri...verrebbe da dire *"The last but not the best"*..
Si tratta di un paradosso, senza alcun dubbio dettato dalla incomprensibile e sfrenata corsa collezionistica degli ultimi tempi ma che non trova nessuna giustificazione tecnica. A mio avviso quindi, non ha senso oggi acquistare un 75S-3B o C; ad un prezzo molto inferiore si possono avere prestazioni superiori semplicemente con un 75S-3. Si tratta di un ricevitore tutto sommato buono, divertente da usare, stabile, sensibile e abbastanza selettivo. Come descritto sopra, siamo lontani dalla ricezione del 75A-4 ma in ogni caso si tratta sempre di un Collins..

RESTAURO

Ho acquistato il mio **75S-3** negli USA. Dopo aver preso in considerazione alcuni esemplari "nostrani", ho compreso che il mercato interno non offre quasi nulla di interessante. I pochi OM che vendono Collins, almeno quelli con cui ho avuto a che fare, tendono a fare troppo i commercianti e nemmeno con onestà. Per prima cosa la classificazione qualitativa viene alterata, al punto che esemplari che in USA sono classificati Very Good quì da noi diventano Excellent... di conseguenza avviene un aumento spropositato del prezzo.
Per fortuna in USA esistono diversi rivenditori onesti che dispongono di apparati in condizioni ottime a prezzi ragionevoli. Nonostante la spedizione e la dogana, si riesce ad ottenere apparati di qualità superiore allo stesso prezzo (o inferiore) a quello che uno pagherebbe in Italia per un apparato in condizioni medie. Ovviamente bisogna avere una certa dimestichezza con l'Inglese, non avere paura delle spedizioni internazionali ed essere in grado di poter mettere le mani in caso di necessità. Capisco che non sono qualità troppo comuni, ma ritengo che se uno vuole può arrivarci senza troppo penare. Purtroppo l'OM italiano diventa sempre più pigro ma continua ad avere soldi da spendere, per cui tutte queste mie considerazioni sono parole al vento e possono valere solo per pochi "irriducibili" come il sottoscritto.
Il mio 75S-3 ha matricola 13.8XX, uno degli ultimi prodotti (1963). Era in ottime condizioni estetiche e non aveva bisogno quasi di niente. Solo un doveroso "recapping" (sostituzione di tutti i condensatori elettrolitici e in carta), compreso il mitico C59, triplo elettrolitico. Successivamente al recapping ho effettuato una pulizia generale dei contatti, dei potenziometri. Dopo un controllo dei parametri di base (precisione PTO, stabilità, sensibilità) ho effettuato un riallineamento generale mediante generatore **Marconi 2019A**. Tutto quì. La ricezione post-riallineamento risulta pulita e piacevole, in linea con la qualità di questo bel ricevitore.
Successivamente ho sostituito tutte le valvole. La **6BF5** che svolge la funzione di amplificatrice finale audio, era l'unica con una emissione un pochino sotto la norma. Per il resto i tubi erano tutti in ottima forma (verifica con tube tester **EICO 625**). Il giorno dopo aver controllato tutte le valvole, la **6AT6** ha improvvisamente ceduto, lasciando il ricevitore muto. Questo tubo svolge una triplice funzione: rivelatore AM, rettificatore AGC e preamplificatrice audio. Una volta sostituita la 6AT6, il ricevitore è tornato all'antico splendore.

PTO tracking

Uno dei controlli più interessanti che si possono fare su di un Collins consiste nella verifica strumentale della linearità del PTO. Sullo chassis è presente una presa RCA che permette di prelevare il segnale generato ed è quindi facile preparare un grafico che rapprensenti l'andamento della frequenza del PTO e il suo disallineamento rispetto alla scala. La tolleranza Collins è +/- 1 kHz, ma come vedremo il PTO del mio 75S-3 è ben entro la specifica.



Tra qualche tempo si procederà ad una nuova verifica; in caso la situazione peggiori, magari con l'insorgenza anche di una certa instabilità, si procederà con l'apertura del PTO per la sostituzione dei condensatori di precisione. Operazione delicata quanto importante per assicurare una lunga vita al ricevitore.

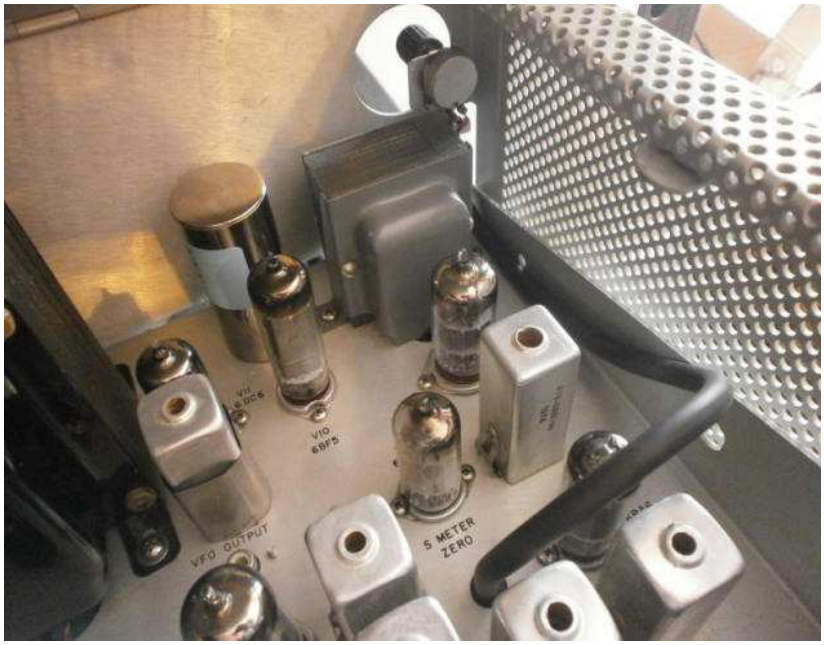
METER ZERO

L'azzeramento instabile dello S-Meter è una caratteristica dei ricevitori 75S-x. Per questo "problema" sono stati scritti molti articoli e tentate diverse soluzioni. Nessuna però ha mai risolto la questione. Mi sono allora "inventato" una mia soluzione.....

REAR PANEL METER ZERO ADJ. per COLLINS 75S-3

Chi possiede i vari ricevitori Collins serie **75S-3/3A/3B/3C** conosce bene il “problema” costituito dall'azzeramento ballerino dello S-Meter. Purtroppo il circuito a ponte, che permette allo strumento di mantenere l'ago dello strumento a zero in assenza di segnale, viene regolarmente messo fuori bilanciamento da variazioni minime della corrente di griglia delle valvole 6BA6 denominate V6 e V7. Questa variazione, dovuta principalmente al mutare delle caratteristiche interne dei tubi al variare della temperatura, si ripercuote con delle variazioni di tensione sul potenziometro R13, per cui lo zero dello S-Meter è sempre instabile. La variazione può essere minima (frazioni di punto S) ma non è raro imbattersi con variazioni di uno o due punti S. Questa caratteristica è stata oggetto di vari articoli della CCA (Collins Collectors Association), ma nessuno è mai riuscito a trovare una soluzione definitiva. Inutile cambiare il potenziometro di azzeramento, le resistenze, i condensatori e le valvole stesse; con un intervallo variabile tra le poche ore ad alcuni giorni, si deve intervenire di nuovo sul potenziometro per regolare l'azzeramento. Con molto lavoro di analisi, David K5IU è riuscito a selezionare una coppia di 6BA6 con minime variazioni di corrente di griglia, il che ha permesso di mantenere una variazione contenuta in mezzo punto S. Ma questo comporta la sperimentazione di decine di tubi e comunque si riesce solo a limitare la variazione, non ad eliminarla del tutto. E' ovvio che non è un problema serio ma solo una cosa fastidiosa, resa ancora più antipatica dal fatto che il potenziometro di azzeramento si trova all'interno del ricevitore: per raggiungerlo bisogna sollevare il coperchio e agire con un piccolo giravite. L'operazione diventa più complicata quando il ricevitore è ubicato in uno scaffale e il coperchio non si può sollevare.. Per ovviare a questo “antico” problema anche io ho sperimentato i vari tentativi “ a stelle e strisce” ma alla fine ho trovato una soluzione “all'italiana”.. Semplicemente ho fatto ciò che altri costruttori dell'epoca facevano regolarmente, ovvero posizionare il potenziometro di azzeramento sul pannello posteriore del ricevitore, in modo da renderlo accessibile facilmente e senza il bisogno di impiegare un giravite. Detto, fatto. È bastato rimuovere il potenziometro originale dalla sua sede e posizionarlo su una staffetta “a L” in allumino fatta in casa, esattamente costruita per essere installata sul retro del ricevitore come si vede dalle fotografie.

Facendo attenzione alla struttura del Collins **75S-3**, ho trovato che la posizione migliore era quella che si vede nelle foto, la quale permette di far spuntare la manopola di regolazione fuori dal cabinet e di raggiungerla facilmente con la mano destra. Si sfrutta l'apertura circolare praticata sul cabinet e che serve per far passare alcuni cavi quando si usa il ricevitore in abbinamento al trasmettitore (linea).



Il cavetto utilizzato è uno schermato a due conduttori interni, isolato in silicone. Morbido e resistente alle alte temperature, può essere agevolmente posizionato come si ritiene opportuno.

Tutto qui. Niente di strano, solo una soluzione definitiva e niente affatto invasiva, perfettamente reversibile nel caso si dovesse vendere il ricevitore.

Collins Instruction book http://collinsradio.org/archives/manuals/75S-3-3A-_4th-ed-07-63_.pdf

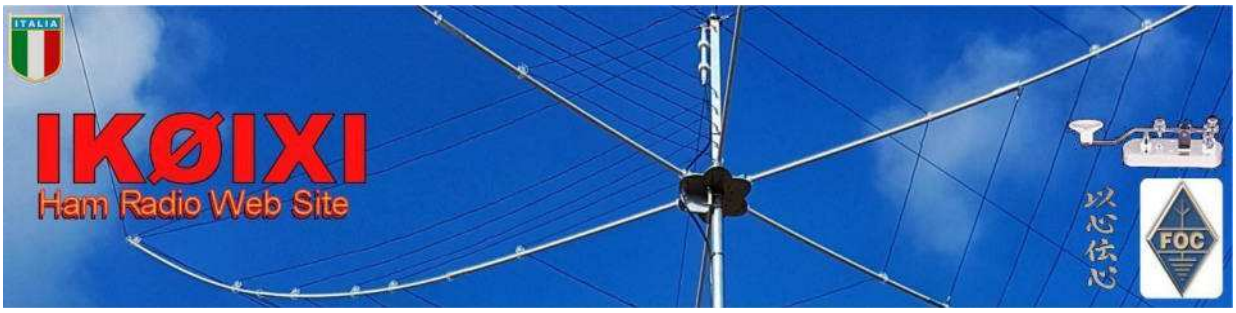
CCA CCAE CRA

COLLINS C.C.A.E
European Collins Collector Association

73

Fabio

IKØIXI, SWL IØ-1366/RM e-mail : ik0ixi@ik0ixi.it



http://nuke.ik0ixi.it/

ELAD FDM DUO OSCAR 100

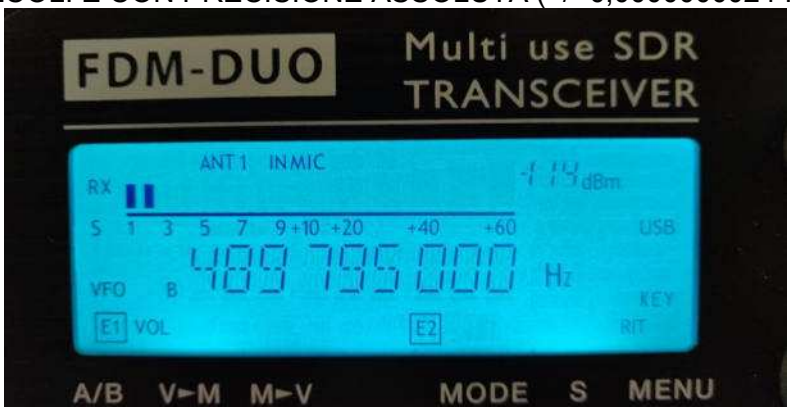
Di Antonio Flammia IU8CRI iu8cri@gmail.com

Vedi il precedente articolo "Mia sperimentazione Oscar 100 pubblicato sul n 95 di Radiorama.

ELAD FDM-DUO OSCAR 100 GPS referenziato con GPSDO a 10 MHz su Trasmettitore e Upconverter
I video con la trasmissione e la ricezione perfetta della frequenza impostata sul trasmettitore ELAD FDM-DUO a (10) 489.618.400 Hz, il software SDR Console sincronizzato con il Beacon alto e attiva l'auto calibrazione, riceve perfettamente il mio segnale trasmesso su **10.489.618.400 Hz**.

Video 1
https://iu8cri.altervista.org/wp-content/uploads/2019/08/Test-frequenza-esatta-su-ELAD-FDM-DUO_720p.m4v?_=1

COME VEDERE ESATTAMENTE LA FREQUENZA DI TRASMISSIONE VERSO IL SATELLITE OSCAR-100 SENZA FARE CALCOLI E CON PRECISIONE ASSOLUTA (+/- 0,0000000024 Hz).



ELAD FDM-DUO 10.489.795.000 Hz, ESATTA FREQUENZA DI TX, nel display manca il 10.

RICEZIONE DAL SATELLITE OSCAR 100 – SLITTAMENTO DELLA FREQUENZA DI RICEZIONE

Spesso sentiamo parlare di slittamento della frequenza quando ascoltiamo una stazione dal satellite Oscar 100, *"E' LNB di ricezione della parabola che slitta!"*, OK, ma non è il solo problema che bisogna affrontare.
La soluzione per la ricezione da satellite Oscar 100, con qualsiasi LNB, sia PLL, che non PLL (anche con l'LNB più economico del mercato senza quarzo) viene risolto dal software SDR Console, con l'auto calibrazione dell'LNB, che pone rimedio assoluto, e la frequenza resta stabile nel tempo. Un estratto del mio articolo riguardo l'argomento:
Come attivare l'auto calibrazione dell'LNB
Riguardo alla stabilità della ricezione di OSCAR 100(niente slittamenti della frequenza di ricezione dovute all'LNB) la stabilità è assicurata dalla funzione di SDR Console, (video del sottoscritto, sotto) che si aggancia alla frequenza del Beacon alto di OSCAR 100 a 10.489.800.000 Hz e corregge automaticamente lo spostamento + o – (lo slittamento) di frequenza dell'LNB, mantenendo stabile e perfetta, la ricezione.

Video 2 https://iu8cri.altervista.org/wp-content/uploads/2019/07/Stabilita%CC%80-Ricezione-LNB.m4v?_=2

Il collega IU2EFA, ha realizzato un video dove ci illustra, come configurare SDR Console, per ottenere la stabilita della ricezione di Oscar 100, agganciandosi al suo Beacon alto a 10.489.800.000 Hz e realizzando l'auto calibrazione dell'LNB. Per cui non serviranno LNB PLL con quarzo TCXO particolari o agganciati ad un GPSDO con clock da satellite GPS.

Video 3 https://www.youtube.com/watch?time_continue=3&v=bEQ2eX9GtXg
Adottando questa soluzione si risolve definitivamente il problema dello slittamento dell'LNB in Ricezione dal satellite Oscar 100.

TX VERSO IL SATELLITE OSCAR 100 – SLITTAMENTO DELLA FREQUENZA DI TRASMISSIONE

Su qualunque Trasmettitore (28-144-432 MHz) in SSB, modo USB, il migliore quarzo TCXO anche con 0.5 ppm (parti per milione) di precisone, termostatato, ha una tolleranza di più o meno, centinaia di hertz, di slittamento della frequenza. Nella catena di conversione, del segnale da inviare all'Oscar 100, il segnale dal Trasmettitore, arriva all'Upconverter che aumenta la frequenza fino ai 2.400.000.000 Hz, ossia 2,4 GHz e le poche centinaia di hertz di slittamento del TX diventano migliaia. A tutto questo si aggiunge lo slittamento anche dell'Upconverter, che ha un suo oscillatore interno (con quarzo TCXO con 0.5 parti per milione, nel migliore dei casi) e siamo completamente fuori frequenza rispetto alla frequenza del satellite,

su cui trasmettere. Altro dilemma è quello di dover fare il calcolo della frequenza, da impostare sul trasmettitore, per avere una certa frequenza di uscita sul satellite, ecco il Band Plancon Down-link, la RX Frequency e l'UP-Link:

Band plan narrowband (NB) Linear transponder QO-100 (Es'HailSat-2)

R1CAU	Down-link	RX Frequency	Up-Link
Lower BEACON	10.489.550	739.550	DON'T TRANSMIT
	10.489.555	739.555	
CW Only	10.489.555	739.555	2400.055
	10489.560	739.560	2400.060
	10489.570	739.570	2400.070
	10489.580	739.580	2400.080
	10489.590	739.590	2400.090
	10489.600	739.600	2400.100
Narrow band digital mode (500Hz Max.BW)	10489.600	739.600	2400.100
	10489.610	739.610	2400.110
	10489.620	739.620	2400.120
Digital mode (2700Hz Max.BW)	10489.620	739.620	2400.120
	10489.630	739.630	2400.130
	10489.640	739.640	2400.140
Mixed mode (2700Hz Max.BW)	10489.640	739.640	2400.140
	10489.650	739.650	2400.150
	10489.660	739.660	2400.160
	10489.670	739.670	2400.170
	10489.680	739.680	2400.180
	10489.690	739.690	2400.190
SSB	10489.690	739.690	2400.190
	10489.700	739.700	2400.200
	10489.710	739.710	2400.210
	10489.720	739.720	2400.220
	10489.730	739.730	2400.230
	10489.740	739.740	2400.240
	10489.750	739.750	2400.250
	10489.760	739.760	2400.260
	10489.770	739.770	2400.270
	10489.780	739.780	2400.280
	10489.790	739.790	2400.290
	10489.795	739.795	2400.295
Upper BEACON	10489.795	739.795	DON'T TRANSMIT
	10489.800	739.800	

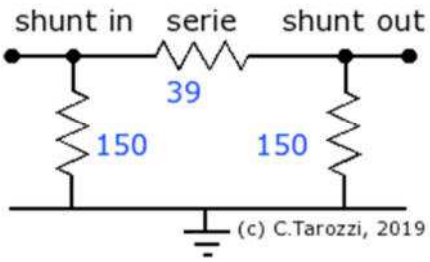
* NO FM mode is allowed on the transponder.
* No transmission below the lower beacon and no transmission above the upper beacon.
* The NB transponder is a bent-pipe transponder and non-inverting.
* Uplink polarization is RHCP (right-hand circular polarization).
* Downlink polarization for the NB transponder is V (vertical linear polarization).
* Monitor the beacons and keep your own signal level below, otherwise you might trigger LEILA warnings.
* Please use minimum uplink power (ERP).

Esempio di calcolo. Trasmetto a 144.290 Mhz, la frequenza in uscita dall'up converter, sarà 2.400,290 MHz che corrisponderà alla frequenza reale in uscita dal trasponder di Down-link pari a 10.489.790,000 MHz. Ma se devo trasmettere sulla frequenza di 10.489.790,550 MHz, quale sarà la frequenza che dovrò impostare sul trasmettitore? Di quanti Hertz mi devo spostare su o giù in frequenza per lanciare la mia richiesta di QSO a colleghi che sono in conversazione sul satellite?
Dai QSO che ho fatto su Oscar 100 e che ascolto, molti colleghi che hanno usato la soluzione di ricevere il satellite QO-100, direttamente sull'apparato ricetrasmittente, con un LNB che porta la frequenza di ricezione nella stessa banda di trasmissione, continuano a fare QSO fuori frequenza (1/1,5 KHz su o giù), perché non ascoltandosi o non avendo una frequenza di riferimento, non se ne rendono conto. Molti utilizzano altro metodo, che è quello di rito, cioè, tenere per un certo tempo il ricetrasmettitore acceso cosi arrivando a temperatura la frequenza di trasmissione è più stabile e poi tramite le WebSDR in rete controllano la frequenza di trasmissione e memorizzano le correzioni da fare per essere più vicini alla frequenza precisa di trasmissione, (esempio: aggiungo 507 Hertz alla frequenza di trasmissione cosi sono più vicino a quella reale che il satellite rimanda dal transponder di Down-link).

TRASMISSIONE VERSO IL SATELLITE OSCAR 100 – PRECISIONE ASSOLUTA DELLA FREQUENZA DI TRASMISSIONE – LA SOLUZIONE

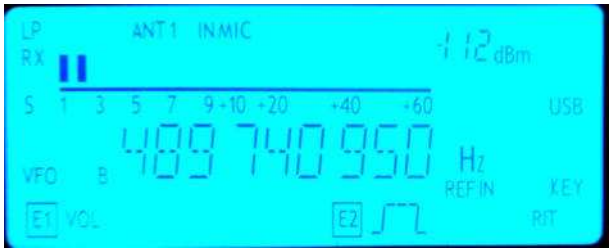
HO USATO IL MIO FDM-DUO PER LA SOLUZIONE DEFINITIVA AI VARI PROBLEMI CONNESSI ALLA TRASMISSIONE VERSO IL SATELLITE OSCAR 100.
Adesso vi esporrò la soluzione che ho adottato per avere una trasmissione verso il satellite Oscar 100, che semplifica al 100 per 100, tutte le problematiche sopra esposte e che al momento che scrivo (Agosto 2019) che io sappia nessuno ha realizzato.
La soluzione è di usare un GPSDO sincronizzato con gli orologi atomici al Rubidio dei satelliti GPS, che genera un segnale a 10 MHz che sincronizzi il trasmettitore, sostituendosi al quarzo TCXO interno a 0,5 ppm e lo stesso segnale venga usato dall'Upconverter che sostituisce il suo oscillatore locale TCXO e si agganci ai 10 MHz della frequenza GPS referenziata a 10 MHz. L'apparato ricetrasmittente ELAD FDM-DUO ha la possibilità con un ingresso SMA, di usare un clock esterno a 10 MHz, GPS referenziato, per la trasmissione e la ricezione ed inoltre è possibile attivare un Offset sulla frequenza di trasmissione in modo tale che venga visualizzata l'esatta frequenza su cui andremo a trasmettere verso il satellite, senza eseguire calcoli o aggiustamenti di nessun tipo.

L'FDM-DUO sopra rappresentato trasmetterà esattamente su (10)489.795.000 Hz senza nessuna correzione necessaria e con un errore (+/- 0,0000000024 Hz) di precisione assoluta, quindi anche se si vuole trasmettere a (10)489.796.777 Hz, basterà regolare la manopola di sintonia e premere il PTT, facile e senza nessun calcolo da eseguire. Adesso seguono in dettaglio le impostazioni necessarie da eseguire sulL' FDM-DUO per attivare l'Offset, che visualizzerà l'esatta frequenza di trasmissione e il collegamento con il GPSDO di Leo Bodnard (Mini Precision GPS Reference Clock) : (http://www.leobodnar.com/shop/index.php?main_page=product_info&products_id=301) che ha bisogno di un attenuatore di 6 dBm sul segnale a 10 MHz per pilotare correttamente l'ingresso dell' FDM-DUO, che vuole un segnale in ingresso pari a 0 dBm. Ho anche cambiato le impostazioni del GPSDO di Leo Bodnard, portando l'uscita del segnale a 10 MHz a +6.4dBm, drive setting 8mA, tramite il software in dotazione.



Parametri effettivi dell'attenuatore
impedenza ingresso 51 Ω [swr:1.0]
impedenza uscita 51 Ω [swr:1.0]
Attenuazione 6.1 dB

Costruzione dell'attenuatore:



Spegnere l'FDM-DUO, attivare il GPSDO a 10 MHz, attendere che si allinei sui satelliti GPS (30 sec max) e riaccendere l'FDM-DUO, se il livello del segnale in ingresso al REF IN (voce 2 della foto che segue) è corretto si accenderà sul display la scritta REF IN (sotto la scritta Hz), che indica che il clock al trasmettitore arriva dal GPS referenziato a 10 MHz.

1 – Connessione USB per i dati di ricezione
Porta USB 2.0 da connettere al PC per il funzionamento del software SW2. Usare il cavo USB in dotazione.

2 – Ingresso per frequenza di riferimento
Connettore SMA 50 Ohm, ingresso a 10MHz 0dBm.

3 – Uscita RF
Connettore SMA 50 Ohm, uscita della trasmissione a basso livello (0dBm).

4 – Uscita/ingresso antenna
Connettore tipo M per antenna 50 Ohm. Uscita antenna in funzionamento con due antenne (TX). Ingresso e uscita antenna in funzionamento con una sola antenna (RTX).

5 – Ingresso antenna
Connettore tipo M per antenna 50 Ohm. Ingresso antenna in funzionamento con due antenne (RX).

Premesso che il trasmettitore lavorerà sui 28 MHz ed anche l'Upconverter della DX Patrol MK2, deve essere configurato per tale frequenza, vediamo adesso le configurazioni da eseguire sull'FDM-DUO.DX Patrol Upconverter MK2. Impostare S1 per la frequenza di 28 MHz.
Dal menu delle impostazioni dell'apparato selezioniamo (**61**) OFS VALUE e inseriamo il valore dell'offset pari a **10461500000**, (esempio per determinare il valore da inserire 10.469.690-28190=10.461.500 KHz valore dell'offset). Sotto le impostazioni e la pagina del manuale dell'FDM-DUO dedicata alla configurazione dell'offset .

ELAD FDM-DUO Manuale utente - Rev. 2.0 - 02/2016

5.9.1 Menu dell'offset di visualizzazione

L'offset di visualizzazione è utile quando si utilizza un transverter. L'offset di visualizzazione viene impostato agendo su ogni digit (cifra), con possibilità di impostare valori superiori a 9 cifre.

- E2: seleziona il digit da modificare
- Manopola principale: modifica il valore del digit
- E1: cambia la visualizzazione
  - kHz: visualizzazione delle prime 8 cifre dell'offset
  - Hz: visualizzazione delle seconde 9 cifre dell'offset
- Breve pressione di E1 o manopola principale: cambio del segno dell'offset (+/-)
- Breve pressione di E2: memorizzazione del valore

ESEMPI:
Valore dell'offset : +10,000,034,120 Hz

- kHz (prime 8 cifre)

- Hz (seconde 9 cifre)

Segue il video con la trasmissione e la ricezione perfetta della frequenza impostata sul trasmettitore ELAD FDM-DUO a (10) 489.618.400 Hz, il software SDR Console sincronizzato con il Beacon alto e attiva l'auto calibrazione, riceve perfettamente il mio segnale trasmesso su 10.489.618.400 Hz.

Video 4 https://iu8cri.altervista.org/wp-content/uploads/2019/08/Test-frequenza-esatta-su-ELAD-FDM-DUO_720p.m4v?_=1

Divertitevi con la sperimentazione, che mantiene sempre viva l'interesse per la radio, come ha fatto il caro Marconi per tutta la sua vita e ci ha regalato questa innovazione tecnologica che ha cambiato il mondo.

73 da Antonio IU8CRI

https://iu8cri.altervista.org/elad-fdm-duo-oscar-100-gps-referenziato-con-gpsdo-a-10-mhz-su-trasmettitore-e-upconverter/

Ricevitore Rohde & Schwarz EK 07

DI CLAUDIO ROMANO IK8LVL

Tra la fine degli anni'50 e gli inizi degli anni 60 in Germania la Rohde & Schwarz di Monaco mise sul mercato un ricevitore radio professionale l'**EK 07** che copriva la banda delle Onde Medie e Onde Corte da con una la copertura tra **500 kHz - 30,1 MHz**. In quegli anni le emissioni in A.M. erano ancora molto diffuse caratteristiche di questo apparato era proprio che i modi standard erano AM-CW per SSB era prevista un unita esterna. La qualità della progettazione fece sì che le qualità era simile ai ricevitori statunitensi come i Collins e Hammarlund. La frequenza è leggibile in maniera analogica[1] Il selettore per la commutazione delle bande delle onde corte e onde medie è suddivisa in gamme (0,5 - 1,1 MHz, nelle gamme II e III che coprono 1,1 - 2,1 e 2,1 - 3,1 MHz, la finestra quadrante è larga un MHz. Nelle frequenze più alte indicate come gamme IV XII, ogni banda è larga tre MHz, la copertura del ricevitore è fino a 30,15 MHz)
È possibile leggere le cifre kHz su un quadrante accoppiato meccanicamente in una piccola finestra appena sotto la manopola di frequenza principale. Il ricevitore può essere alimentato da diverse tensioni di rete 110-235 V e ha un consumo di 130 watt

L'EK07 montato insieme ad altri apparati su mobile rack

http://www.jamminpower.com/images/ek-07.front.ul.jpg

[1] Solo coni modelli l'EK 047 si passerà alla lettura della frequenza in maniera digitale e successivamente con i modelli più evoluti come EK 070 la EK 085 nel 1987 e la EK 890 / 891 che apparve nel 1991, ultimo ricevitore della gamma era la EK 896 a partire dal 1994 con la possibilità di un controllo tramite P.C.

Ricevitore Rohde & Schwarz EK 07
http://www.jamminpower.com/images/ek-07.front.jpg

Il pannello frontale molto semplice nelle linee con due comode maniglie per la presa
Le manopole per le varie funzioni di controllo sono raccolte sulla sinistra, mentre a destra vi è una grande manopola per la commutazione delle frequenze.
Ai lati sotto allo strumento per la lettura della frequenza i due strumenti per la lettura della RF.
Tutti gli altri controlli sono situati in due file oh manopole quasi identica nel segmento inferiore sinistro del pannello anteriore Nell'angolo in basso a sinistra, si trova l'interruttore generale, con la possibilità dello standby, in una terza posizione, il ricevitore è in con illuminazione soffusa Appena sopra, la si trova il controllo del volume.

Rohde & Schwarz EK 07 Con le sue dimensioni di 54 x 33 x 55 cm (larghezza pannello frontale è un po 'più di rack standard da 19 pollici), e il suo peso di **66,3 Kg** risulto uno dei più grandi ricevitori degli anni '60 insieme ad altri modelli come Collins R-390 o Siemens E-311, E-104
L'uso di questo ricevitore era fondamentalmente militare e civile, (per agenzie commerciali) solo successivamente fu utilizzato per il mondo amatoriale una ragione della sua limitata diffusione nel mercato amatoriale forse per l'altro costo Comunque ancora oggi, la Rohde & Schwarz EK 07 ha delle prestazioni eccezionali in AM e CW e ben si adatta per la trasmissione DX, per SSB

Bibliografia :
La risposta tedesca ai Collins? di Martin Bösch

https://www.radiomuseum.org/r/rohde_ek_07_d2.html

VIDEO
https://www.youtube.com/watch?v=djqzI1hynJc&t=11s

https://www.youtube.com/watch?v=x_dd0FOJLVk

"Ricevitore Kenwood R 1000"
Un intervento a cuore aperto

di Lucio Bellè

Video demo https://www.youtube.com/watch?v=PjRQSWPQJYI

Lo scorso anno mi decisi all'acquisto di un Kenwood R 1000 ricevitore a stato solido con frequenzimetro e scala circolare, nel libretto "Buying A Used Shortwave Receiver By Fred Osterman" è descritto: Ricevitore per comunicazioni a copertura continua made in Japan (1979-1985) gamme 200 - 30.000 Khz, doppia conversione, AM/USB/LSB/CW, selettività 12/6/2,7 khz, Rating ***** Commento: A solid performer and very stable.

Al giorno d'oggi è un po'vetusto ma ancora prestazionale, quindi letta una inserzione nel sito di un negozio per Radioamatori perfezionai l'acquisto, dopo tre giorni arriva il pacco con il ricevitore, scatola originale Kenwood e manuale d'uso a cui faccio far seguito anche quello di manutenzione, non si sa mai! Premetto che anni fa ne avevo avuto uno per poco tempo e ciò che mi aveva fatto buona impressione era: discrete performances, robustezza, dimensioni e peso contenuti, semplicità d'uso, presenza di filtri ceramici, prestazioni un pochino migliori dei concorrenti della stessa classe, di contro mancanza di stadio preselettore manuale tipo FRG7 o 7000, assenza comando RIT per SSB, assenza Trimmer d'antenna, ma si sa in questa categoria di RX non si può pretendere di tutto e di più. Tornando al mio Kenwood R 1000 nonostante l'apparecchio mi sia giunto apparentemente quasi nuovo e in buono stato di conservazione, attaccata spina e antenna, data corrente notai subito un fruscio di fondo più alto del normale e dopo un po' di tempo anche un lieve odore di surriscaldamento soprattutto se lasciavo disinserito il tasto DIMMER che attenua l'intensità del frequenzimetro e l'illuminazione della scala "Spread Dial".

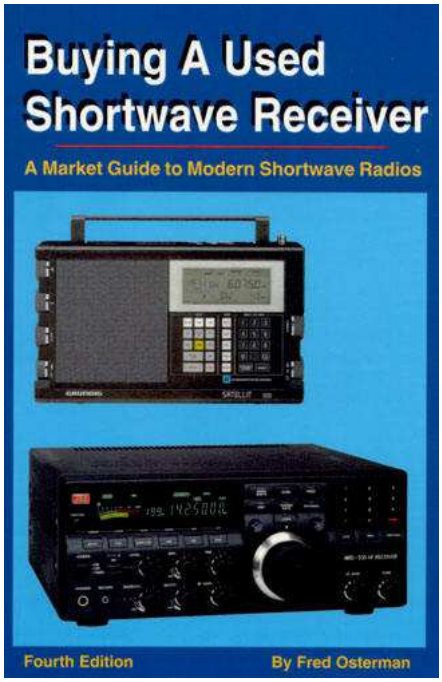
La vendita comprendeva garanzia di un anno ma optai di non affrontare il disagio della rispedizione del pacco al negozio e decisi di tenerlo così perché dopo averlo aperto e constatato che non vi erano segni di scacciavitature o elettrolitici gonfi, lo usai saltuariamente in attesa di trovare il tempo e la voglia di guardarci dentro con più calma soprattutto nel circuito di alimentazione, punto da dove proveniva il tenue odore di bruciato.

Al lavoro.

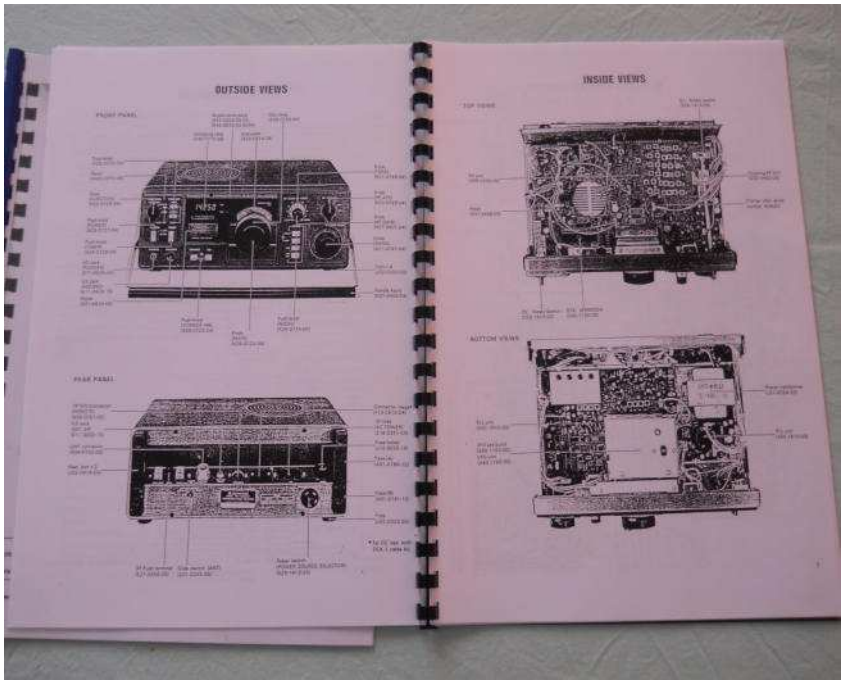
Ma veniamo all'intervento a cuore aperto; sono conscio di aver usato una parola grossa; tra chi ci legge ci sono dei veri Professionisti in materia che non hanno paura di nulla, ma per me che sono natio dell'era valvolare lavorare su circuiti stampati con piste che si alzano appena sentono un po' di calore, componenti miniaturizzati che impongono due paia di occhiali e spazi di lavoro angusti mi fa pensare di poter fare qualche irreparabile disastro. Procediamo nella descrizione dell'intervento: ribaltato il ricevitore e dopo aver svitato 6 viti che tengono bloccato il coperchio inferiore (4 ai lati e due posteriori) si può accedere alla scheda di alimentazione che è posizionata a ridosso del trasformatore ben inscatolato con lamierino cadmiato color oro, nel "Kenwood Service Manual R 1000" questa scheda è indicata come "Pll Unit x 5X50-1610-00. Io per semplicità la chiamo "Power Supply" o scheda di alimentazione, anche perché la si individua facilmente per la presenza del grosso elettrolitico 4700 Microfarad 45V e da altri elettrolitici da 100 e da 10 Microfarad. La scheda si rimuove svitando 3 viti che la fissano al telaio su cui fa massa; consiglio a chi volesse fare questo lavoro di dissaldare solo i due fili arancione che provengono dal trasformatore ma di non tentare di staccare i connettori a pettine (uno grande e tre piccoli in fila tra loro) che collegano la scheda al resto del circuito perché ho trovato difficoltà nel tentativo di disinserirli, quindi per paura di romperli, ho lasciato tutto collegato ed ho preferito capovolgere delicatamente la scheda per procedere a dissaldare tutti gli elettrolitici che oltretutto sono incollati alla scheda con un collante tipo BostiK (notare che non sono perdite di elettrolitico addensate è proprio un collante giallastro oramai cotto dal tempo). Lavorando con calma e con l'aiuto della pompetta aspira stagno ho rimosso gli elettrolitici (ci vuole pazienza e attenzione quando si rimontano quelli nuovi a non sbagliare la polarità) ho pure notato che si era formata una leggera patina di ossido tra la massa della scheda ed il telaio, anche questo fattore ne peggiorava la resa, quindi con disossidante ho pulito sia la parte della scheda lato massa che il telaio su cui viene bloccata e mi sono adoperato per l'inserimento dei componenti nuovi.

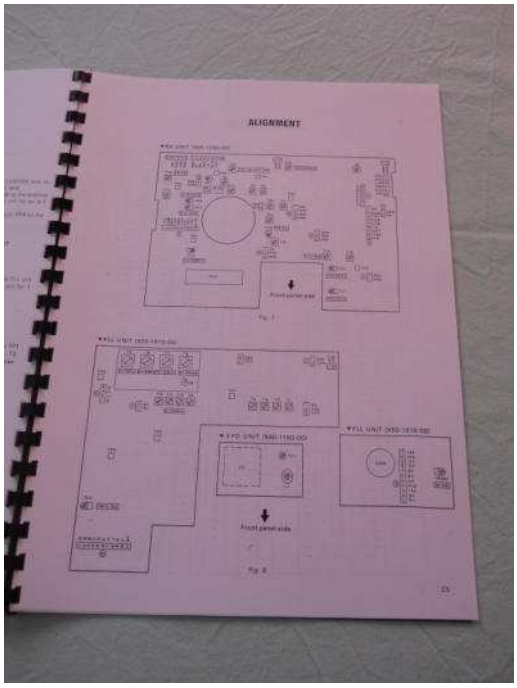
Ho usato elettrolitici che avevo in casa di eguale valore degli originali ma con tensione di lavoro più alta e quindi un po' più voluminosi comunque sono riuscito a farli entrare nella loro sedi sagomando i reofori con una pinzetta; sappiate che è importante che i nuovi componenti non superino in altezza la quota della piccola piastra in alluminio che fa da dissipatore ai due semiconduttori su di essa affrancati e che ho trovato scaldare parecchio, quindi probabilmente il lieve odore di bruciato proviene dal loro lavoro e proprio da quel punto. Per sicurezza e per non trovarmi con l'RX muto, già che c'ero ho seguito i consigli letti in rete e ho provveduto a ripassare tutte le saldature della scheda a mio parere fatte con stagno non di grande qualità e con piste troppo piccole, ho usato stagno buono e anche un po' di pasta salda ripulita poi via con la mia miglior cura prima di rimontare il tutto. Con Spray per contatti ho pulito il piccolo interruttore posto nel retro dell'RX che commuta l'antenna o sul PL o sui morsetti; questo piccolo componente di scarsa qualità si ossida facilmente rendendo muto l'RX e anche l'attenuatore che è nella parte superiore della radio va trattato con disossidante per lo stesso motivo. Richiudo per benino il tutto, attacco l'antenna do corrente e tutto funzione, non ho fatto errori e mi pare che il soffio sia un po' diminuito ed anche l'illuminazione mi pare più brillante, ho fatto centro i vecchi elettrolitici erano un po' stanchi, cambiarli è stato positivo!
In rete ho trovato altri suggerimenti tipo sostituire sulla scheda principale C 186 e C191 entrambi da 1000

Microfarad 16V e per migliorare la risposta audio sostituire C183 con uno da 100 Microfarad 16V e a C179 mettere in parallelo un condensatore da 150 Nanofarad. Io mi sono limitato a ringiovanire la parte alimentatrice perché il resto del ricevitore funziona abbastanza bene, non voglio strafare correndo rischi di rompere qualcosa e invito coloro che volessero cimentarsi in lavori del genere a leggere bene i vari siti dedicati prima di metter mano al saldatore, basta un attimo di troppa buona volontà o di distrazione per provocare veri disastri! Che altro dire il Kenwood R 1000 è un discreto ricevitore valido ancora oggi per un uso generale SWL e per ascolti non troppo esigenti di QSO di OM, se la cava in SSB ed è sensibile, per la telegrafia è troppo largo di selettività a meno che non si voglia sostituire il filtro ceramico dei 2,7 Khz. io me ne guardo bene e sono dell'idea che se si ha una cinquecento si può metterla a punto per benino ma non diventerà mai una Ferrari!

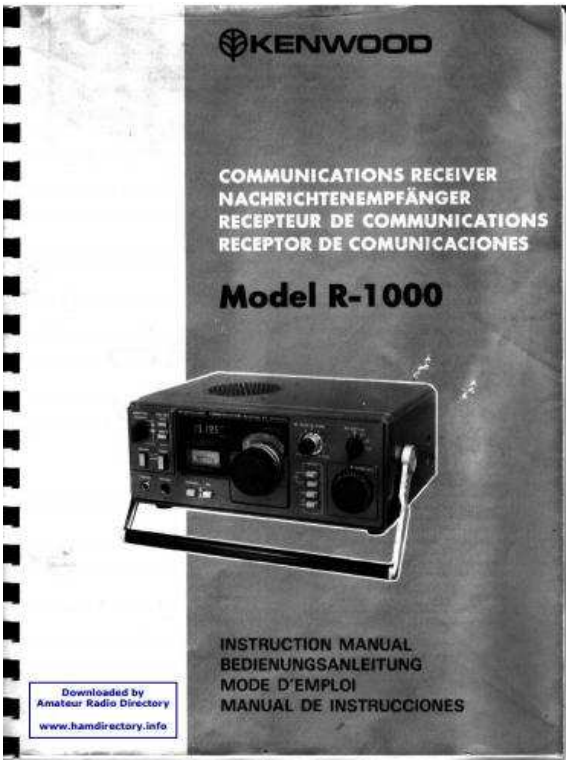


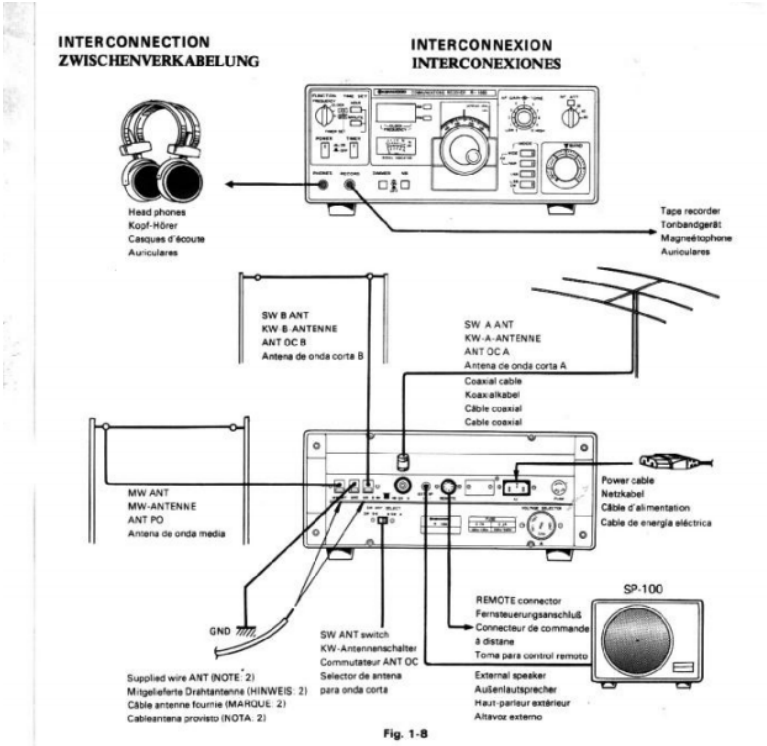
Guida " Buying A Used Shortwave Receiver"
https://www.universal-radio.com/catalog/books/0444hist.html





Technical Manual.
http://www.iw2nmx.it/Kenwood%20-%20Trio/R-1000%20Instruction%20and%20Service%20Manuals%20plus%20mods/R-1000%20Service%20Manual.pdf





http://pdf.textfiles.com/manuals/SCANNERS-F-R/Kenwood-TRIO_R1000%20HF%20Comms%20Reciever_Manual.pdf

La scatola dei miracoli

Vecchio e nuovo elettrolitico

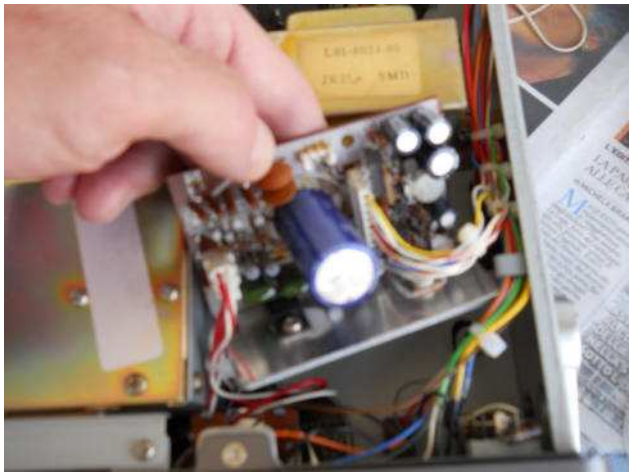
I vecchi elettrolitici appena smontati

Elettrolitici esausti rimossi.

Rimozione del grosso 4700 Microfarad.

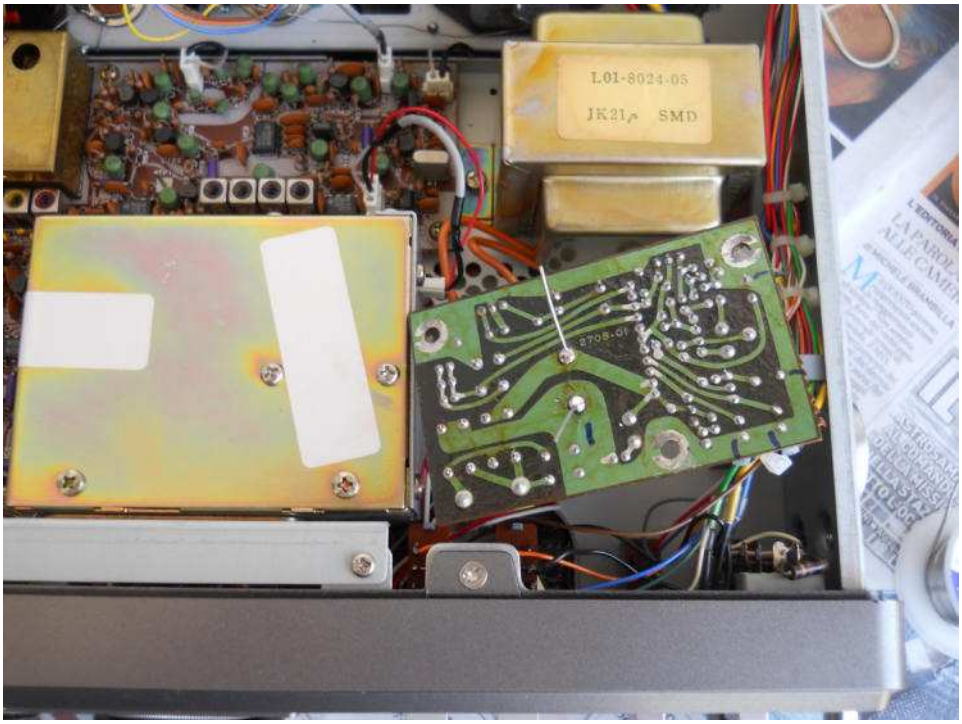
.

Particolare scheda alimentazione.

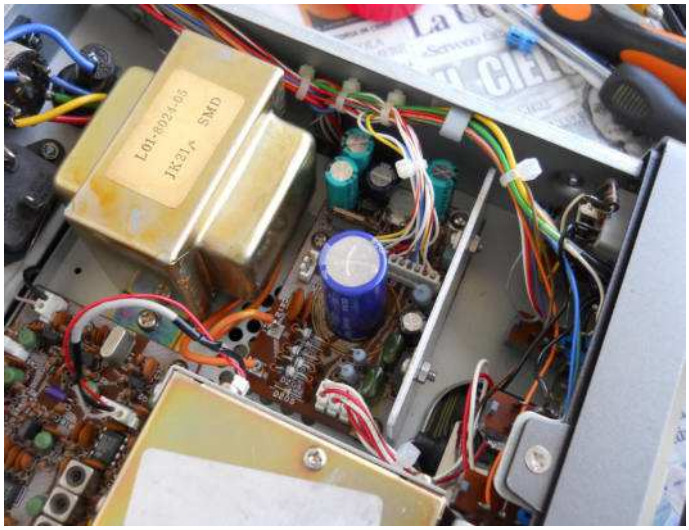


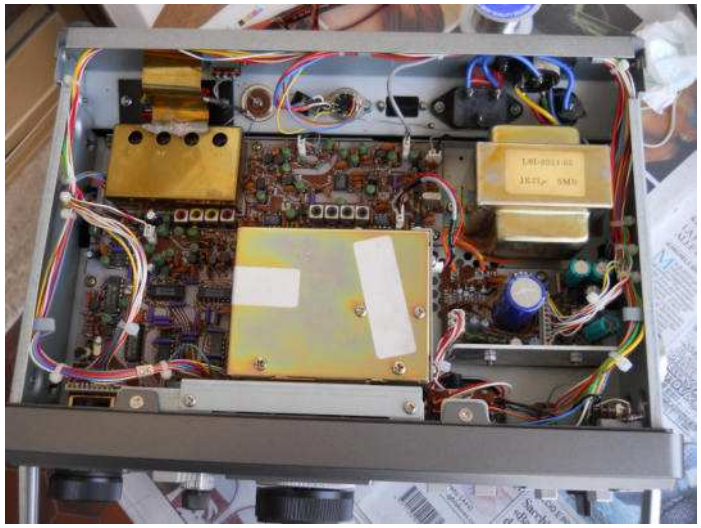
Particolare della scheda alimentatore

Avanti a dissaldare ma con cautela!



Il lavoro prosegue.





Sostituzione completata.

Parte retro Kenwood R 1000

Lavoro terminato tutto OK!

Bene cari amici Lettori anche per questa volta è tutto, ci siamo avventurati in un intervento elettronico a cuore aperto, mi piace ricordare che il nostro è un Hobby non un lavoro e non si devono accettare sfide troppo difficili che invece di svagarci ci possono complicare la vita.

Un sentito grazie per la Vostra gradita attenzione e alla prossima!
Testo e Foto di Lucio Bellè.

SDR DX Patrol Mk3 provato su smartphone Android e pc

Di Giampiero Bernardini

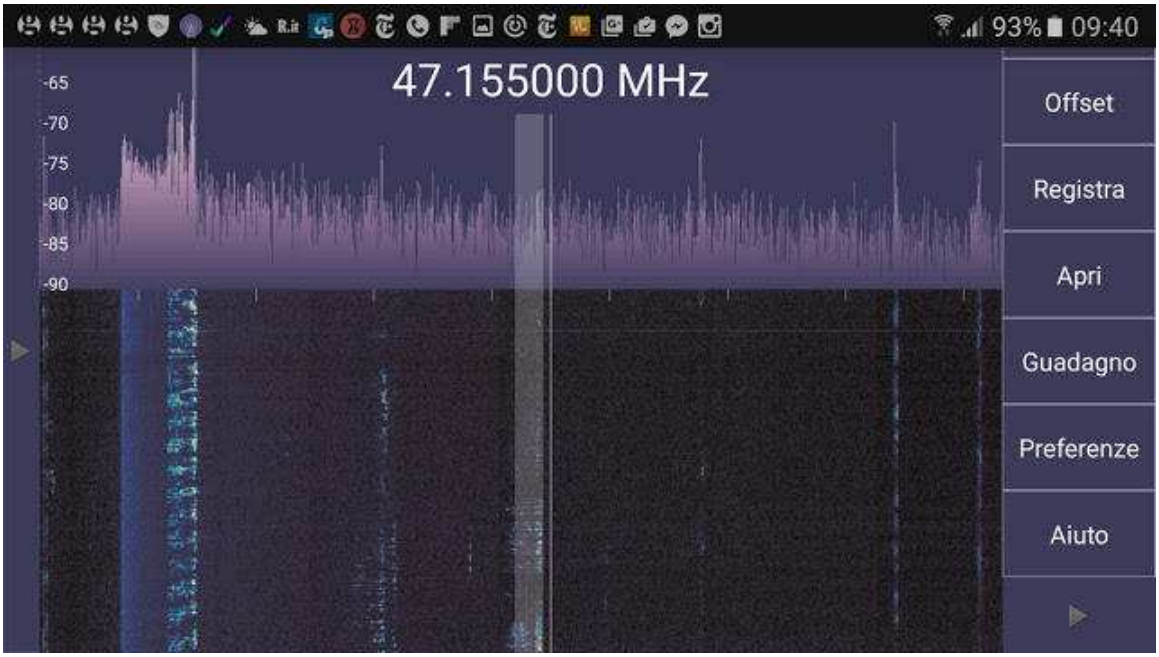
Dopo avere letto un post di Claudio Bianco IK1XPK sull'ultima versione del DX Patrol, ovvero il **DX Patrol Mk3** ho deciso di acquistarlo direttamente dal produttore portoghese e provarlo.

Il mio DX Patrol Mk3 appena aperto collegato a una telescopica VHF e alla T2FD sul tetto

Si tratta di un SDR capace di coprire dai 100 kHz ai 2 GHz. In pratica nella scatola (molto piccola) c'è una chiavetta RTL2832U e un up converter che "sposta" i segnali LW e HF di 40 MHz (40 MHz local oscillator fo HF conversion). Il tutto è condito con alcuni **filtri passabanda**, ma anche una **doppia porta USB** che permette di di **caricare il telefonino mentre lo si usa in connessione col DX Patrol** per ascoltare.
Una furbata per non scaricare lo smartphone, che può essere alimentato anche con una batteria power bank ormai acquistabile ovunque a prezzi accettabili! Devo dire che avevo comprato a suo tempo il primo modello di DX Patrol, ma non ne rimasi molto soddisfatto. Questo mi pare decisamente **migliorato**, soprattutto in VHF-UHF. Occorre però ricordare che la qualità del risultato finale è anche legato al **software usato**. Ne ho provati alcuni e sotto trovate alcune brevi considerazioni. La prima prova è stata con lo **smartphone Android**, un Samsung S5. L'uso col telefonino è il motivo principale per cui ho acquistato il DX Patrol Mk3

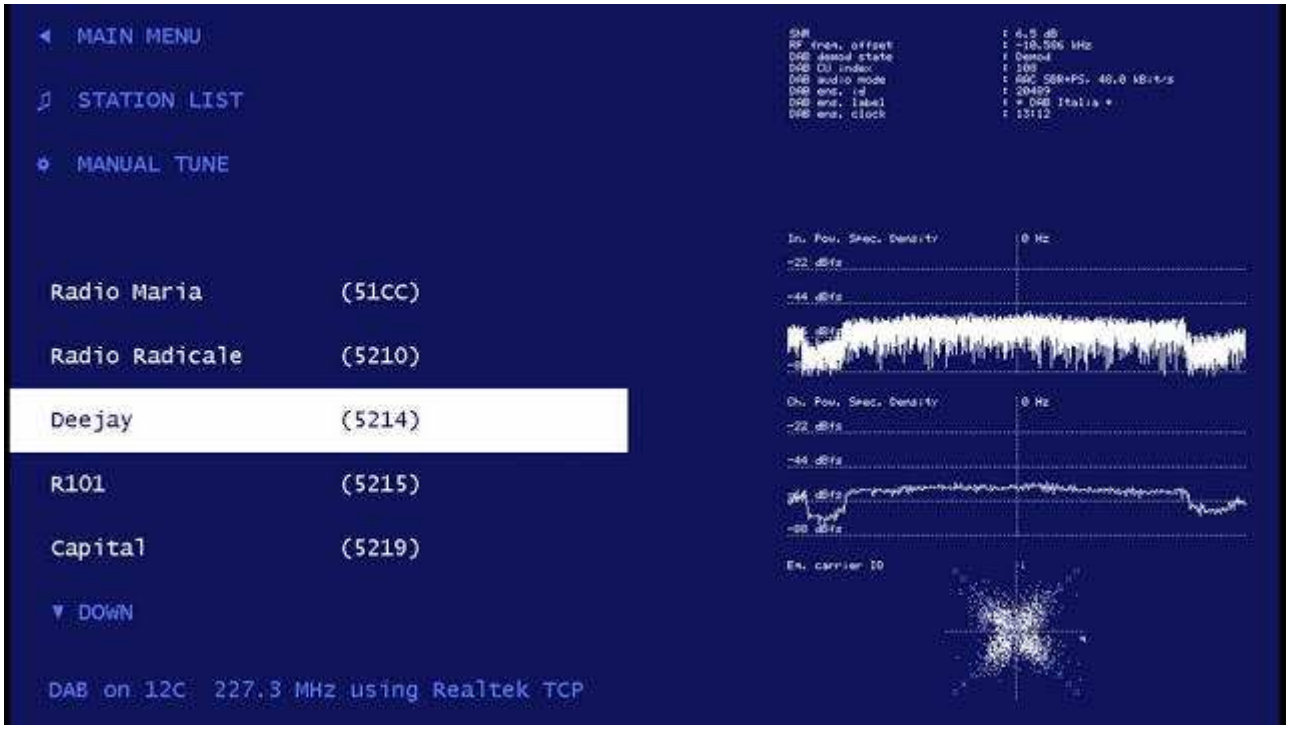
DX Patrol Mk3 su Samsung S5 Android e App SDRTouch in FM

Qui sopra sto ricevendo con il Samsung S5 Android utilizzando il **software SDR Touch**. In FM 88-108 la ricezione delle informazioni RDS è buona. È anche possibile visualizzare, toccando il tasto RDS a destra, il **PI code** e altre informazioni.



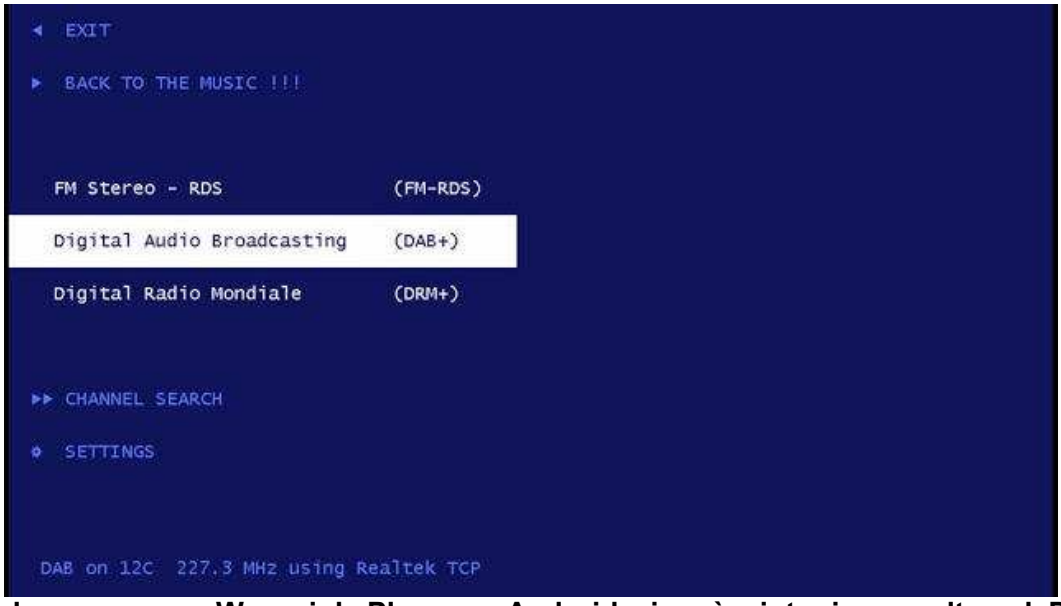
DX Patrol Mk3 su Samsung S5 Android e App SDRTouch in HF. Occorre aggiungere 40 MHz alla frequenza voluta

Qui sopra invece il DX Patrol Mk3 sta lavorando in **HF**, con il dipolo ripiegato sul tetto. L'upconverter lavora portando il segnale in alto di 40 MHz. Qui sto ascoltando un OM su 7155 kHz. Devo dire che in VHF i risultati con lo smartphone e SDRTouch sono stati accettabili. In HF invece non sono molto convinto...



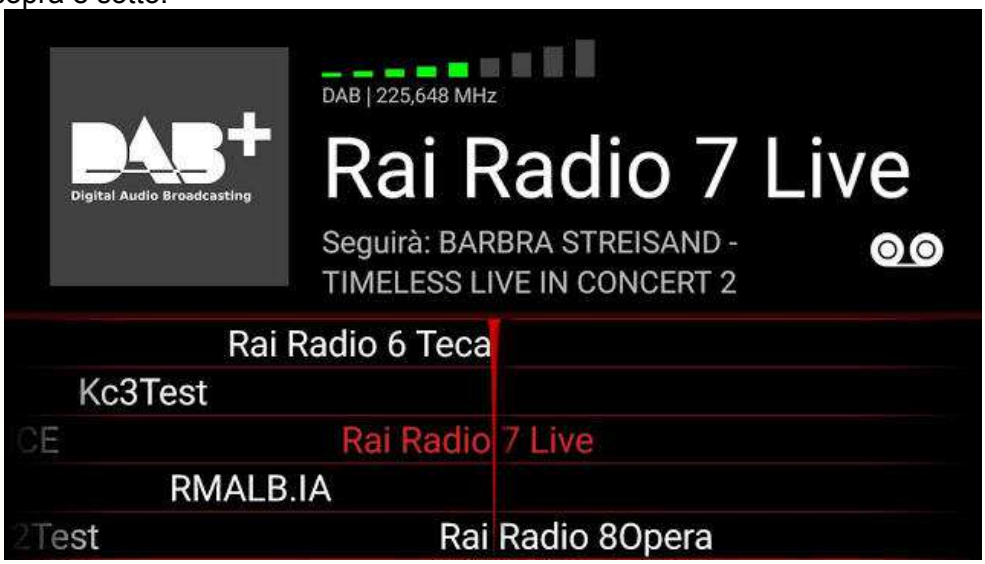
Ricezione DAB+ su smartphone Android con Wavesink Plus

Molto bene invece, sempre con lo smartphone Android, con il software **Wavesink Plus** la ricezione del **DAB+**. Si può fare una ricerca automatica, con memorizzazione, oppure una manuale.
Delle stazioni trovate compare anche il canale e la frequenza. Oltre allo spettro e altre informazioni. Peccato che alcune scritte siano microscopiche... almeno per me.



Come si vede sopra con Wavesink Plus per Android si può sintonizzare oltre al DAB+ anche il DRM+ e l'FM con decodifica RDS

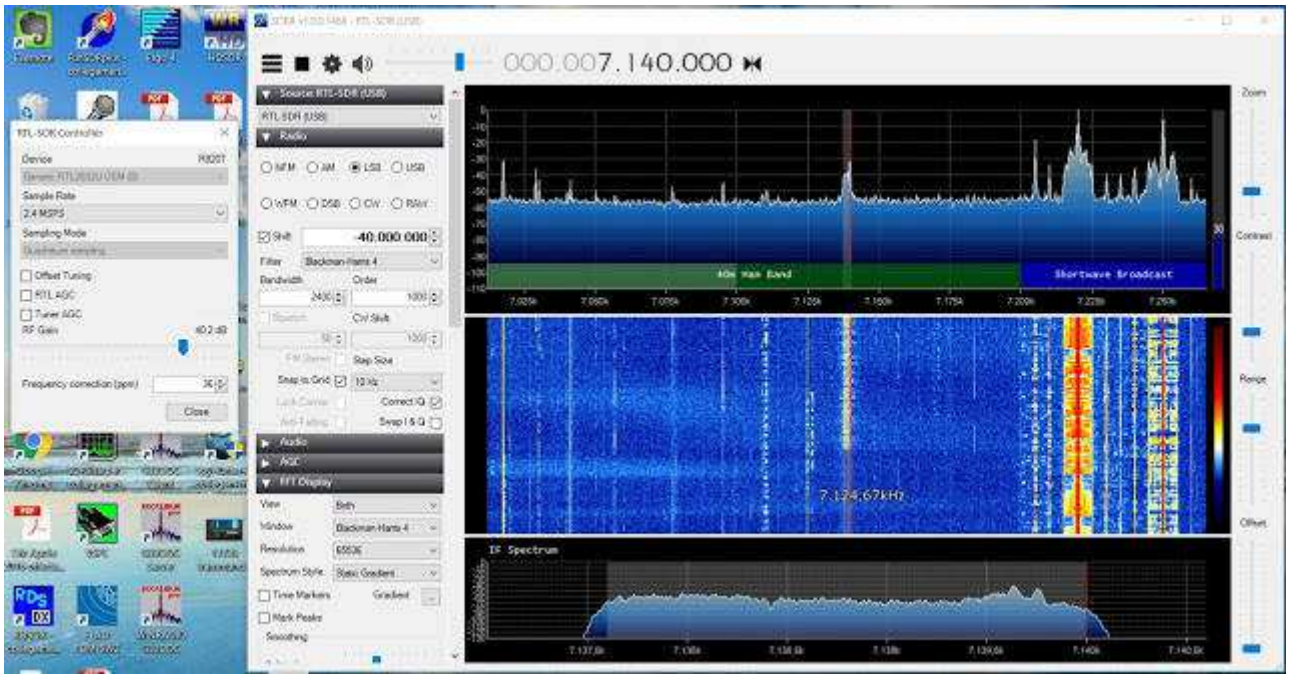
Wavesink Plus presenta anche al possibilità di visualizzare una sorta di scala parlante con i nomi della radio trovate e memorizzate. Basta scorrerla con il dito per sintonizzare la preferita. Eccone un esempio nelle immagini sopra e sotto.



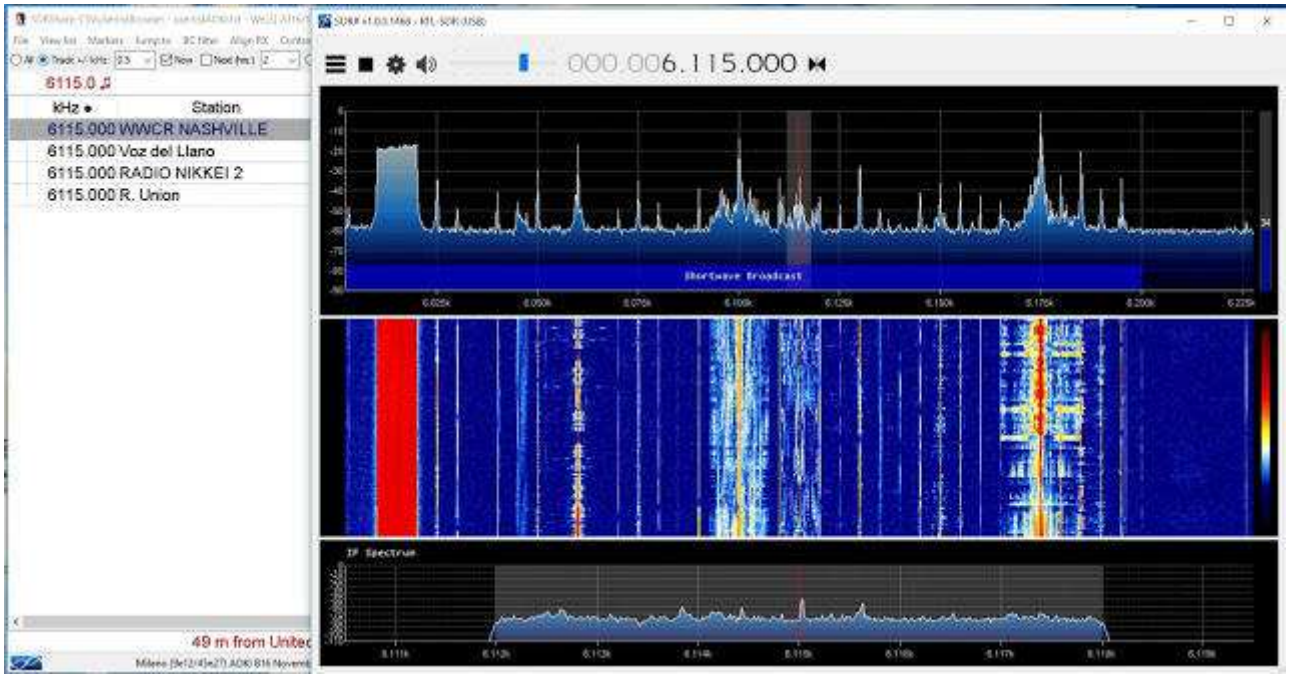
La frequenza DAB+ è sempre mostrata. L'audio ottimo. Quindi l'uso di **DX Patrol Mk3 è promosso con buoni voti per il DAB+, le FM 88-108 e le VHF-UHF in generale**. Ad esempio l'ascolto dei segnali aeronautici.

Per le onde medie e corte servirebbe un programma un po' più raffinato. A mio avviso.

Il ragionamento cambia invece se il DX Patrol viene usato con il computer, Windows 10 nel mio caso, e con programmi più adatti per le HF. Vediamo:



DX Patrol Mk3 al lavoro in 40 metri con SDR Sharp. Sample Rate 2.4 MSPS

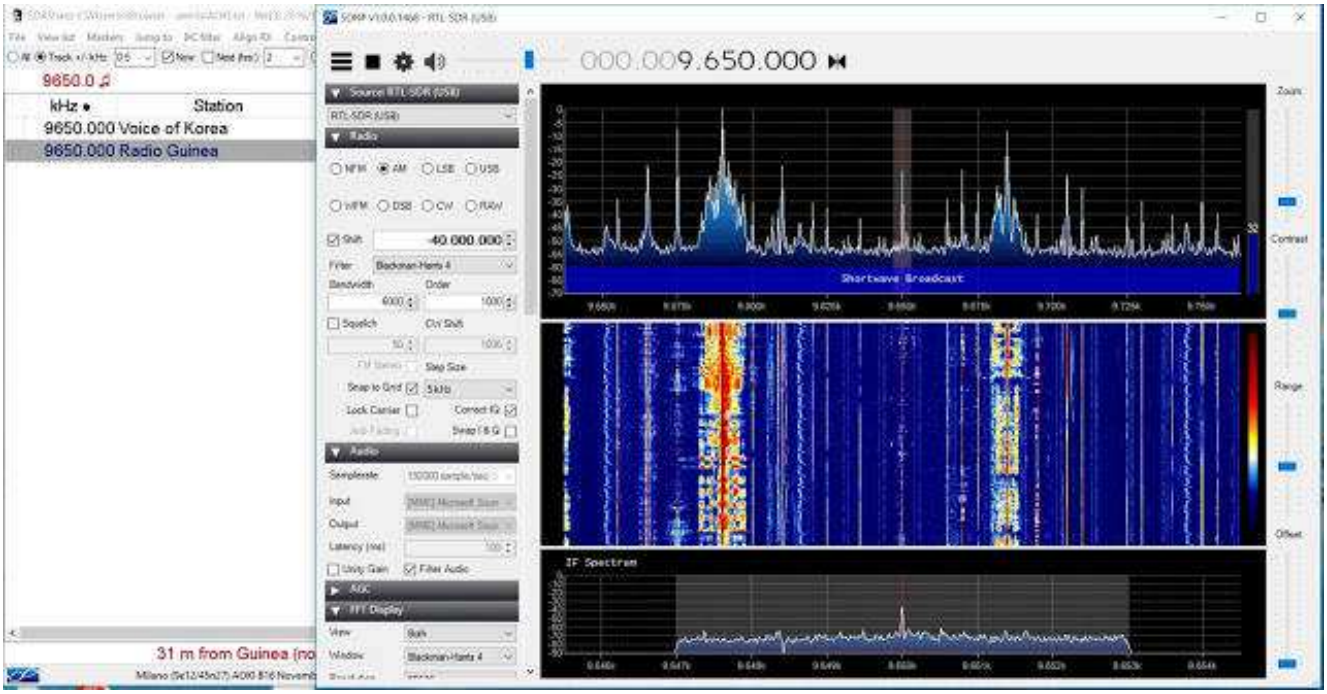


DX Patrol Mk3 in 49 metri con SDR Sharp (Sample Rate 1.2 MSPS) e CSVUserlistBrowser, database manager

Come si vede anche dalle immagini la ricezione risulta molto migliore rispetto allo smartphone.

Attenzione: mi sono accorto che **non tutte le Sample Rate** (frequenza di campionamento) che si possono selezionare **vanno bene**. Nella prima immagine delle due sopra relative a SDR sharp si vede, sulla sinistra, che è impostato il valore di Sample Rate pari a **2.4 MSPS**. Questo, come quello di **1.2**, va bene (guardate le immagini). Altri invece danno un sacco di immagini, segnali sballati. Ad esempio, nel mio caso, il SR più piccolo, 0.250, è un disastro. Occorre prudenza. Meglio impostare 2.4 di SR e poi usare lo zoom per vederci meglio. Se vogliamo migliorare la risoluzione del waterfall, anche usando lo zoom, basta applicare un valore di FFT più elevata, anche se il CPU lavora di più.

Ricordatevi, con DX Patrol Mk3, di **settare lo shift** -40000000 Hz (segno meno davanti) e di selezionarlo cliccando sulla casellina a sinistra del valore impostato.



Il Sample Rate è 1.2. La risoluzione è buona, la Guinea arriva discretamente

Vediamo ora **altri due programmi gratuiti** con cui DX Patrol Mk3 va d'accordo

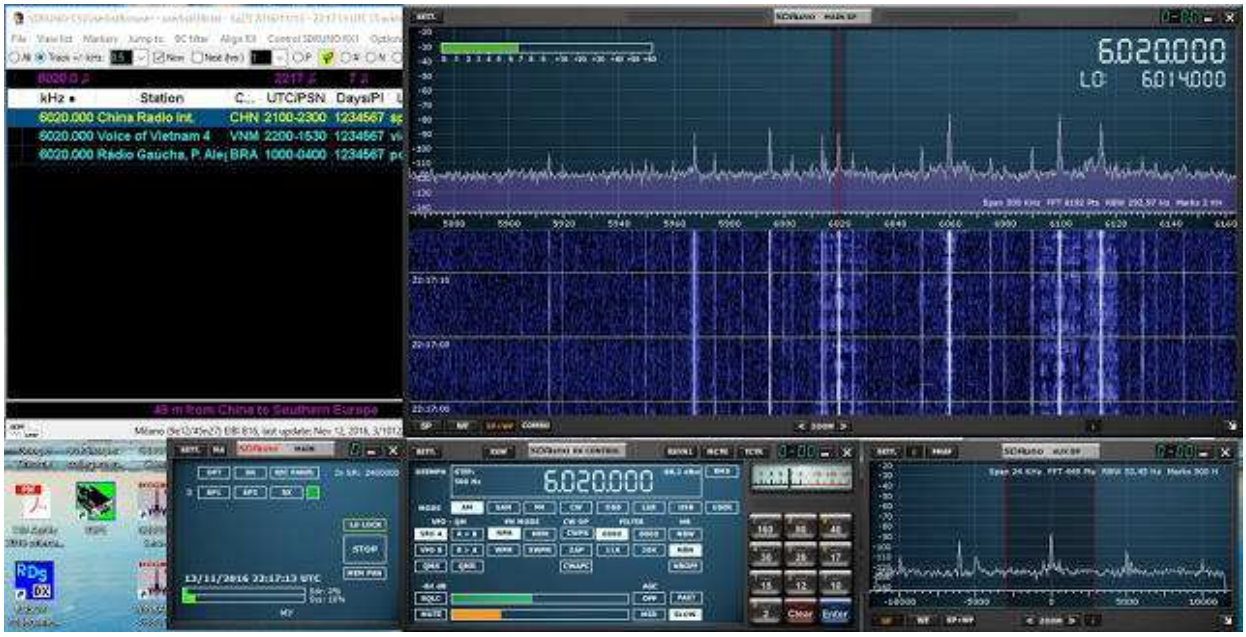
Questo, qui sotto, è **SDR Console V3**, ancora in fase di messa a punto. Questa è la **versione Preview 4**, nemmeno una beta. Ma dà soddisfazione.

Radio Mi Amigo con il DX Patrol Mk3 e SDR Console V3

Questo, sotto, invece è sempre il DX Patrol Mk 3 ma in azione con il **programma SDRuno**, derivato dal software StudioUno che è stato acquistato dai produttori del ricevitore SDRplay per svilupparne una versione dedicata al loro ricevitore. Questa è stata resa disponibile gratuitamente e può supportare anche altre ricevitori tramite EXTIO.

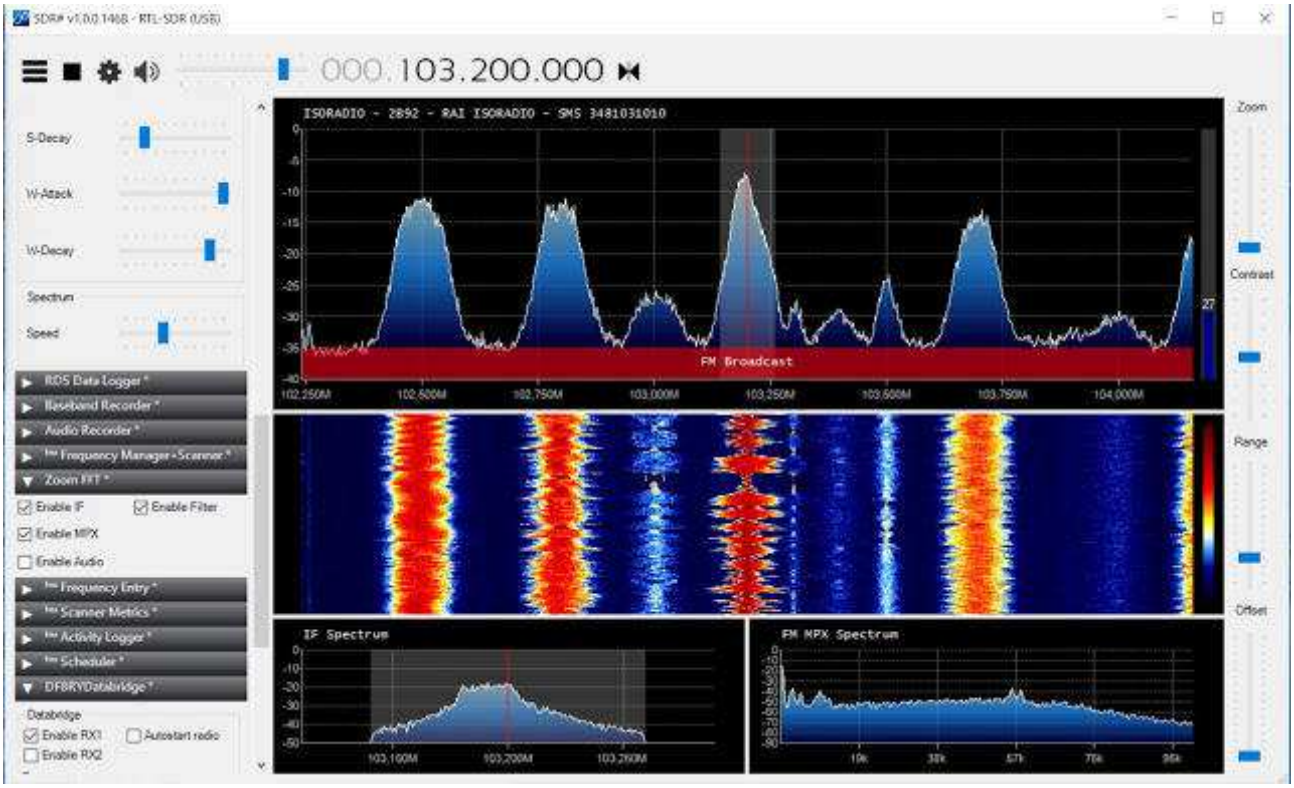
Un nota importante: il file EXTIO.dll va messo, almeno una copia, nella cartella Documenti. Inoltre per usare un ricevitore supportato da SDRuno occorre lanciare il programma usando il file exe apposito, altrimenti il programma andrà a cercare di default SDRplay.

Consiglio di leggere l'ottimo manuale in progress "The SDRuno Cookbook by Paul NN4F & Mike KD2KOG" clicca per scaricare



SDRuno collegato al database manager CSVuserlistBrowser

Ricordo che sia **SDR Console V3** che **SDR sharp**, vanno bene anche per le VHF-UHF e che in banda **FM 88-108** permettono di decodificare l'RDS, **sia il PS che il PI code**. Vediamo:



DX Patrol Mk3 in azione con SDR sharp in FM: RDS con PS PI TXT

Il nostro SDR al lavoro con SDR Console V 3 preview 4. Anche qui RDS con PS, PI, TXT (il settaggio va migliorato)

Attenzione:

SDRuno per EXTIO invece <u>non</u> supporta l'RDS, quindi nessuna possibilità di decodificare PS PI TXT

Anche **HDSDR** permette di gestire al meglio un SDR RTL, ma non l'ho provato... questione di tempo. È un ottimo programma, ma non gestisce la decodifica RDS in banda FM, cosa che invece per me è importante.

In sintesi

Nel complesso può essere considerata una discreta radio a un costo abbordabile, 89 euro trasporto compreso (niente dogana, arriva dal Portogallo). Ma mi chiedo se non sia meglio puntare su un ricevitore SDRplay (HF+VHF/UHF) a 132 euro spedizione compresa, che appare decisamente superiore.

A meno che non si cerchi qualcosa di piccolo e molto tascabile da usare in particolare con lo **smartphone Android**, soprattutto in VHF e ricezione DAB+, potendolo anche ricaricare mentre lo si usa per ricevere, magari il DAB+. A questo fine, in mobile, si possono usare i power bank da 4, 6 o più A in vendita a prezzi ormai abbordabili anche in Autogrill.

Nota a margine: il cavetto microusb-microusb fornito dal costruttore nel mio caso funziona un po' sì e un po' no. Forse una cineseria da poco o magari dipendeva dal mio cellulare. Non so, comunque ho cambiato cavetto, ho usato uno fornito dalla Samsung, e le cose sono andate a posto.

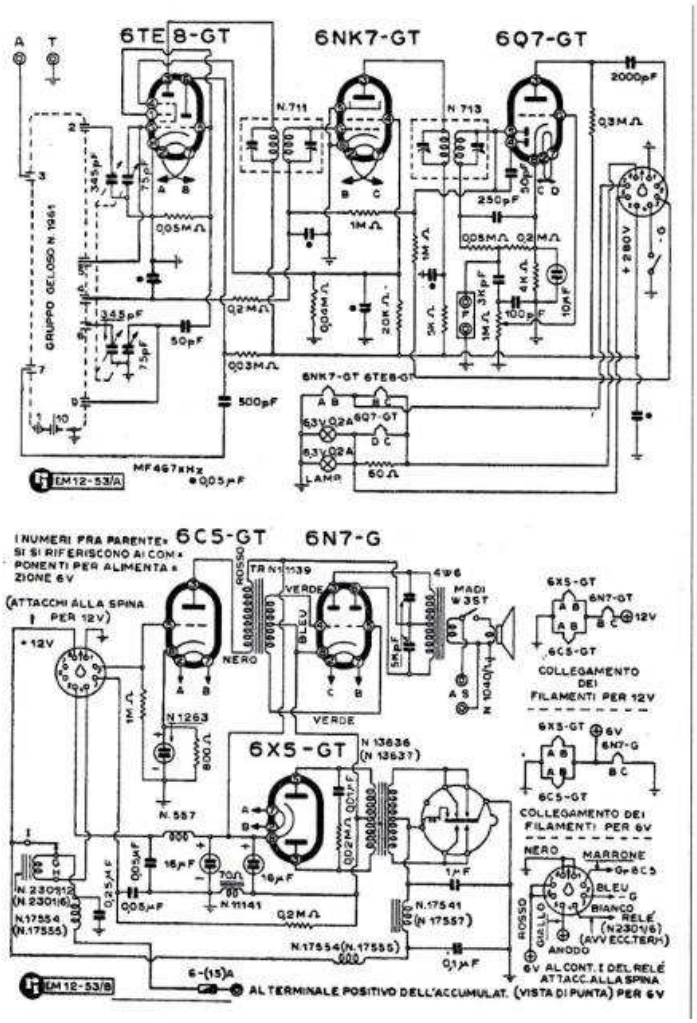
Ultima versione DX Patrol Mk4 https://www.smtechnology.it/dx-patrol-mk4

AUTORADIO - GN- 601 GELOSO

Di Ezio Di Chiaro info@geloso.net

Dopo aver presentato molti apparecchi della grande produzione Geloso è la volta di questa rarissima autoradio GN 601 prodotta a livello prototipo in pochi esemplari .L'idea di produrre una autoradio in Geloso nasce nel dopoguerra 1948/49 pur sapendo che si tratta di un prodotto di nicchia e la commercializzazione non sarà facile convincere i proprietari di quelle poche macchine in circolazione a dotarsi di una autoradio .

antique
autoradio
madness



Malgrado la scarsa richiesta di mercato delle autoradio esisteva già una forte concorrenza con altre case italiane e straniere ,il mercato delle autoradio in Italia era monopolizzato da una altra azienda elettronica la "CONDOR" dell'ing Giuseppe Gallo con stabilimento a Milano che vantava una grande esperienza di autoradio in quanto la loro prima autoradio risaliva al 1935 . Questa azienda a richiesta era in grado di fornire modelli di autoradio espressamente progettati per i vari modelli di macchine oltre a fornire autoradio di serie adattabile a tutti i modelli di autovettura . Malgrado l'autoradio **Geloso GN 601** vantasse delle caratteristiche di tutto rispetto come quattro gamme a disposizione tre di OC e OM stadio finale in push pull con doppio triodo 6N7con 5W di potenza ed una ottima sensibilità fu poca apprezzata dal mercato da indurre la Geloso a rinunciare alla produzione.

Autoradio Geloso GN-601

PER TUTTI I VEICOLI AUTOMOBILI MOTOSCAFI AEREI

- **Supereterodina** a 6 valvole.
- **4 gamme d'onda:** 12.5 ÷ 21 mt.; 21 ÷ 34 mt.; 34 ÷ 54 mt.; 190 ÷ 580 mt.
- **Sensibilità:** 3 ÷ 6 microvolt per 1 volt sulla bobina mobile dell'altoparlante.
- **Potenza d'uscita:** 5 watt col 5 % di distorsione; 8 watt col 9 %.
- **Alimentazione con accumulatore:** a 12 oppure 6 volt.
- **Consumo:** 4,2 ampère con 12 volt; 8,7 ampère con 6 volt.
- **Altoparlante dinamico.**
- **Alimentazione di uno o più altoparlanti esterni,** con attacchi per microfono e per complesso fonografico.

PARTICOLARMENTE ADATTO PER SERVIZIO PUBBLICITARIO E PER AUDIZIONI PUBBLICHE

antique autoradio madness

ESCLUSIVITÀ PER LA VENDITA

Ditta G. GELOSO - Milano

Viale Brenta 29 - Tel. 54.187 - 54.193

Geloso

RADIOPROBOTTI

antique autoradio madness

A causa della mancata produzione oggi rende difficile reperire in buone condizioni detto modello a cifre umane quelle poche disponibili molto ambito dai collezionisti anche se in condizioni di quasi rottami vengono proposte a cifre impossibili .Io ne ho avuta una nella mia collezione in discrete condizioni riparabile ma osannato da tempo da un carissimo amico collezionista che cercava in tutti i modi di convincermi a venderla alla fine preso per sfinimento accettai uno scambio con un suo apparecchio di circa pari valore.

Ezio

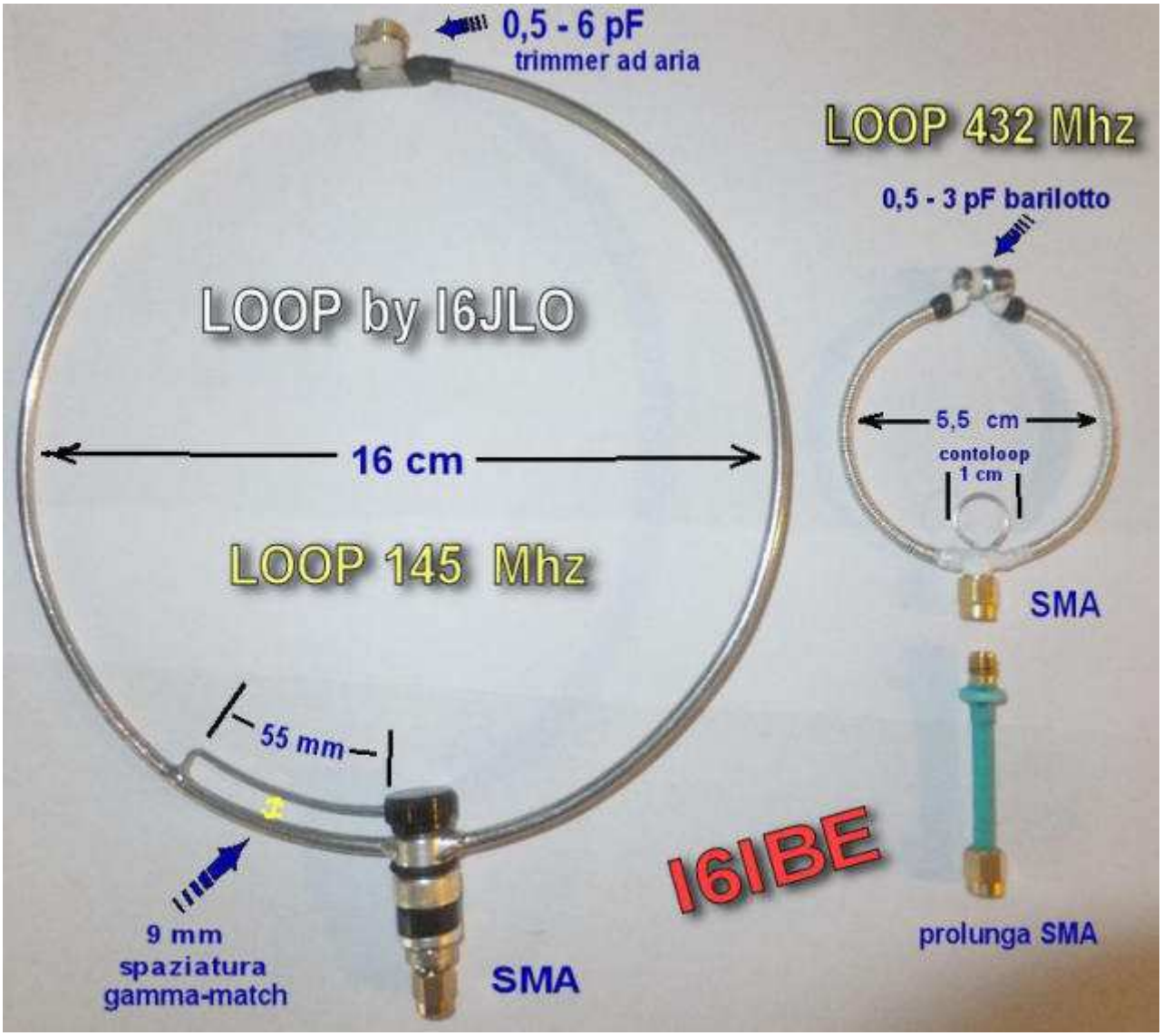
http://www.geloso.net

Antenna LOOP MAGNETICO per VHF e UHF

Di Ivo Brugnera I6IBE brugneraivo@alice.it

Antenna LOOP MAGNETICO per VHF e UHF Ivo Brugnera brugneraivo@alice.it L'antenna LOOP MAGNETICO e' usatissima nelle bande Radioamatoriali HF per le sue caratteristiche di robustezza, funzionamento, sensibilità e soprattutto di dimensioni ridottissime che ne fanno l'antenna ideale che chi ha poco spazio a disposizione e cerca un antenna piccola facilmente istallabile anche in spazi angusti come un balcone, un giardino e che per funzionare non richiede altezze vertiginose o locazione distante da muri o altri manufatti, la MAGNETICA può essere istallata a pochi centimetri da terra senza che subisca variazioni o distorsioni significative del lobo di radiazione. Quindi se già avete avuto a che fare con questa antenna ne avrete sicuramente colto le peculiarità salienti di selettività e sensibilità. Se morite dalla voglia di auto costruire qualcosa di semplice e funzionale, questo e' quello che fa per voi, questa volta si tratta di due antenne facili, dei LOOP-MAGNETICI per la banda VHF e UHF o meglio 145 e 435 Mhz.

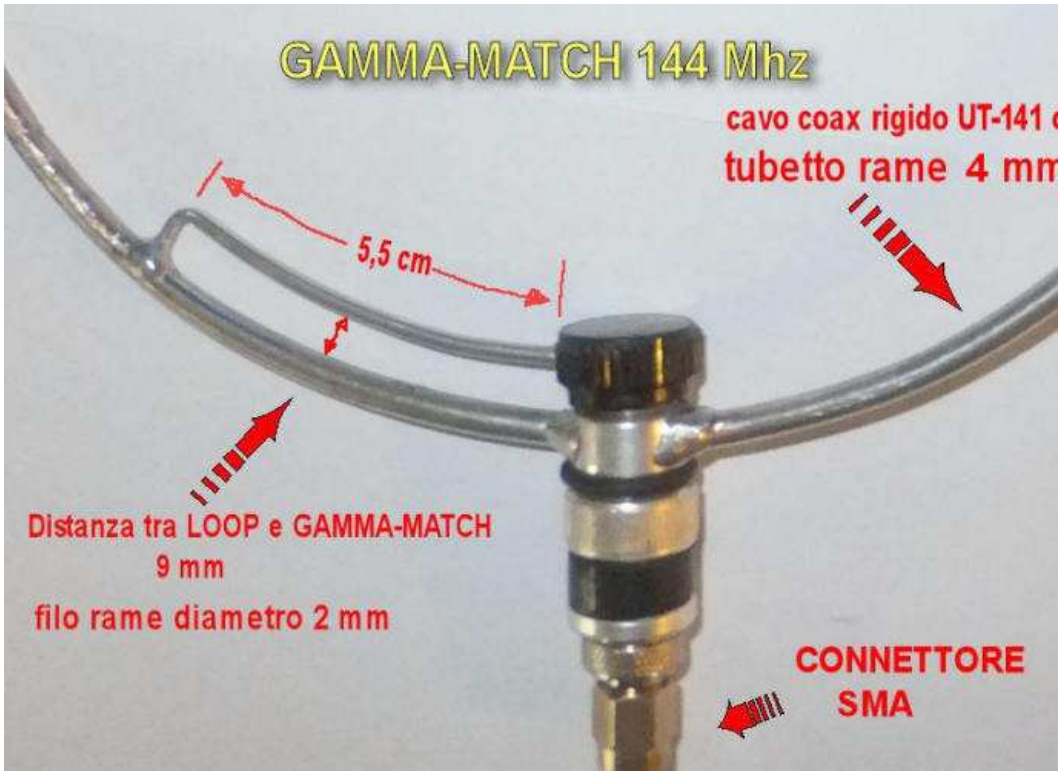
La costruzione di loop magnetici per V e UHF risulta semplicissima vista le DIMENSIONI veramente ridotte che queste antenne assumono. Occorrono dei tubetti in rame da 4 o 6 mm per la realizzazione dei LOOP (noi abbiamo utilizzato cavo coassiale rigido del tipo UT-141) e del filo in rame da 2 mm per il CONTROLOOP e per il GAMMA - MATCH di accordo. Qui' trovare le MISURE per realizzare quella VHf (diametro 16 cm) che quella UHF (5,5 cm diametro, come controloop sono stati testai ambedue i sistemi, il classico controloop rotondo (1/5 del loop principale) che quello a GAMMA-MATCH, più facile da realizzare, ambedue sono validi, il ROS, tramite condensatore viene portato ad un rapporto di 1:1 e quindi ad un funzionamento ottimale dell'antenna e di rendimento.



Quelle che vedete in foto sono esemplari costruiti magistralmente da Gianni I6JLO che con la collaborazione di Fernando IW6OVD al calcolo delle misure, coadiuvato dal loop man (uomo loop) I6VMS Enzo. Le doti costruttive di I6JLO, note per la sua "finezza" e precisione nel trasformare un comune bocchettone SMA in un perfetto connettore simil professionale, hanno permesso la realizzazione di questi due PROTOTIPI, perfettamente funzionanti e tarati magistralmente, ottenendo un ROS pari a 1:1 sulla banda voluta. I LOOP trovano, con i valori dei condensatori variabili dati, un perfetto DIP risuonando perfettamente in gamma, per la taratura servitevi di un portatile dotato di ROS'Metro interno, nel nostro caso un o yaesu FT-817 con antenna montata sul BNC frontale, tramite adattatore BNC-SMA. Una volta ottenuto ros 1:1 ruotando i piccoli trimmer capacitivi, spostate l'antenna su un rtx portatile BAOFENG o VX3 per prove e test del caso, Le due antenne LOOP presentano una marcata DIRETTIVITA e offrono un discreto guadagno rispetto alle antenne gommino in dotazione.

Come condensatori sono stati utilizzati elementi ceramici in “aria” di buona fattura da 0,5- 6 pF per il loop 144 Mhz, mentre per quella uhf 435 Mhz un variabile a BARILOTTO ceramico 0,5-3 pF come quelli che vedete in foto ingrandite .

Le misure per replicare facilmente i LOOP vengono riportate sulle immagini in basso, la spesa e' minima ed il divertimento garantito. Antenne esteticamente valide, danno un tocco professionale, un vezzo fru-fru ad anonimi, quanto minuscolii portatili RTX V/Uhf. Per i nostri TEST ci siamo avvalsi di rtx portatili bi banda, un BAOFENG UV-3R e uno Yaesu VX-3R le prove, per la taratura il glorioso Yaesu FT-817 munito di ROSMETRO interno, hanno dimostrato la perfetta efficienza delle antenne, la banda passante abbastanza stretta permettono di trafficare su frequenze fisse quali APRS, PKT, LINK ed ECHOLINK, la discreta DIRETTIVITA' fa si, che l'antenna venga rivolta verso la sorgente radio interessata eliminando eventuali disturbi fronte-lato, e soprattutto disporre di un antenna semidirettiva dentro casa senza scomodare costose antenne yagi o collineari, quad ecc.



L'ultima immagine vede il prototipo di antenna per i 144 Mhz realizzato da IW6OVD su un connettore BNC femmina, una riduzione doppio maschio, facilita l'attacco su rtx portatili dotati di questo attacco, e allo stesso tempo facilita enormemente la costruzione per chi , di manualità , è carente o ne mastica poco :.-)

L'autocostruzione di queste piccole antenne diverte parecchio, e' un modo intelligente di costruire qualcosa di utile e passare un paio di ore divertendosi con saldatore e stagno. Buona autocostruzione a tutti.

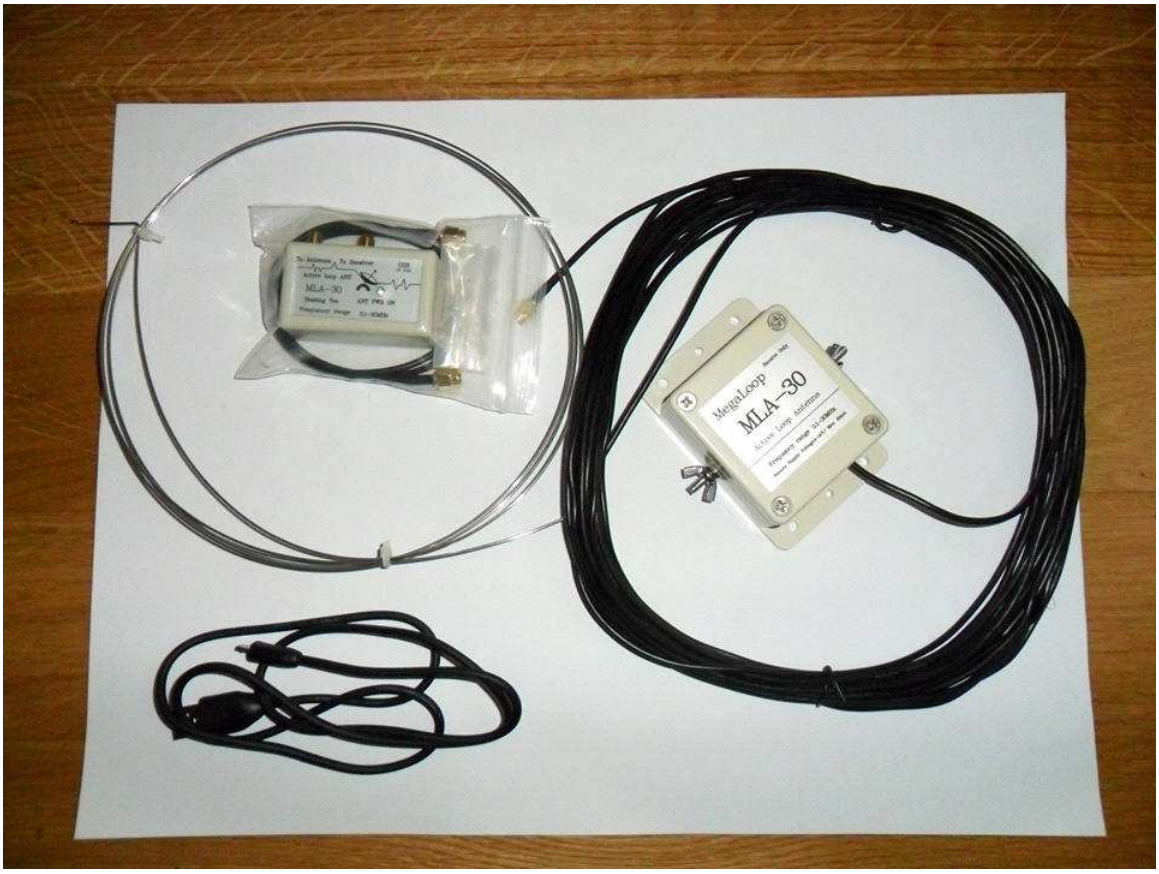
73 de Ivo I6IBE

http://www.radioamatoripeligni.it/i6ibe/

ANTENNA ATTIVA LOOP MLA-30
POCA SPESA....TANTA RESA

Di Francesco Frenck Fiorentini.

Da qualche tempo la mia attenzione e' attirata dalle antenne loop, ne ho gia' tante ma continuo a dire a me stesso che questa e' l'ultima poi basta... invece non e' proprio cosi. Capitato su ebay con l'intenzione di cercare qualche articolo la ricerca s'è subito fermata su di una antenna loop da esterno dal look molto accattivante la MLA-30, acronimo di mega loop antenna. Quest'antenna dal costo veramente irrisorio di circa 43 euro spedizione inclusa copre lo spettro delle HF da **1 fino a 30 MHz** con buone prestazioni (purtroppo ad l'acquisto effettuato ho costatato che NON e' per nulla adatta all'ascolto delle onde medie!) incuriosito dall'articolo ho subito cliccato su " acquista ora" e dopo circa 15 giorni d'attesa l'ho trovata nella cassetta delle lettere. Scartata dall'involucro ben protettivo l'antenna e accessori si presentano come in figura



:

Il set e' cosi composto: loop di 60 cm in fil di ferro ,il controler da esterno con amplificatore entrocontenuto e circa 5 m di sottile cavo RG con connettore sma maschio, due viti di fissaggio, controler da interno con presa usb piu' cavo dedicato e due connettori sma femmina (da antenna verso controler) e 30 cm di sottile RG con connettori sma maschio per il collegamento al rx ,(consiglio d'avere a disposizione un adattatore sma femmina- PL maschio per la connessione al ricevitore).

ATTENZIONE, purtroppo nella confezione NON E' INCLUSO L'ALIMENTATORE 220 Volt-5Volt facilmente reperibile in quanto trattasi di un semplice caricatore del tipo usato per smartphones e tablets! una volta aggiunto il caricatore sono passato subito alla prova vera e propria: l'antenna risulta ben fatta e robusta, il controler esterno e' stagno mentre quello da interno e' di piccole dimensioni e poco ingombrante dove sono presenti i connettori sma femmina per il collegamento dell'antenna e ricevitore, un led bianco segnala il corretto funzionamento, presa usb da 5Volt per l'alimentazione e cavo dedicato.
Il loop di ca. 60 cm di diametro e' composto da un sottile fil di ferro ca 0.50 mm gia' pre-modellato da fissare tramite viti a galletto fornite nella confezione .

Spendo due parole sul loop che a mio modesto parere risulta molto fragile e non adatto a esposizioni prolungate ad intemperie o vento forte come tipico di questi ultimi anni; sicuramente lo deformerebbe oppure danneggerebbe seriamente, il problema è presto risolvibile realizzando un loop più robusto con fil di ferro da 2 o più mm, io l'ho realizzato con del cavo di rame smaltato da 4mm normalmente usato per la messa a terra , già che avevo l'opportunità l'ho anche ingrandito portandolo a 90 cm di diametro.

L'alimentazione dell'antenna avviene tramite caricatore usb come già detto, purtroppo questo genera parecchi e fastidiosi ronzii di sottofondo che qualche volta vanno a coprire i segnali piu' deboli (sarebbe da provare ad usare un cavo usb caricatore -controler dotato di ferriti e verificare se si ottiene un risultato migliore purtroppo al momento non lo ho disponibile!) per il resto le ricezioni dei segnali nello spettro di 1-30 mhz sono piu' che soddisfacenti e le belle sorprese non mancheranno ,il rapporto S/N è più che discreto , questa loop nonostante li ridotte dimensioni ha un "buon orecchio fino "nel ricevere segnali "puliti" come quelli in D.R.M (Digital Radio Mondiale) oppure "fugaci" come in modo HFDL per intenderci . L'antenna può essere anche usata in portatile semplicemente alimentandola con un comune power bank da 5000mah o superiore, NON ASPETTATEVI GRANDI SEGNALONI PULITI essendo una antenna attiva lo "strascico" del disturbo è di casa!, non contento l'ho anche messa alla prova come antenna da interno semplicemente

appoggiandola vicino alla finestra o in posizione verticale (come da immagine) e le buone impressioni e buoni segnali non si sono fatti attendere, al momento continuo ad usarla "in configurazione " da interno.

In conclusione posso affermare che l'acquisto fatto mi ha veramente soddisfatto, poi diciamolo chiaramente 43 euro non sono una grande spesa!, le prestazioni sono discrete e le possibilità d'utilizzo sono molteplici; in altre parole il divertimento è assicurato con poca spesa.. e tanta resa a MIO PERSONALE PARERE l'antenna è promossa! ENJOY THE ANTENNA AND HAVE A NICE LISTENING WITH MLA-30.

73

Francesco

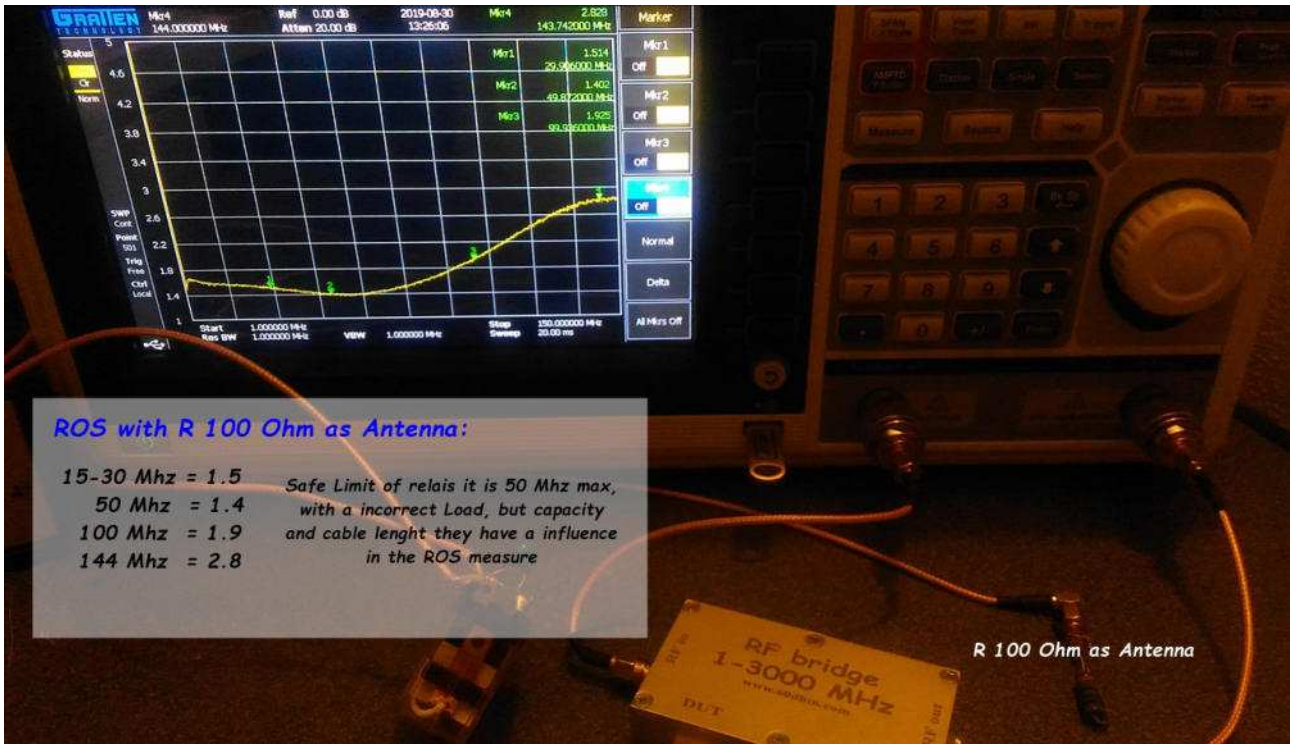
Relè per antenne remote ?

Di Arnaldo Bollani ik2nbu@gmail.com

Questa sera ho fatto misure sul relais HL1-12V della Matsushita da 10A 250V AC, sono usati anche in HF per via del generoso contatto in rame, come la maggior parte dei relais di tipo telefonico.

Personalmente ne ho montati 2 nel mio finale da 600 watt in HF e non fanno una piega, ma il trucco è di farli lavorare al contrario: quando passa RF il relais è spento in posizione di riposo e quando viene eccitato a + 12V si sconnette e non passa RF attraverso. In 40 anni di costruzioni i commutatori di antenna remoti me li sono sempre costruiti, in questo caso i 2500 watt nominali in AC reggono sino ad 1 KW in RF..... **ma cè un ma ? Il carico deve essere adattato!**

Ho quindi fatto delle misure che vedete in foto alle varie frequenze da 2 a 144 MHz, prima simulando antenna perfetta con carico professionale da 50 ohm, e poi con una semplice R da 100 ohm per simulare antenna disadattata. Si conferma il loro uso in HF, e si possono usare sino a 50 MHz con antenna correttamente adattata.



In alternativa ai Matsushita sono ottimi anche gli Omron G2R da 16A 250V AC, che però hanno i contatti più ravvicinati e qualche capacità residua. Nel mio commutatore remoto per 2 filari e 6 bande ho montato gli Omron sino a 200 watt in HF senza problemi, in 4 anni di uso è saltato solo 1.Mentre con i Matsushita sino a 600 watt HF andate tranquilli, sempre con il trucco di farli lavorare al contrario , ma curate le masse della piastra su cui li monterete e fate un buon filtraggio RF sulle alimentazioni 12V.

73 de Arnaldo Bollani www.ik2nbu.com

Visit my new Radio Group: https://mewe.com/join/technicalhamradio

MISURE DI LIVELLI RF IN EPOCHE DIVERSE ...e soprattutto a investimenti diversi ;-)

di IK1VHX Bruno Lusuriello

A molti sarà capitato di dovere fare misure più o meno accurate di livelli RF.Le scelte in genere sono fatte su millivoltmetri RF ad alta impedenza per non perturbare l'impedenza nel punto del circuito oppure terminate su 50 ohm che in genere è l'impedenza caratteristica che si usa in radio frequenza, oltre i 75 ohm. A livello professionale esistono diverse opportunità e nei mercatini di radioscambio non è difficile trovare occasioni per Bolometri HP professionali e/o millivoltmetri o milliwattmetri vintage anche a valvole che hanno per lo più un valore storico affettivo per i "diversamente giovani" come me che pure essendo del 1964 non ho utilizzato certamente in campo professionale strumenti come l'hp 411° che vedete in foto ma negli anni 80,in laboratorio Marconi in DTM 51/20 dove lavoravo, giacche' avevo poco piu' di 20 anni, apprezzavo sul tavolo di laboratorio un vecchio L-130 (LC meter) Tektronix che mi sono ricomprato piu' tardi a un mercatino per poche decine di euro e funzionante. Da un po' di anni vediamo nei mercati e-commerce, l'imperversare di oggetti moderni figli di iniziative anche di progetti OPEN SOURCE di facile modifica per migliorarne le prestazioni. L'oggetto che questa volta voglio presentarvi e' un piccolo microwattmetro da soli 18 euro (si trova in rete su ebay oppure sui vari Gruppi come Amazon, Aliexpress, Banggood etc.) che viene presentato per misure di livelli da -75 dBm a + 16 dBm nel campo di frequenze da 0,1 a 600 MHz alimentato da 6 a 12 volt (e' sufficiente una batteria da 9 volt). La piastra a C.S. misura solo 57 x 58 mm munita di connettore SMA femmina per l'ingresso.

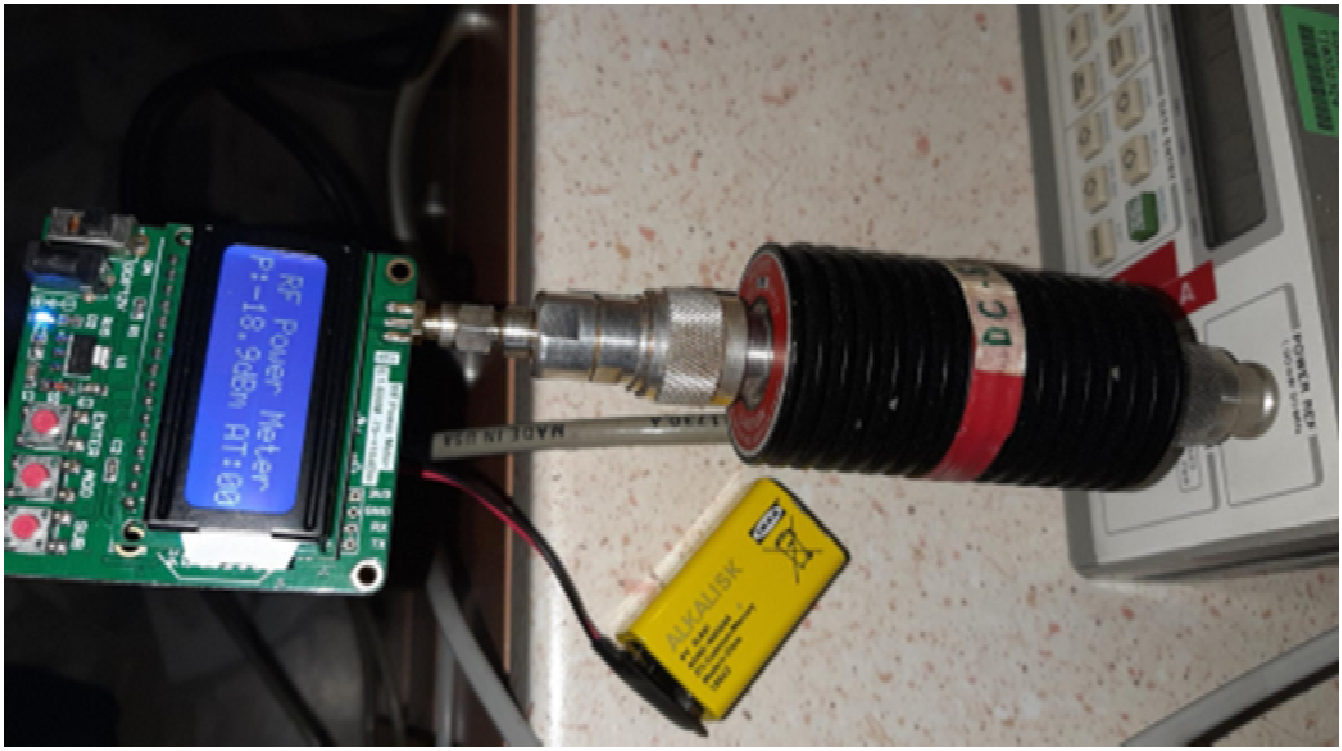
Esistono 3 pulsantini mediante i quali e' possibile entrare nel MENU' e impostare un attenuatore via software che consente di apportare incrementi in dB per correggere il fattore di calibrazione che inizia a farsi sentire specialmente oltre i 300 MHz mentre da 1 MHz circa a 300,le misure sono abbastanza fedeli a quelle di un Bolometro HP mod. 437B con sensore 8481D calibrati fino al 28 luglio 2020 da Trescal MS S.r.l. conto grossa Azienda italiana per telecomunicazioni.
I tests sono stati fatti con generatore professionale Radiotester calibrato IFR-500 A americano da 250 kHz fino a 999 MHz limitandomi ad effettuare i rilievi da 1 a 600 MHz.
Ho riscontrato le seguenti misure col Cinesino, impostando l'uscita del generatore e controllando il livello di uscita col bolometro HP a -21 dBm nel campo da 1 a 600 MHz :

1 MHz =	-20,7 dBm	150 MHz =	-21,2 dBm
5 MHz =	-20,7	200 MHz =	-21,2
10 MHz =	-20,7	250 MHz =	-21,2
20 MHz =	-20,8	300 MHz =	-21,5
30 MHz =	-20,8	350 MHz =	-22,0
40 MHz =	-21,0	400 MHz =	-22,3
50 MHz =	-21,2	450 MHz =	-22,9
100 MHz =	-21,2	500 MHz =	-24,1
		550 MHz =	-25,0
		600 MHz =	-25,7

Dalle letture effettuate, avrete notato che dopo i 300 MHz le misure iniziano a peggiorare anche di quasi 5 dB a 600 MHz e sarà sufficiente per avere la lettura corretta, impostare l'attenuatore interno ai valori corrispondenti :

AT = 00 a 300 MHz
AT = 01 a 400 MHz
AT = 03 a 500 MHz
AT = 05 a 600 MHz

50 MHz 1 mW ref level con attenuatore da 20 dB fino a 6 GHz



Un dubbio, durante le misure mi aveva pervaso, ossia che il controllo del livello di uscita del generatore non fosse affetto dal contributo di armoniche della 600 MHz tanto da degradare le letture giacche' la testina bolometrica misura fino a 18 GHz mentre il Cinesino arriva fino a 600 MHz ma da controlli effettuati con analizzatore di spettro, la seconda armonica dei 600 del generatore (a 1200 MHz) sta 46 dB sotto per cui la lettura del sensore HP non può dirsi affetta da letture di contributi di armoniche tali da degradare poi la letture con Cinesino....e' proprio lui che ha i suoi limiti dai 300 MHz in su'....ma per 18 euro cosa pretendete dalla vita ?

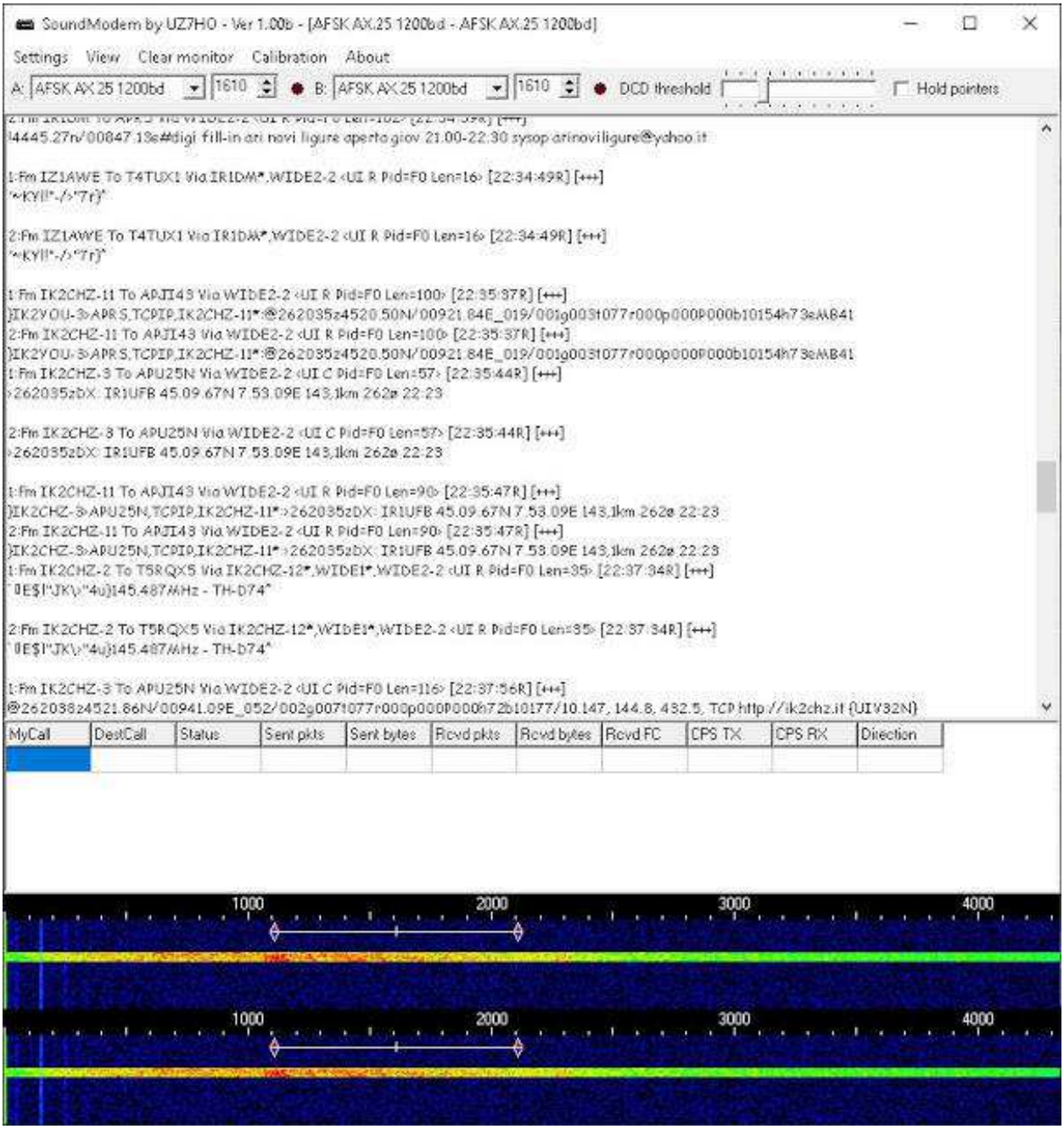
Un caro saluto a tutti e per qualunque ulteriore INFO, mi trovate su Facebook nel gruppo che gestisco dal 2014 " **NON SOLO RADIOAMATORI "** https://www.facebook.com/groups/1432009633719297/

73 de IK1VHX Bruno

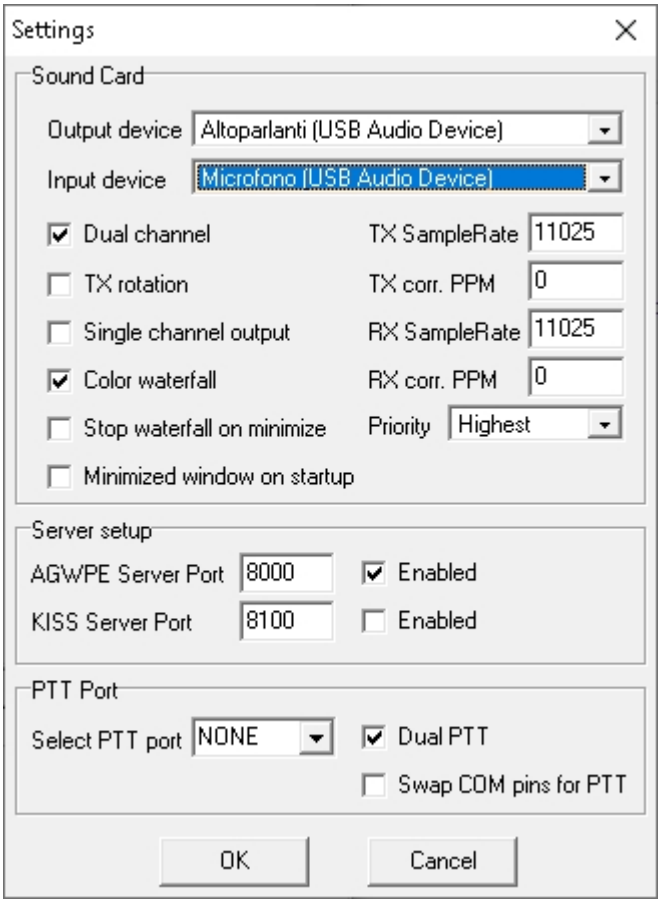
Riceviamo l' APRS

Di Ivan Guerini swl I2-5759

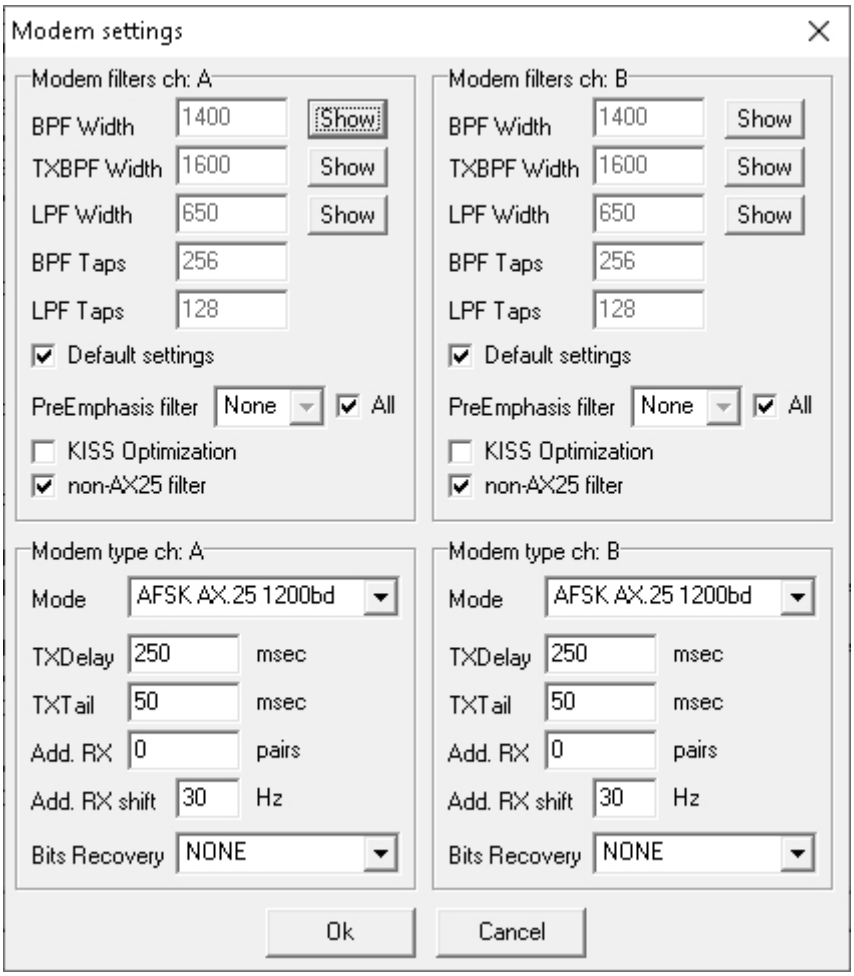
Oggi ho installato i software necessari per ricevere e decodificare i segnali packet-radio utili all'attività di **APRS** (Automatic Packet Reporting System). Tutto questo senza l'ausilio di un TNC hardware, ma utilizzando la sola scheda audio del pc. I programmi sono **SoundModem** che come dice la parola stessa funziona da modem, **EasyTerm** che funziona da terminale, ed in fine **Ui-View** per monitorare il traffico e le stazioni ricevute. Quest'ultimo necessita di una registrazione per poterlo utilizzare e bisogna farlo tramite il sito **http://www.ui-view.net/.** I settaggi da apportare sono veramente minimi e con poco sforzo i risultati sono immediati.



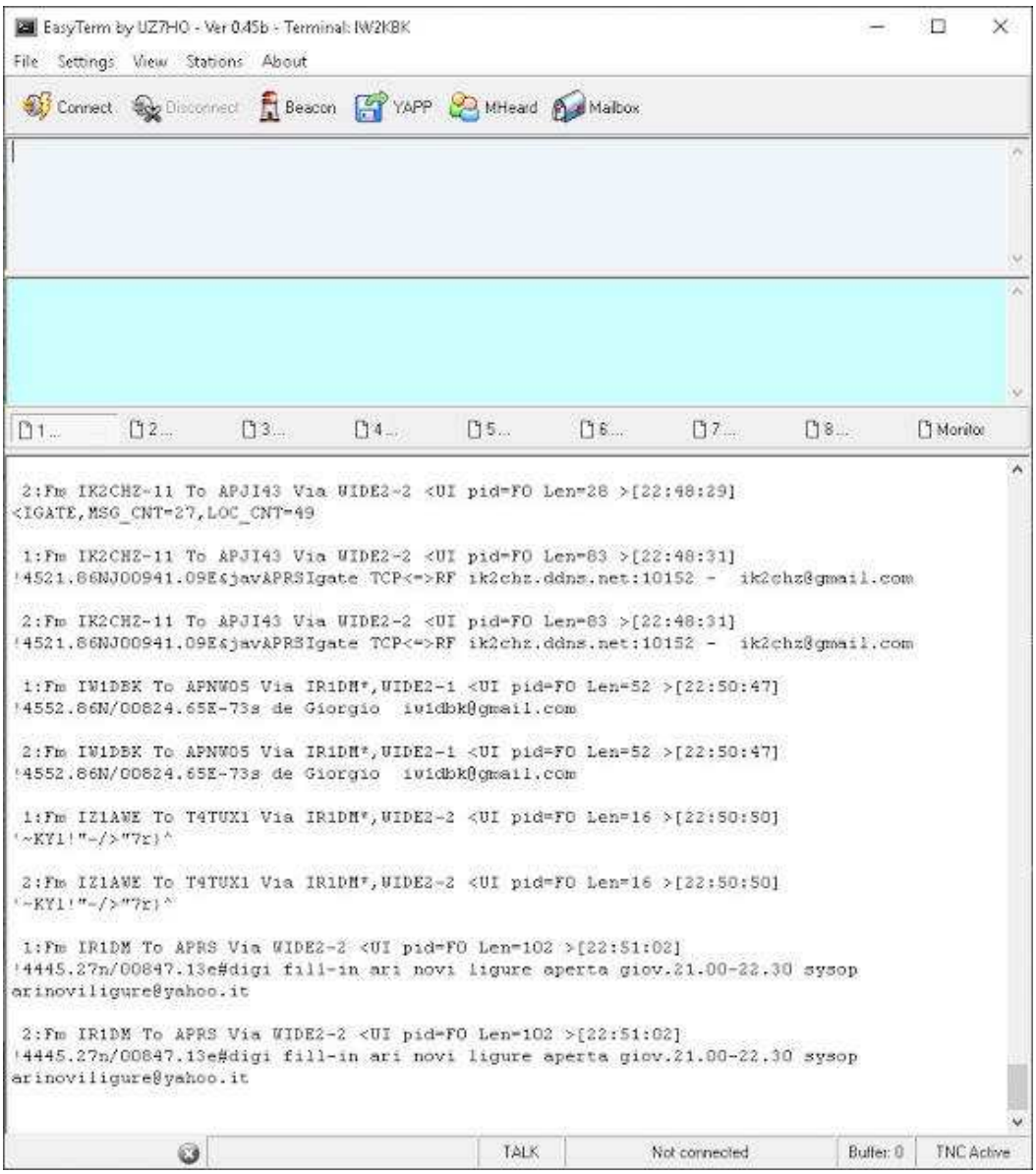
Avviato SoundModem andare nel menù Settings poi Device ed impostare i parametri come da immagine



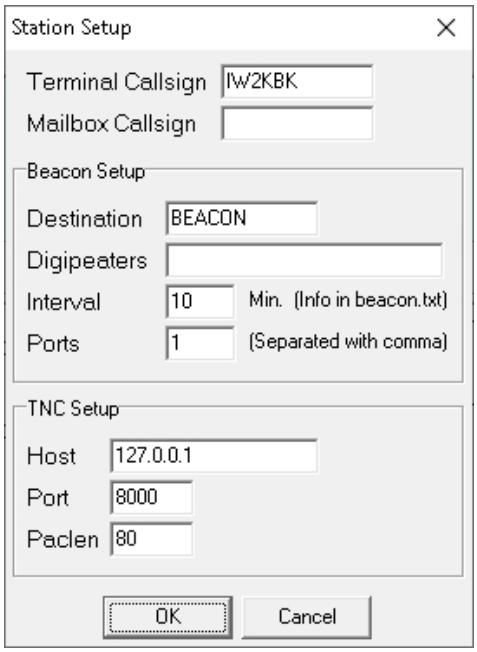
Facendo solo ricezione, nei parametri della porta PTT ho lasciato NONE come da default. Andare ancora nel menù Settings questa volta selezionate la voce Modems come da immagine seguente selezionate nel riquadro Modem type ch: A e B la voce AFSK AX.25 1200bd.



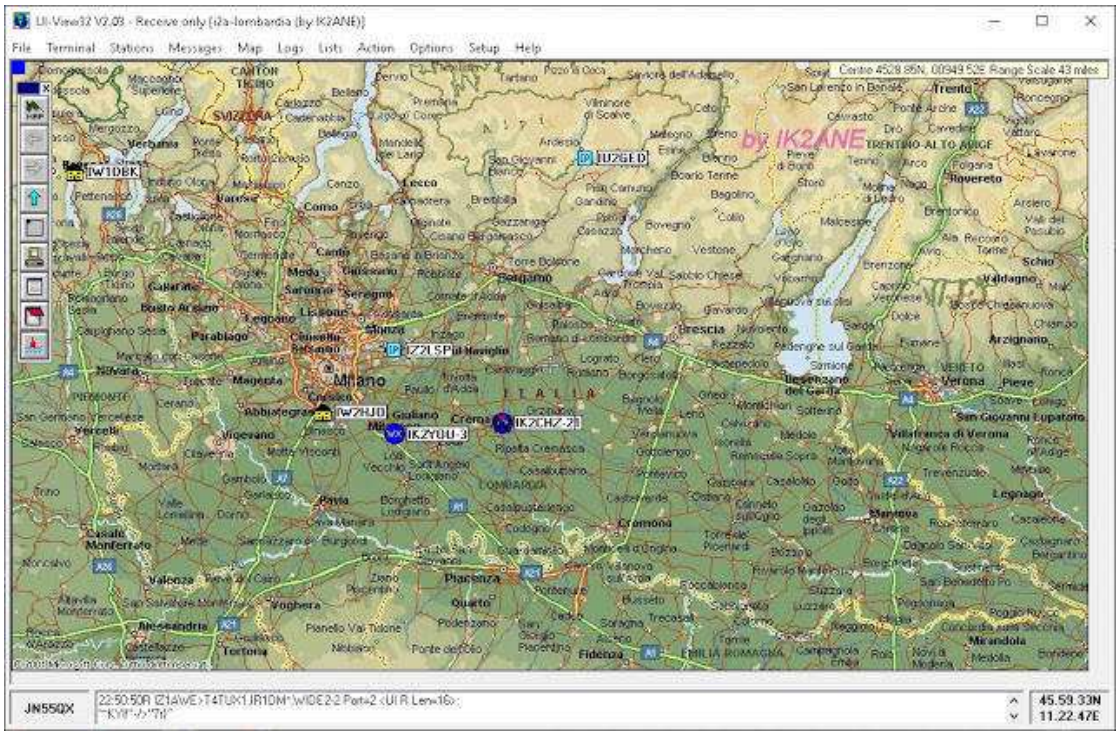
Ora una volta collegata la radio alla scheda audio e impostata la frequenza di 144.800 MHz, il programma inizia a decodificare i vari pacchetti ricevuti. Essi sono poco comprensibili, portano con se dati e altre informazioni che sono poco decifrabili, ma con l'ausilio di EasyTerm risulteranno più chiari.



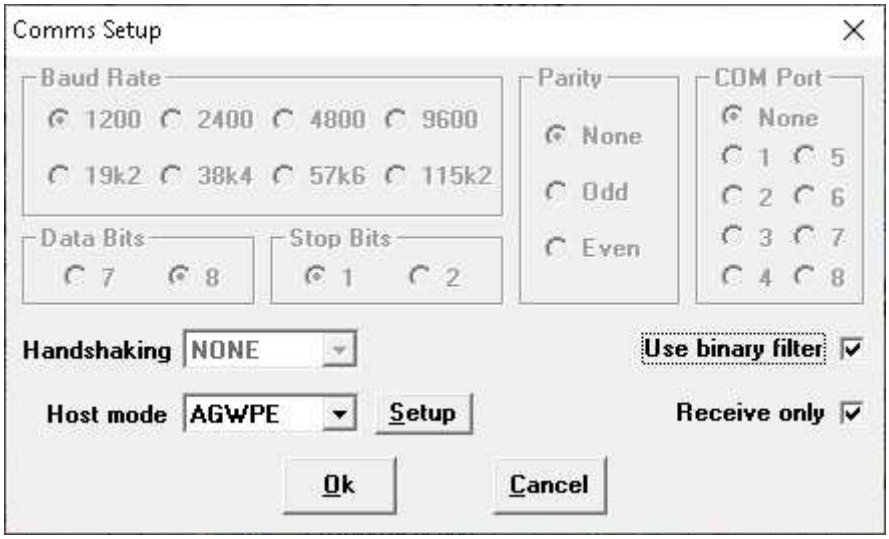
Anche in EasyTerm l'unico parametro che ho impostato (per altro inutile visto che non trasmetto) è stato il nominativo, per il resto ho lasciato tutto come da default.



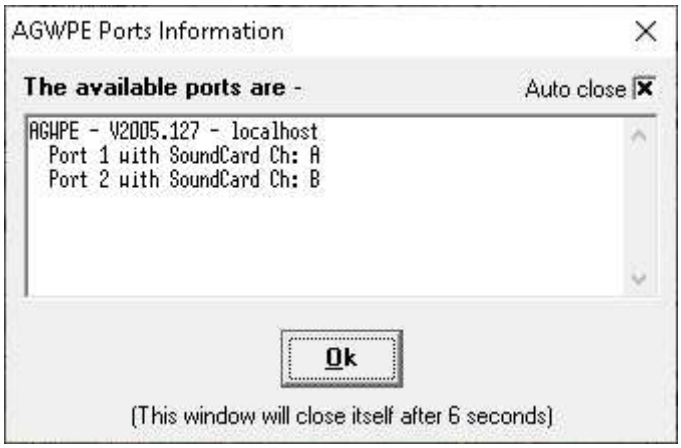
Tutto questo per decodificare il traffico. Ma vederlo a video? Semplicissimo, dopo aver scaricato, registrato (richiede una donazione libera) ed installato il software Ui-View



Bisogna aprire il menù Setup e poi Comms Setup ed impostare Host mode AGWPE e spuntare Receive only.



A questo punto appare la seguente immagine che certifica il funzionamento dei canali/porte di ricezione utilizzate dalla sound blaster.



Ora sul monitor avete il traffico APRS ricevibile dalla vostra postazione radio. Buon Divertimento.
Download dei software Easyterm e SoundModem al seguente link: **http://uz7.ho.ua/packetradio.htm**
Info APRS al link: **http://ik2chz.it/**

TUBI TERMOIONICI (18)

di Giuseppe Balletta I8SKG I8skg@inwind.it

www.arinocera.it

CLASSI INTERMEDIE di FUNZIONAMENTO dei TUBI

(ACCENNI PRATICI)

FUNZIONAMENTO IN CLASSE AB

Il funzionamento in classe AB è intermedio fra le classi A e B: la corrente anodica si annulla per una frazione del semiperiodo, essendo la tensione di polarizzazione di griglia compresa fra ½ V_{gi} e V_{gi} (**fig. 1**).

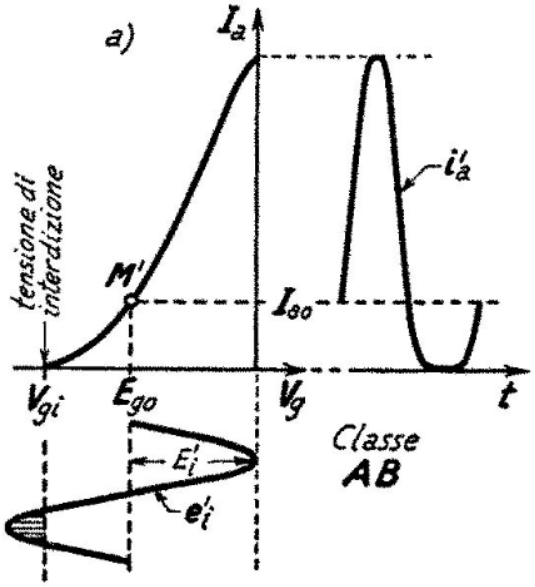


Fig. 1 - Funzionamento in classe AB.

Per la ricostruzione dell'intero segnale in uscita è necessario impiegare la configurazione controfase, e la composizione delle due correnti anodiche avviene nel primario del trasformatore di uscita con le stesse modalità di quelle viste per la classe A.
Il funzionamento in classe AB consente l'applicazione in ingresso di segnali di ampiezza maggiore che nella classe A, con conseguente aumento della potenza in uscita. Tenuto poi conto che la corrente anodica si annulla quando la tensione anodica è massima (si ricordi che sono in opposizione di fase), si verifica una diminuzione della potenza dissipata in placca, con discreto aumento del rendimento.
Anche in classe AB si possono far lavorare i tubi con tensione di griglia positiva, con conseguente corrente di griglia, ed in tal caso il funzionamento viene detto in classe AB_2 ; se non si ha corrente di griglia il funzionamento è denominato in classe AB_1 .

POLARIZZAZIONE

Classe A

In classe A è normalmente impiegata la ben nota polarizzazione automatica mediante una resistenza catodica R_k , che ha il compito di determinare, al passaggio della corrente di riposo I_{a0} , una caduta di tensione pari, a parte il segno, al valore della tensione di polarizzazione V_{g0} desiderata, con il catodo positivo rispetto alla griglia (**fig. 2**).

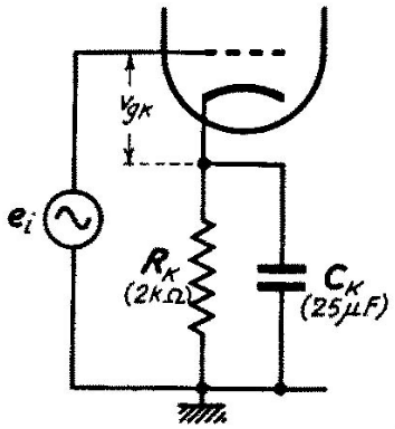


Fig. 2 - Polarizzazione automatica con resistenza di catodo e condensatore in parallelo.

Il valore della resistenza è dato da: $R_k = -V_{g0} / I_{a0}$, e orientativamente è di qualche centinaio di ohm.
In parallelo alla resistenza si pone un condensatore che ha il compito di cortocircuitare le componenti alternative della corrente catodica; il valore della capacità è di qualche decina di microFarad.

Controfase in classe A

Anche nella configurazione controfase si ricorre alla polarizzazione automatica, con una resistenza R_k in serie ai catodi, di valore: $R_k = -V_{g0} / 2\ I_{a0}$ (**fig. 3).**

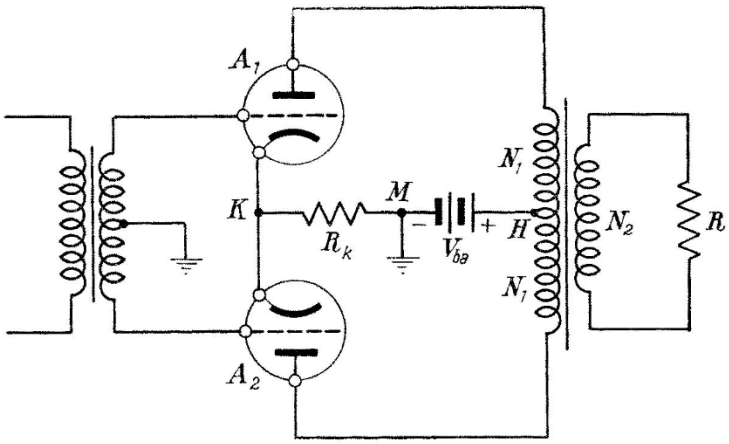
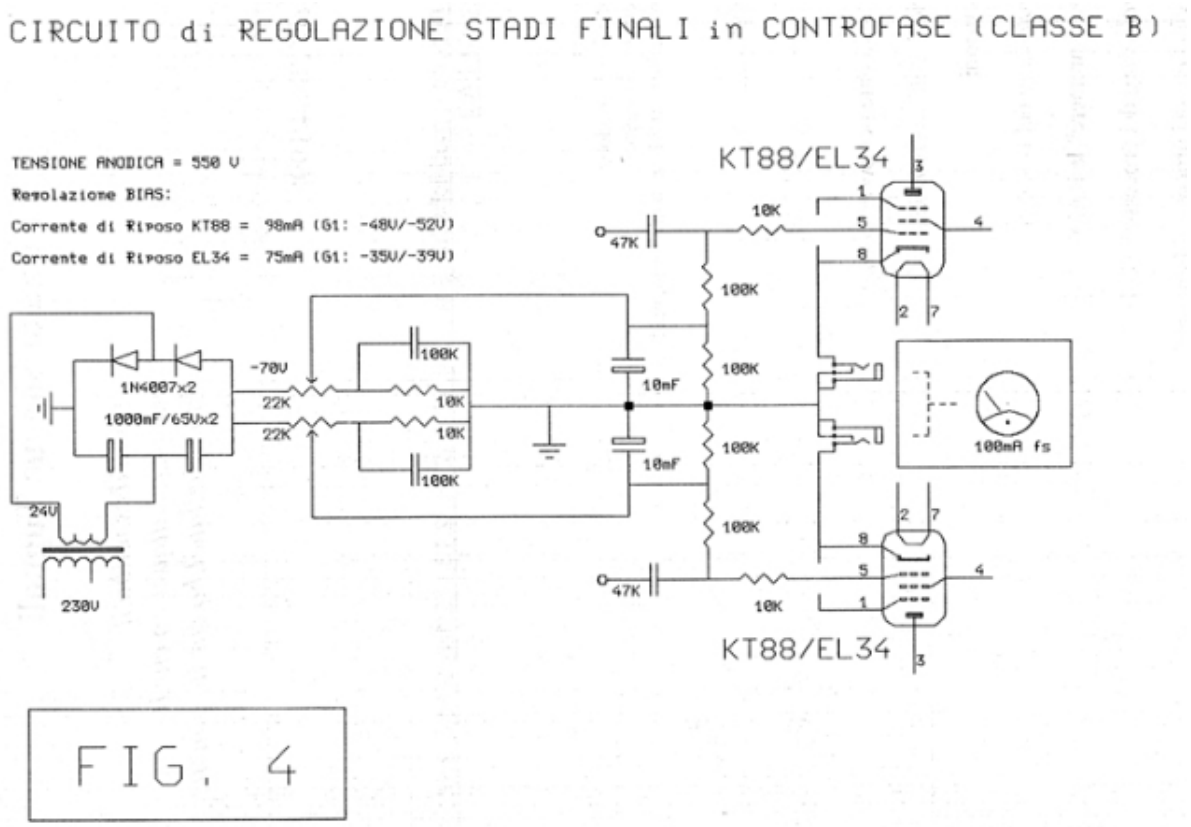


Fig. 3 - Polarizzazione automatica mediante resistenza di catodo dell'amplificatore controfase.

In questa configurazione circuitale in teoria non è più necessaria la presenza del condensatore in parallelo, essendo le componenti alternative delle due correnti anodiche sempre in opposizione di fase, e quindi a somma nulla alla confluenza nella R_k ; tuttavia è buona norma mantenere il condensatore di fuga, ad evitare gli effetti della caduta dovuta ai residui di distorsione di terza armonica.

Classe B

Il funzionamento avviene normalmente in controfase.
La polarizzazione automatica non è conveniente con la debolissima corrente di riposo, e si ricorre pertanto alla polarizzazione fissa.
La tensione fissa di polarizzazione viene prelevata dall'alimentatore, solitamente mediante apposito secondario del trasformatore di alimentazione, con successivo raddrizzamento e filtraggio (**fig. 4**).



Classe C

Si impiega in questa classe solitamente la polarizzazione automatica sul circuito di griglia, sfruttando la corrente di griglia normalmente presente. Il circuito di polarizzazione si compone di una resistenza in serie od in parallelo sul circuito di griglia, con capacità in parallelo, come mostrato nelle **figure 5 e 6.**

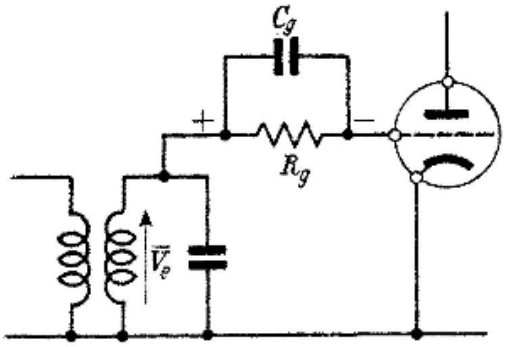


Fig. 5 - Polarizzazione automatica dell'amplificatore in classe C con gruppo RC in serie sul circuito di griglia.

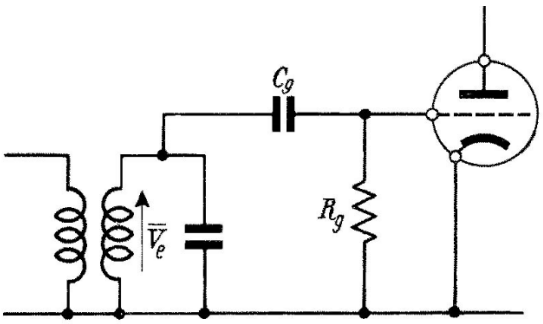


Fig. 6 - Polarizzazione automatica di un amplificatore in classe C con resistenza fra griglia e catodo.

Spesso si fa ricorso alla polarizzazione mista, aggiungendo a quella automatica una aliquota fissa, allo scopo di evitare che la corrente anodica raggiunga valori pericolosi in mancanza di segnale in ingresso.

PILOTAGGIO DEGLI STADI IN CONTROFASE

Il pilotaggio degli amplificatori in controfase richiede come è noto, oltre al segnale utile da applicare alla griglia di uno dei tubi, la disponibilità dello stesso segnale utile sfasato di 180 gradi, da applicare alla griglia del secondo tubo. Occorre pertanto impiegare un circuito che produca, dal segnale utile, due segnali di eguale ampiezza ed in opposizione di fase.
Le soluzioni circuitali adottate allo scopo sono numerose; ne esaminiamo alcune fra le più usate.

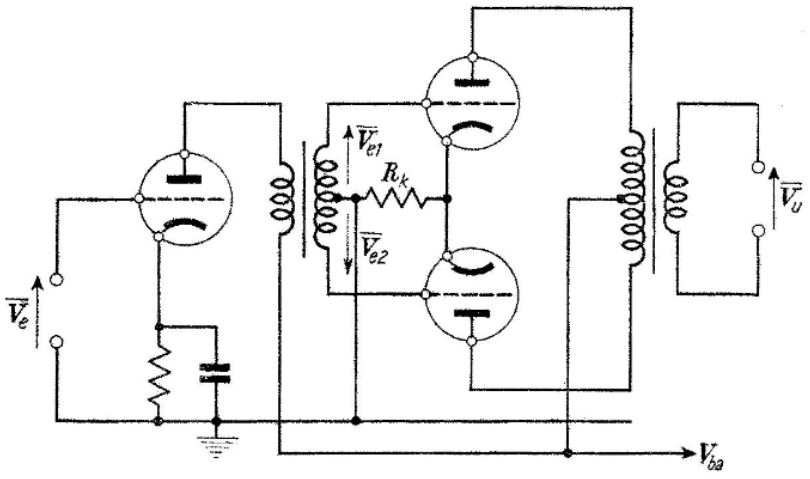


Fig. 7 - Circuito invertitore di fase con trasformatore pilota.

Il dispositivo concettualmente più semplice, mostrato in **fig. 7**, è costituito da un trasformatore di accoppiamento, con secondario a presa centrale connessa a massa; fra i due capi del secondario e massa sono disponibili due segnali in opposizione di fase e di eguale ampiezza, applicabili direttamente alle griglie dei due tubi in controfase.

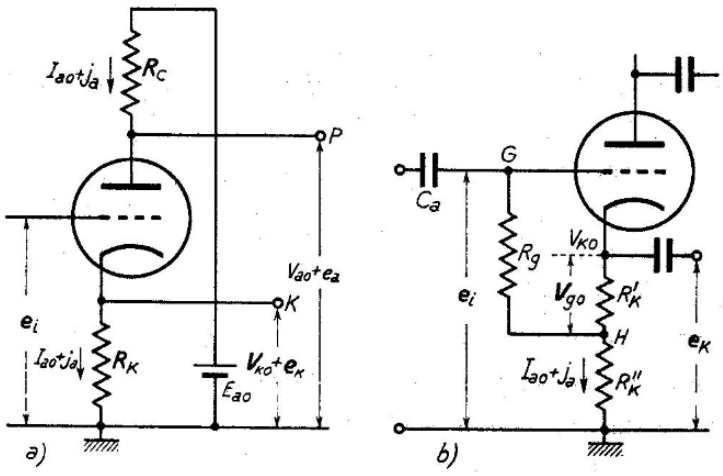


Fig. 8 - a) Circuito invertitore di fase realizzato con amplificatore a doppia uscita;
b) Particolare della polarizzazione di griglia.

Un secondo circuito, mostrato come schema di principio in **fig. 8 a**), fa uso di uno stadio amplificatore a due uscite, rispettivamente su anodo e catodo. Se la resistenza catodica R_k e quella anodica di carico R hanno lo stesso valore, le componenti variabili (di segnale) della corrente anodica producono su di esse cadute di tensione eguali ed in opposizione di fase (basta osservare che all'aumentare del valore della componente di segnale il potenziale del catodo aumenta mentre quello anodico diminuisce rispetto a massa). La componente continua non ha influenza nei riguardi del segnale utile.
Resta tuttavia aperto il problema della polarizzazione, poiché la caduta prodotta dalla corrente anodica di riposo sulla R_k in genere non coinciderà con il valore desiderato di polarizzazione del catodo. Si può però realizzare la R_k in due parti, R'_k quella collegata al catodo e R''_k quella collegata a massa, di valore tale che la R'_k dia il valore desiderato della tensione di polarizzazione $R'_k\ I_{a0}$, e connettere la resistenza di fuga di griglia al punto mediano del partitore così costituito, come mostrato in fig. **8 b**).

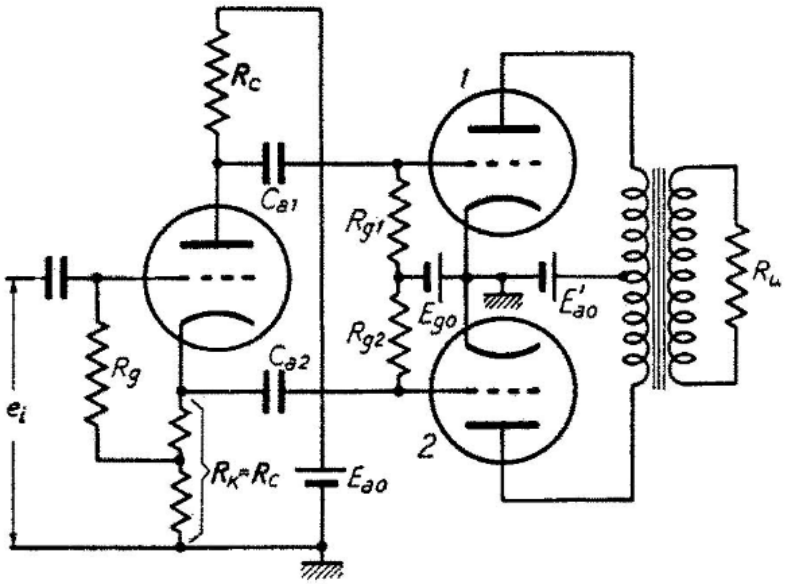


Fig. 9 - Pilotaggio di uno stadio in controfase mediante invertitore di fase ad amplificatore a doppia uscita.

Nella **fig. 9** è mostrata una realizzazione pratica.

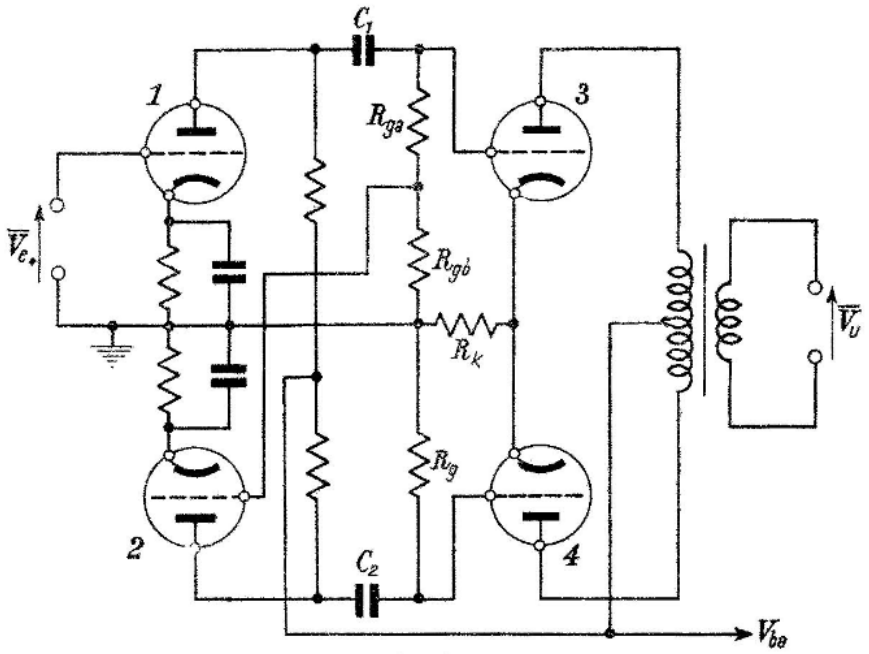


Fig. 10 - Circuito invertitore di fase realizzato con due stadi amplificatori a triodo in cascata.

Un ulteriore circuito invertitore, che fa uso di due ordinari stadi amplificatori a triodo posti in cascata, è mostrato in **fig. 10.**

Il segnale utile è applicato all'ingresso del triodo pilota 1, viene amplificato e quindi applicato tramite condensatore all'ingresso del triodo finale 3. Una parte del segnale amplificato viene però prelevata, tramite il partitore R_{ga} - R_{gb} , e portato in ingresso al secondo triodo pilota 2, che ha lo scopo precipuo di sfasarlo di 180 gradi. Il segnale in uscita dal triodo 2 viene poi applicato mediante condensatore al secondo triodo finale 4. Il partitore R_{ga} - R_{gb} è dimensionato in modo che il segnale in uscita dal triodo 2 abbia ampiezza eguale a quello in uscita dal triodo 1.

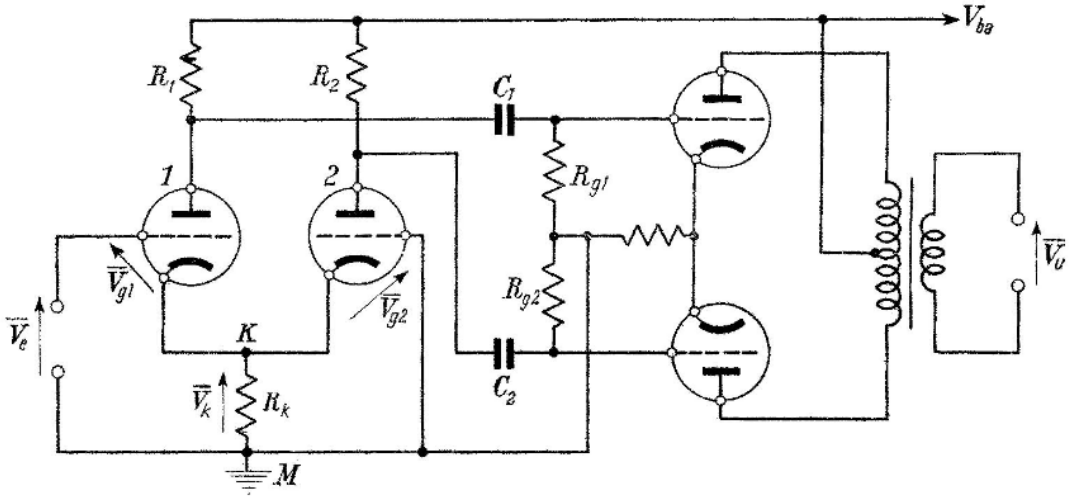


Fig. 11 - Circuito invertitore di fase realizzato con due stadi a triodo ad accoppiamento catodico.

L'inversione di fase può anche essere ottenuta mediante un circuito del tipo mostrato in **fig. 11.**
Lo stadio pilota è costituito da due triodi accoppiati di catodo attraverso la resistenza comune R_k . Il segnale utile è applicato in griglia al primo triodo 1, mentre la griglia del triodo 2 è a massa. La R_k è interessata, oltre che dalle componenti continue delle due correnti anodiche, anche dalle componenti variabili (di segnale), che producono su di essa una caduta V_k che, intesa come segnale di comando, è in opposizione con il segnale utile V_e (la tensione griglia - catodo sul triodo 1 vale: $V_{g1} = V_e - V_k$). Il segnale in uscita dal triodo 1, in opposizione con V_e, è applicato alla griglia del primo tubo dello stadio finale. Tra griglia e catodo del triodo pilota 2 è applicata una tensione pari a V_k , che è in opposizione con V_e , e quindi l'uscita, invertita rispetto a V_k , sarà in fase con V_e , e tale uscita va alla griglia del secondo tubo dello stadio finale. In questo modo alle griglie dei due tubi in controfase sono applicati segnali in opposizione di fase. Per fare in modo che le uscite dei triodi 1 e 2 abbiano la stessa ampiezza vanno scelte in modo opportuno le resistenze di carico R_1 e R_2 . Si trova che esse devono essere nella relazione:

$$R_2 = \frac{R_a + R_k \cdot (\mu + 1)}{R_k \cdot (\mu + 1) - R_1} ,$$

in cui R_a è la resistenza anodica di ciascun triodo.

BIBLIOGRAFIA

Le illustrazioni sono desunte da:

M. Colucci: *Elettronica Generale*, Vol. II, Ed. CEDAM, Padova, 1964
S. Malatesta: *Elementi di Elettronica e Radiotecnica*, Vol. I, Ed. Colombo Cursi, Pisa, 1967

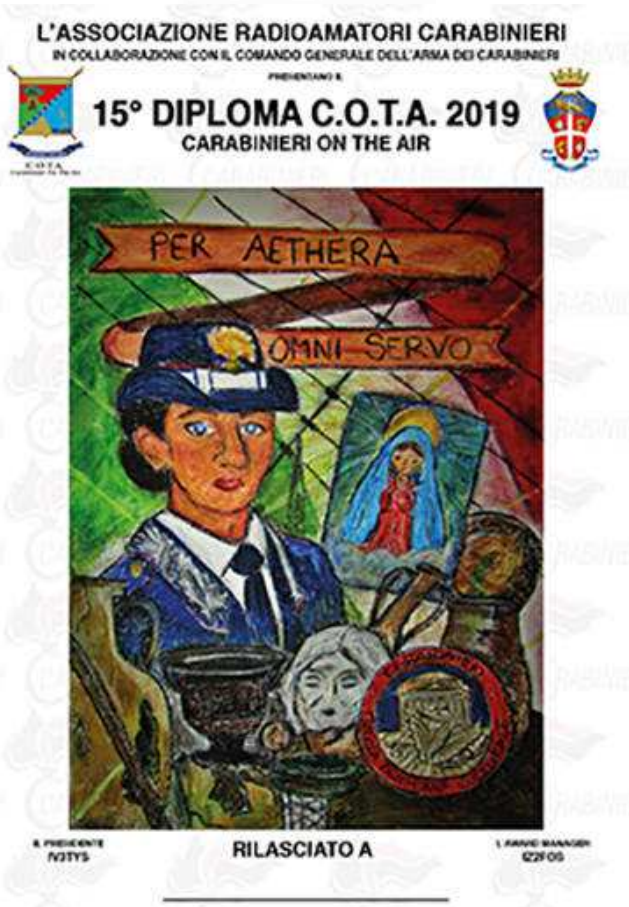
ai quali si rimanda per ulteriori approfondimenti.

73

I8SKG GIUSEPPE

http://air-radiorama.blogspot.com/2014/12/manuale-delle-valvole-riceventi-dott.html

15° DIPLOMA "C.O.T.A." 2019 (CARABINIERI ON THE AIR)



Il dipinto del diploma rappresenta i "Carabinieri tutela patrimonio culturale"
L'opera pittorica originale olio su tela è stata realizzata dall'artista Roberta CUOMO.
***

Nel ringraziare tutti gli OM e SWL italiani e stranieri che hanno preso parte all'iniziativa, ecco i **primi classificati suddivisi per categoria**.

CATEGORIA HUNTERS SSB ITALIA		
Classifica	Nominativo	Nome
1°	IN3BJU	Umberto
2°	IU0LRV	Alessandro
3°	IU6IBX	Gianni

CATEGORIA HUNTERS SSB EUROPA		
Classifica	Nominativo	Nome
1°	DL2NAI	Israel
2°	F8DGF	Nicolas
3°	DL2AMM	Manfred

CATEGORIA HUNTERS HF MISTO ITALIA		
Classifica	Nominativo	Nome
1°	I2XLF	Nino
2°	I2YJX	Reginaldo
3°	IU1FQB	Mauro

CATEGORIA HUNTERS HF MISTO EUROPA		
Classifica	Nominativo	Nome
1°	DH5WB	Wlfred
2°	G0MUK	Richard
3°	9A1ZZ	Zeljko

CATEGORIA HUNTERS SWL ITALIA		
Classifica	Nominativo	Nome
1°	I 6031 BZ	Sergio
2°	II-14077	Fiorenzo
3°	14 4438/BO	Sandro

CATEGORIA HUNTERS SWL EUROPA		
Classifica	Nominativo	Nome
1°	9A1003SWL	Vladimir

CATEGORIA HUNTERS YL		
Classifica	Nominativo	Nome
1°	DC1MAS	Alexandra

CATEGORIA ATTIVATORI		
Classifica	Nominativo	Nome
1°	IW2FLB	Paolo
2°	IQ0JC	C.O.T.A. Umbria
3°	IK1MOP	Vittorio

15° Radio Meeting Castelfidardo

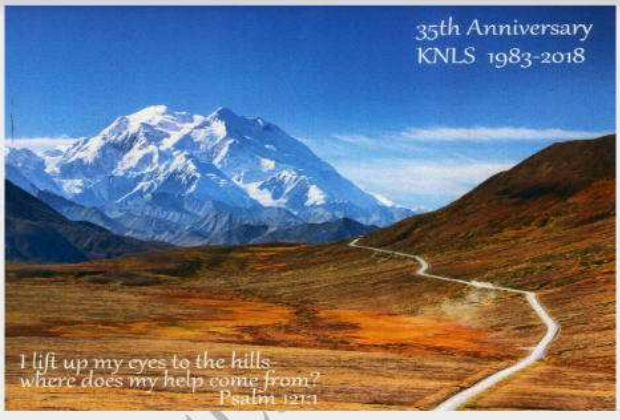
C.O.T.A.
Carabinieri On The Air

Si avvisano i soci che il **28 e 29 SETTEMBRE 2019** avrà luogo il **15° C.O.T.A. RADIO MEETING** di CASTELFIDARDO (AN) http://www.cota.cc

Dal Brasile informazioni dirette sulle QSL
“ QSL. Window “

Queste informazioni forniscono gli indirizzi postali / elettronici delle stazioni radio per ottenere le loro conferme sotto forma di carte QSL, lettere, e-QSL o e-mail.
Questa non è una copia da altri elenchi di indirizzi, ma il risultato del contatto reale con tutte le stazione radio. Dopo ogni informazione c'è un codice composto da due lettere e quattro numeri che indicano chi ha ricevuto la risposta dalla stazione (vedi sotto) in quale mese e anno.
Questo progetto è iniziato nel dicembre 2010 su iniziativa di Rudolf Grimm (São Bernardo SP) e Fabricio Silva (Tubarão SC) BRASILE. Potete scaricare il pdf di 71 pagine.

Rudolf Grimm / Fabricio Silva



KNLS, Anchor Point ALASKA: QSL-card received in July 2018

QSL.window

Opportunity for a new QSL-card!

AFGHANISTAN:
Radio Television Afghanistan,
- P.O. Box 544, Central Post Office, Kabul, AFGHANISTAN : tb0811

ALASKA:
Globe Wireless KEM - Nikolski Radio,
- GLOBE WIRELESS, 1571 Robert J. Conlan Blvd, Palm Bay FL 32905-3562, UNITED STATES OF AMERICA : fs0612

KNLS,
- eshort@worldchristian.org : rg0718
- knls@aol.com : rg0718, OL0618
- The New Life Station, P.O. Box 473, Anchor Point, Alaska 99556, UNITED STATES OF AMERICA : tb0111

NOJ Coast Guard,
- P.O. Box 190017, Kodiak, Alaska 99619-0017, UNITED STATES OF AMERICA : ie0812

ZAMBIA:
CVC Radio Christian Voice,
- 1africa@cvc.tv : af1112, rr1012
- Private Bag E606, Lusaka ZAMBIA : rr1012
- brigitteraper@cvcmedia.tv : ar0312
- edeline_1@forum.cvc.tv : fs1211
- voicefm@zamnet.zm : fs1111

Voice of Hope,
- reports@voiceofhope.com : rg0418, OL0418, af0118
- studio@voiceofhope.com : OL0418
- ray.robinson@email.com : OL0418, rp0418

ZNBC Radio 1,
- P.O.Box 50015, Mass Media Complex, Alick Nkhata Rd, Lusaka : OL0316

https://drive.google.com/file/d/1L7wmpMP1lB9QnxFJMxMcl1QV0YKuqTcV/view

la Radio Biblioteca

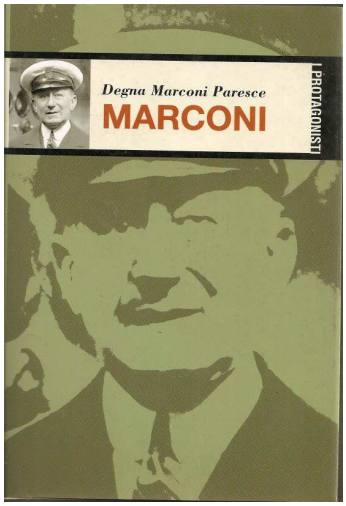
a cura di Bruno PECOLATTO

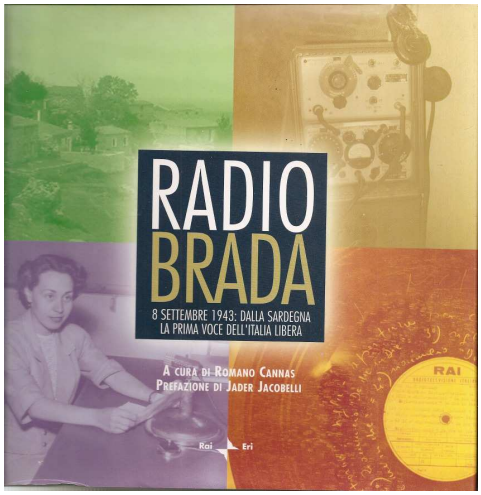
Un viaggio nel mondo dei libri dedicati alla storia della radio e del radioascolto. Questo è l'obiettivo di questa nuova rubrica per voi radio appassionati, una breve presentazione di parte dei libri, italiani e esteri, pubblicati nel corso degli anni ed alcuni dei quali ormai introvabili. Dalle biografie ai libri illustrati, dalle guide ai testi tecnici e storici che fanno ormai parte del passato. Buona lettura!

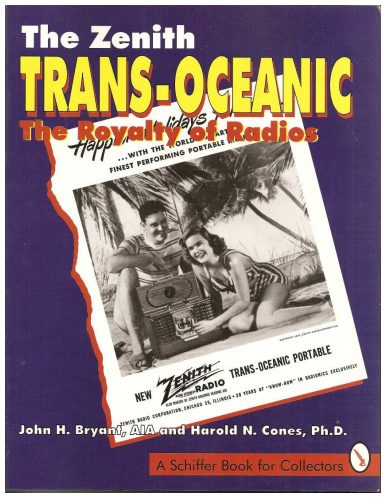
6° parte

#42 – Marconi di Degna Marconi Paresce (Edizioni Frassineli, 1993-Italia – pagine 320 – lire --)
L'8 settembre 1981 nella residenza dell'ambasciatore italiano a Ottawa si tenne una riunione. Era presieduta dal presidente del Senato italiano, Amintore Fanfani. Venne presa la decisione di promuovere una serie di manifestazioni commemorative allo scopo di festeggiare l'ottantesimo anniversario delle prime trasmissioni transoceaniche senza fili effettuate da Guglielmo Marconi dal Canada tra il dicembre 1901 e il dicembre 1902. Fu fondamentale alla riunione la presenza dell'onorevole Francis Fox, ministro canadese delle Comunicazioni, il quale si adoperò perché la decisione fosse messa in atto. Per meglio pianificare e coordinare queste manifestazioni venne creata, sotto la guida del senatore canadese Pietro Rizzuto, una "Commissione per le Manifestazioni Marconiane". Tra molte altre decisioni, venne stabilito anche patrocinare una seconda edizione del mio libro. Ho così avuto l'opportunità di rivedere il testo e correggere una o due inesattezze, dilungarmi sulla parte riguardante le attività di mio padre in Germania e aggiornare per quanto è possibile gli idiomi e il linguaggio. Questa possibilità mi si è presentata in un momento particolarmente propizio. In questa nuova era delle comunicazioni, infatti, le scoperte di mio padre riguardanti la trasmissione senza fili possono essere meglio apprezzate. La gente, soprattutto i giovani, vogliono sapere come tutto questo ebbe inizio. Il successo, una volta raggiunto, viene da tutti acclamato. Ma i passi per arrivarvi, le battaglie, le delusioni, il coraggio, la determinazione e, naturalmente, la scintilla creativa di una vita di lavorio meritano n'occhiata più attenta. Negli anni futuri Marconi verrà ricordato come un pioniere meritevole di aver proiettato il mondo in una nuova era. Ai nostri giorni lo spazio e il tempo non costituiscono più una barriera tra gli uomini. Mio padre aveva particolarmente a cuore gli aspetti umani della sua invenzione. Immaginava che avrebbe potuto costituire un mezzo valido per mettere fine alla solitudine, ridurne i rischi e aiutare gli uomini a sentirsi più vicini e uniti.
Tratto dalla preazione del libro.

#43 – Radio Brada, 8 settembre 1943: dalla Sardegna la prima voce dell'Italia libera a cura di Romano Cannas (Edizioni RAI-ERI, 2004-Italia – pagine 263 – € 30,00)
7 maggio 1945: Radio Sardegna entra nella leggenda. E' la prima radio al mondo a dare la notizia della resa dei tedeschi e della fine della seconda guerra mondiale. Venti minuti prima della BBC. Sei ore prima di Radio Roma. Radio Sardegna ha un altro primato: è stata la prima "voce libera" dopo l'8 settembre 1943. Sessant'anni dopo, la storia viene raccontata in questo libro che contiene anche un DVD, con testimonianze, voci e suoni che ci riportano a quella straordinaria esperienza. Tra i protagonisti di quella stagione, uno dei pochissimi superstiti è Jader Jacobelli, che ha scritto la prefazione di questo libro, ricordando la "sua" Radio Brada nata in una grotta di un paesino del Nuorese, Bortigali, dove grazie a una piccola ricetrasmittente militare la "prima voce libera dell'Italia" si sentiva in gran parte d'Europa. C'è un altro testimone: il presidente emerito della Repubblica, Francesco Cossiga. Il 7 maggio 1945 aveva 16 anni.

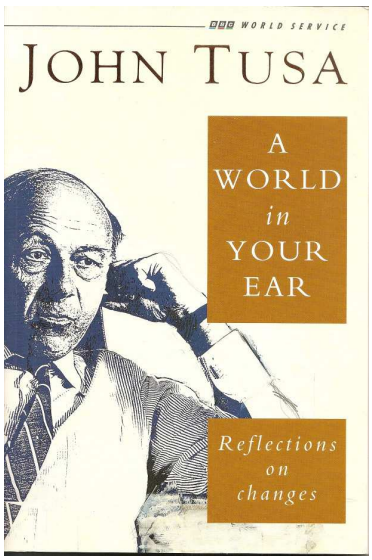


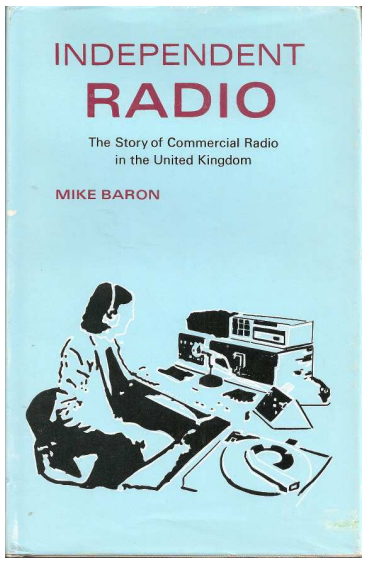




#44 – The Zenith Trans-Oceanic, the Royalty of radios di John H. Bryant, AIA and Harold N. Cones (Schiffer Publishing Ltd, 1995-USA – pagine 160 – € 50,00)
La storia completa dei Zenith Trans-Oceanic, i più famosi e affascinanti ricevitori portatili. Compagni fedeli di tanti appassionati ha seguito gli americani durante tre periodi bellici, portando la sua popolarità ai massimi nella storia degli apparecchi radiofonici. Generazioni di ascoltatori hanno utilizzato i Trans-Oceanic come finestre sul mondo, grazie anche alle loro ottime prestazioni tecniche in onde corte. Gli autori con questo volume hanno desiderato raccontare la storia degli Trans-Oceanic con immagini, documenti e numerose informazioni.

#45 – A world in your ear, reflections on changes di John Tusa (Broadside Books Limited, 1992-Gran Bretagna – pagine 176 – £ 9.95)
Sessant'anni fa nacque la BBC quale strumento di diffusione ed informativo dall'Europa alle colonie inglesi. Oggi trasmette in 38 lingue ad oltre 120milioni di ascoltatori e probabilmente è riconosciuta come la più importante ed attendibile fonte di informazioni tra i media internazionali. Un viaggio tra le mille difficoltà a mantenere in vita il World Service, al suo sviluppo e adeguamento nel corso degli anni ed eventi internazionali. Tra cui le tante crisi mediorientali, alla guerra del Golfo. Fino alla creazione, nel 1991, del World Service Television.

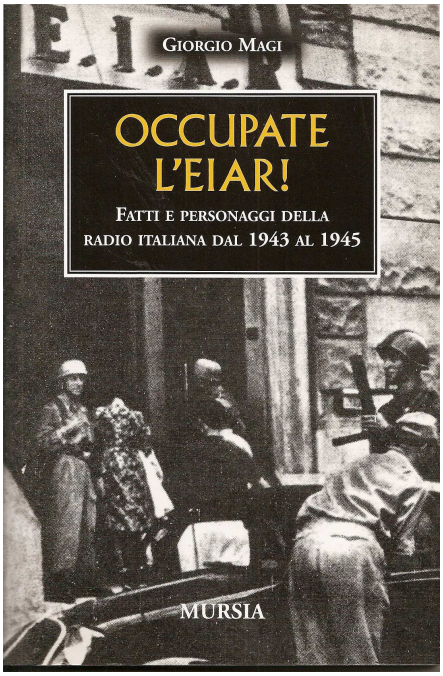


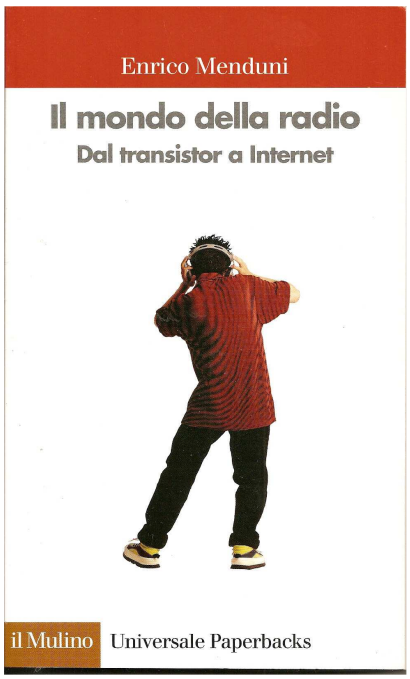


#46 – Independent radio, the story of commercial radio in the United Kingdom di Mike Baron (Terence Dalton Limited, 1975-Gran Bretagna – pagine 192 – £ 3.50)
E' la prima volta che viene descritta la storia delle radio commerciali inglesi. Dagli inizi dei primi anni dalla nascita della British Broadcasting Company. Alle prime radio commerciali nate nei primi anni '30 sul continente e diventate subito piuttosto popolari, come per esempio Radio Luxembourg

e Radio Normandy. Questo libro descrive dettagliatamente anche la storia della radio pirateria nata nel 1967 ed attaccata, quattro anni dopo, dall'introduzione di una apposita legge approvata dal Parlamento inglese. Le radio indipendenti attive sono tantissime e la loro storia e attività sono descritte in un capitolo a loro dedicato.

#47 – Occupate l'EIAR!, fatti e personaggi della radio italiana dal 1943 al 1945 di Giorgio Magi (Mursia Editore SpA, 2003-Italia – pagine 274 – € 19,50)
Il 25 luglio 1943 alle 2245 la voce perfetta di Titta Arista annuncia al Paese che Mussolini è stato destituito. Il 29 aprile 1945 alle 1610 Radio Milano Libera dà la notizia della fucilazione del Duce. Solo tre giorni prima, da Radio Torino, era stato trasmesso l'ultimo Giornale Radio della Repubblica Sociale Italiana. Sono le date che segnano l'inizio e la fine della guerra che dal 1943 al 1945 si è combattuta in Italia per il controllo del primo grande mezzo di comunicazione di massa: la radio. Una guerra che, attraverso documenti inediti degli archivi storici della RAI, viene ricostruita episodio dopo episodio: l'occupazione tedesca di via Asiago, la liberazione di Radio Bari e Radio Napoli, l'esperienza di Radio Sardegna, i radio disturbi, l'ascolto clandestino della BBC, le emittenti della Repubblica Sociale Italiana, Radio Muti, la musica e la propaganda, i messaggi criptati, i falsi radiofonici, la liberazione di Radio Milano e Radio Genova, le commissioni di epurazione. Un pezzo importante della storia dell'EIAR, Ente italiano audizioni radiofoniche, antenato della RAI. Oggi come ieri specchio fedele, a volte impietoso, del Paese.



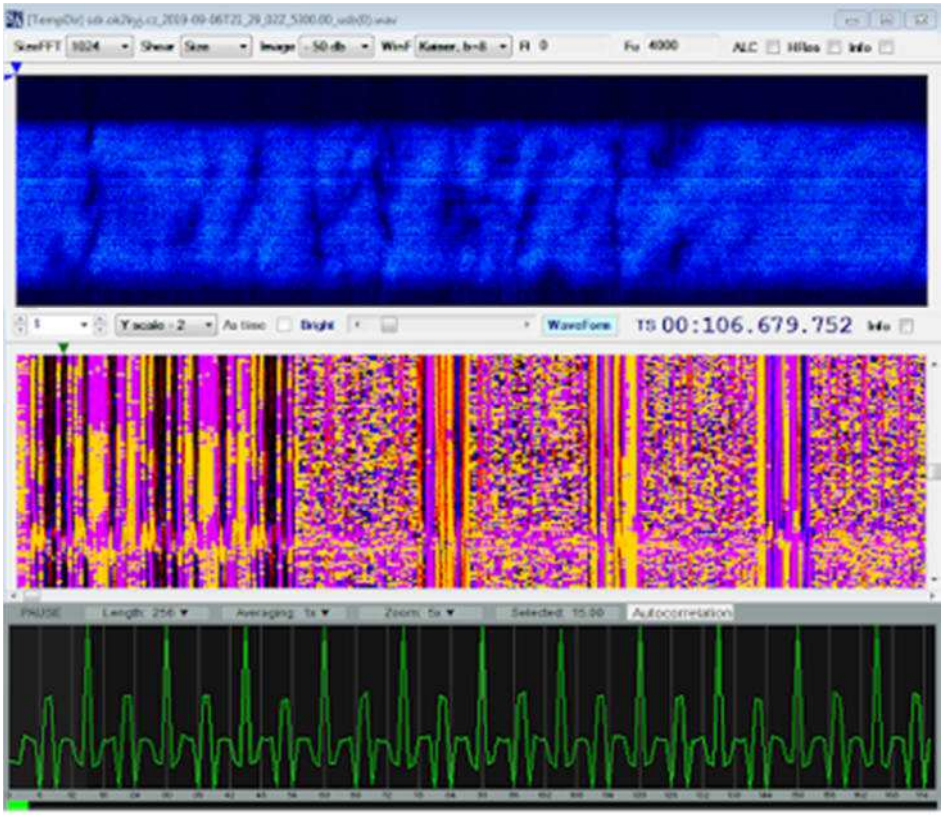


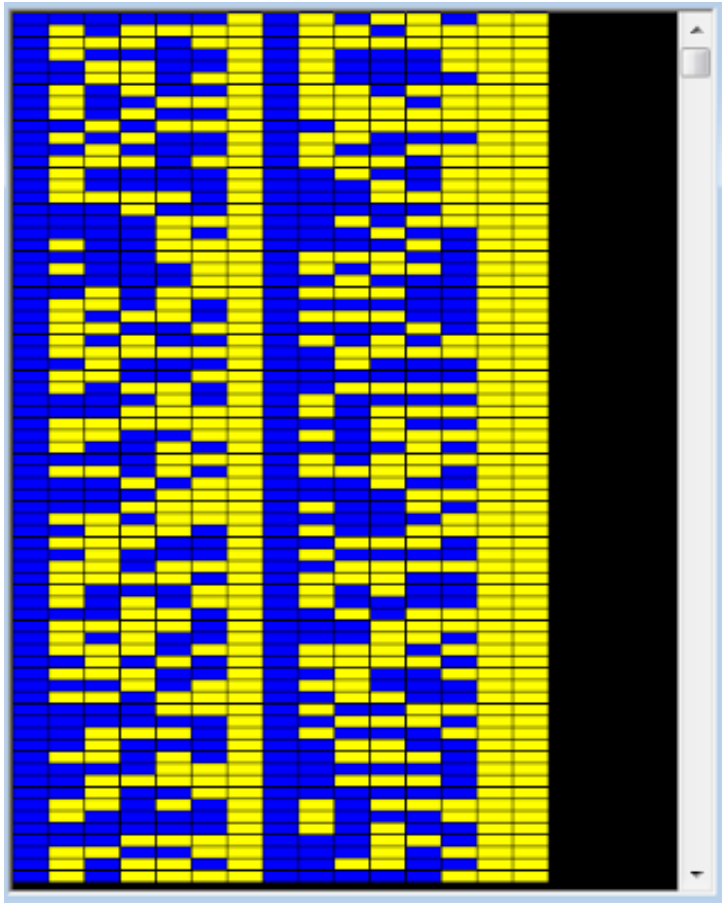
#48 – Il mondo della radio, dal transistor a internet di Enrico Menduni (Soc. Editrice il Mulino, 2001-Italia – pagine 281 – € 12,91)
Intorno alla radio si muove un mondo vitale molto diverso da quello degli altri media a cui viene sbrigativamente accostata. La radio parla in altro modo alla nostra mente e si avventura in territori che né la televisione, né il cinema, né i libri e giornali sanno percorrere, più vicina come è a una dimensione personale, interattiva e mobile della comunicazione. Assieme a internet, essa dà voce ad un mondo sonoro e orale che coinvolge la sfera emotiva. Più degli altri media del Novecento la radio ha saputo tagliare radici per trovare nuove funzioni; dopo aver aperto la privatezza delle case alla comunicazione di massa, di fronte all'arrivo della televisione ha sperimentato nuove forme culturali incontrando la tecnologia digitale. La differenza di cui la radio è oggi portatrice attendeva di essere descritta e pensata in forma autonoma: questo libro fornisce esaurienti elementi di conoscenza e documentazione su un mondo parzialmente sommerso, interstiziale volatile come le onde sonore.

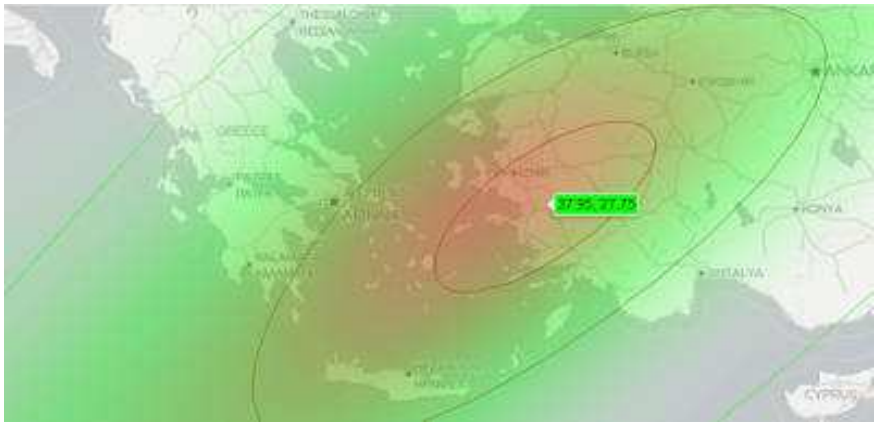
Stanag - 4285 turco asincrono “T15”

Di Antonio Anselmi SWL I5-56578 ***HF utility/milcomm and signals***
http://i56578-swl.blogspot.com/

05300,0 KHz / USB (intromettendo la banda amatoriale da 60mt), Mil turco prob. dalla zona di Izmir, TUR. STANAG-4285 600bps / L con flusso asincrono 5N1.5 (turco "T-15"): molto probabilmente trasmissione navale pseudo-casuale crittografata poiché dopo la rimozione dei bit di avvio / arresto il flusso a 5 bit risultante non si autocorrelerà (ACF = 0). Una trasmissione S4285 simile ma con un periodo di lunghezza di 15/128 bit è già stata segnalata qui .
Si noti che "T-15" non è un nome ufficiale né un nome noto: è solo un soprannome che uso in questo blog per fare riferimento a questo formato turco a 15 bit.





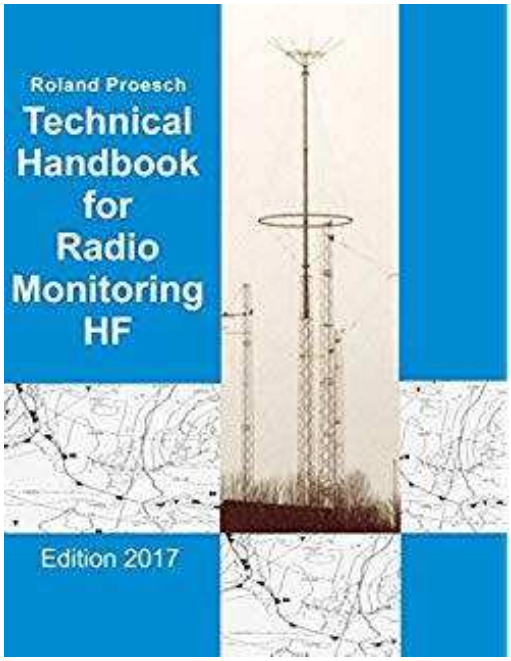


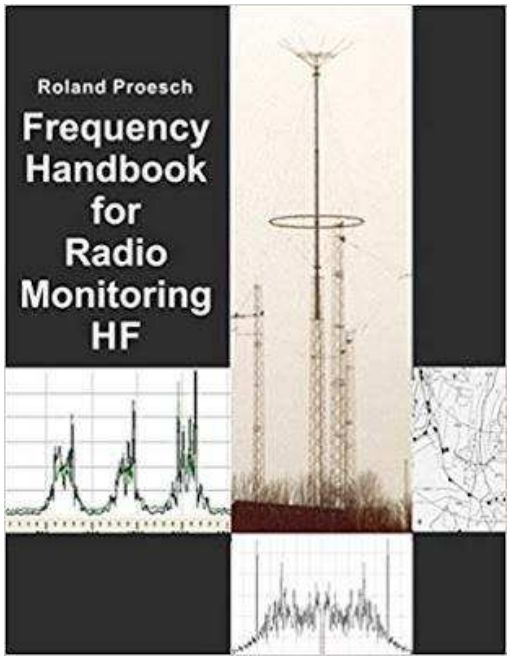
Segnali e registrazioni raccolti grazie ai KiwiSDR: kiwisdr.yo3iul.ro, sdr.ok2kyj.cz.

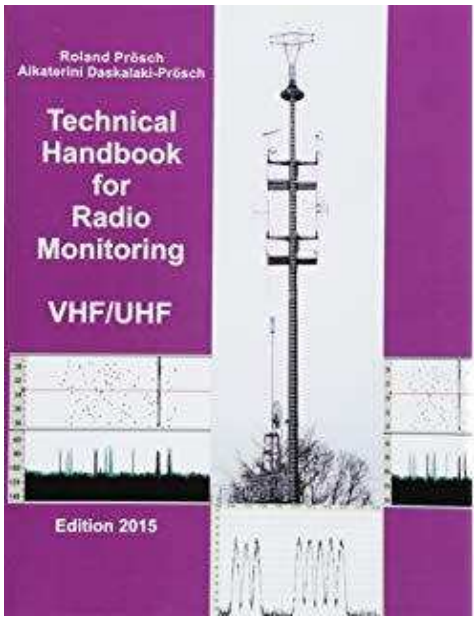
sdr.ok2kyj.cz_2019-09-06T21_29_02Z_5300.00_usb.wav

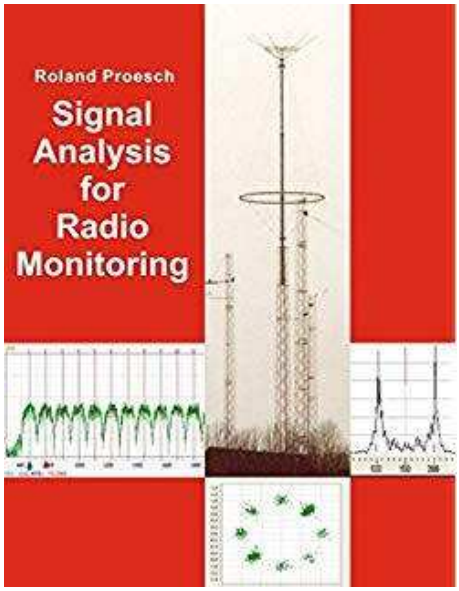
STANAG-4285, async Turkish "T-15"

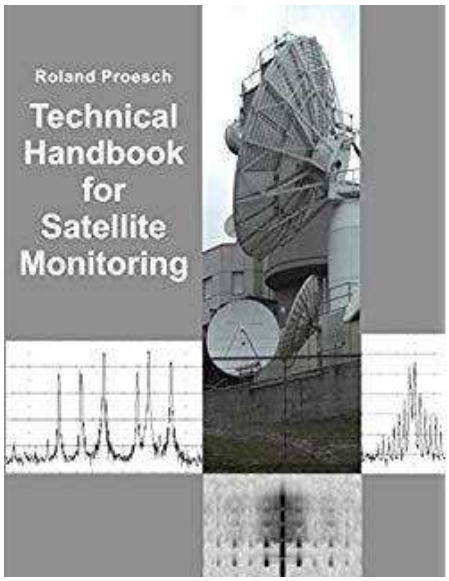
05300.0 KHz/USB (intruding the 60mt amateur band), Turkish Mil prob. from Izmir area, TUR. STANAG-4285 600bps/L carryng async 5N1.5 (Turkish "T-15") stream: most likely encrypted pseudo-random naval broadcast since after removal of start/stop bits the resulting 5-bit stream does not autocorrelate (ACF = 0). A similar S4285 transmission but with 15/128 bits length period has already been reported here.
Notice that "T-15" is not an official name nor a well-known name: it's just a nickname I use in this blog to refer to this Turkish 15-bit format.











Technical Handbook Radio Monitoring by Roland Proesch
http://air-radiorama.blogspot.com/2018/12/technical-handbook-radio-monitoring-by.html

“CHISSA? CHI LO SA? “

a cura di Ezio Di Chiaro

Visionando vecchie riviste di **CQ Elettronica** ho rivisto la simpatica rubrica dell’Ing. Sergio Catto’ di Gallarate denominata QUIZ credo che sicuramente qualcuno la ricorda. Pensavo di fare un qualcosa di analogo con questa rubrica **“CHISSA? CHI LO SA?** “dedicando un angolino a qualche componente strano o camuffato invitando i lettori a dare una risposta.

Foto da scoprire pubblicata su Radiorama n° 95

Soluzione

Apparecchio di prova delle prese di rete 220vac. In grado di rilevare la fase , il grado di isolamento della presa di terra, il carico sopportato la simulazione di un cortocircuito per verificare l’intervento del salvavita o differenziale , ed altro .

Apparecchio di prova delle prese di rete 220 Vac

Inserire l'apparecchio nella presa di rete in modo che toccando con il dito il bottone metallico KF si accenda la lampada GL1 (vedi figura). Cio' significa che il conduttore di fase si trova nella boccola di sinistra della presa di rete. Solo in tal caso si puo' procedere al controllo della presa stessa. Nel caso di inserzione invertita e quindi errata, si accende L2/L4/L6 e non ha alcun effetto il bottone metallico KF.

Indicazioni possibili in una presa di rete
(solo dopo aver accertato che si accenda GL1 toccando FK)

L4/L5/L6 accese:	la presa di rete e' a norme
L4 e L6 accese, L5 spenta:	manca il cavo di terra o e' interrotto
L4 e L5 accese, L6 spenta:	il neutro manca o e' interrotto
solo L2 accesa :	il conduttore di fase e' invertito con il cavo di terra.

TASTO T: carico del cavo di terra con una corrente di prova di 30 mA:

A: Se la presa di rete e' a norme (L4/L5/L6 accese) premere brevemente il tasto rosso T. Cosi' facendo viene simulata una corrente di fuga: 30 mA scorrono nel cavo di terra. La spia bianco-rossa L3 si accende. Se la presa e' a norme rimangono accese L4/L5/L6. L'eventuale differenziale scatta.

B: Se si spegne L5 nella prova di cui al paragrafo A, significa che esiste una resistenza di 2150 Ohm max nel cavo di terra. Tale valore secondo le normative di sicurezza VDE 0100 e' il valore max ammissibile per i salvavita a 30 mA.
Un interruttore differenziale a 30 mA deve invece scattare con la prova di cui al punto A. La corrente di prova per il valore di resistenza, di cui sopra, ammonta a circa 23 mA.

Risposte

1. **Claudio Re** Si tratta di un semplice ma efficiente tester per testare impianti monofase , in particolare le prese Schuko , tra i terminali Fase – Neutro- Terra , fatto probabilmente con lampadine al neon ,segnala errori ed inversioni , con la possibilità di introdurre uno sbilanciamento di corrente di 30 mA per 200 mS con il pulsante rosso , per la prova degli interruttori differenziali .

https://www.amazon.it/Testboy-Testavit-Schuki-display-disinserimento/dp/B002SK4ZLA

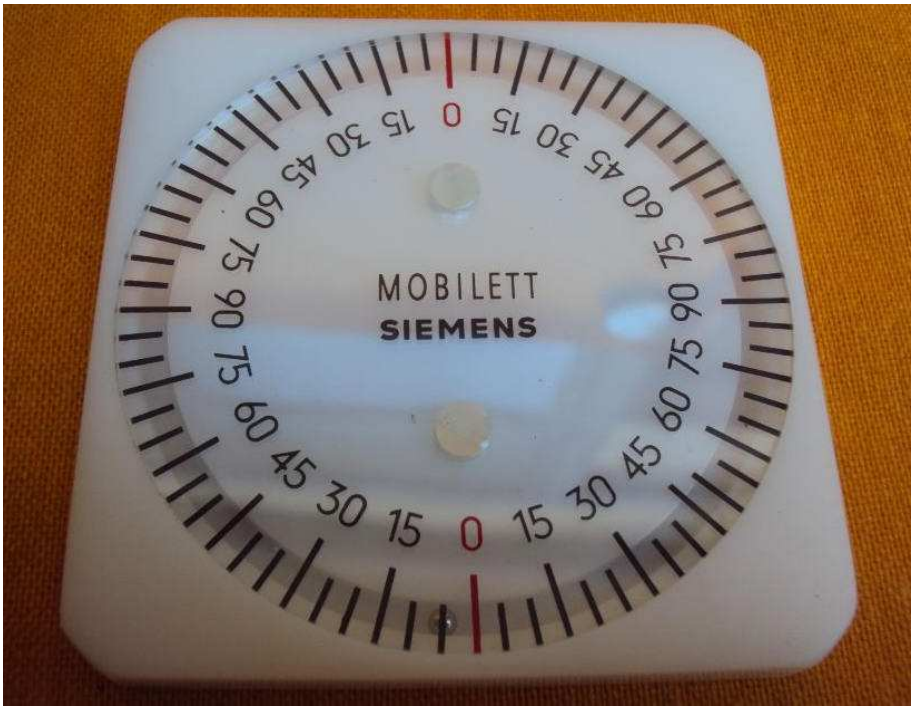
Ce ne sono anche di più sofisticati con correnti regolabili :
https://www.reichelt.com/it/it/tester-per-prese-di-corrente-testavit-schuki-2k-con-sblocco-fi-schuki-2k-p75333.html?PROVID=2788&gclid=CjwKCAjwqNnqBRATEiwAkHm2BLpniZStNTJOtAGsqZjZcCqCbaSjlE4oIgcOnCRTsvbATQD9F58zUBoCSooQAvD_BwE&&r=1

2. **Riccardo Rosa** Strumento per la verifica del corretto intervento del differenziale (salvavita)

3. **Lucio Bellè** Trattasi di "Tester per prese elettriche" mostra la presenza di eventuali anomalie come la mancanza del conduttore di terra oppure scambi tra fasi e conduttore di terra. Cordiali saluti - Lucio

4. **Dino Frizziero** Dovrebbe trattarsi di un dispositivo che inserito in una presa schuko indica il corretto posizionamento di fase e neutro, tensioni verso terra e la corretta sconnessione della rete attraverso il dispositivo salvavita con il pulsante rosso. Saluti Dino.

Vi presento la nuova foto da scoprire :



Partecipate al quiz CHISSA? CHI LO SA? Inviate le risposte a **e404_@_libero.it** (remove _)

Diplomi rilasciati dall'A.I.R

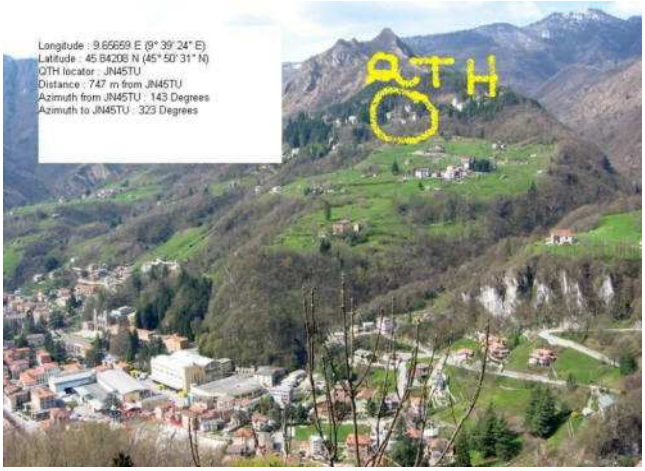
- **Saranno inviati solo via e-mail in formato pdf.**
- **Nessun contributo sarà richiesto**
- **Sono ottenibili da tutti siano soci o non soci A.I.R.**

http://www.air-radio.it/index.php/diplomi/

L'Angolo delle QSL

di Fiorenzo Repetto

Franco Baroni riceve da San Pellegrino Terme (BG) con IC-71E ant.CWA-840 e ALINCO-DX-R8E con ALA 1530+IMPERIUM e Mini -whip



QTH via Vetta

Postazione Radio

Hello Franco
Thanks very much for your reception report!
We would like to confirm that you heard Radio Merlin International
on 6305 khz at 19:06 - 19:52 utc on the 09/08/2019

Hello Franco
Thanks very much for your reception report!
We would like to confirm that you heard Radio Merlin International
on 6305 khz at 19:06 – 19:52 utc on the 09/08/2019

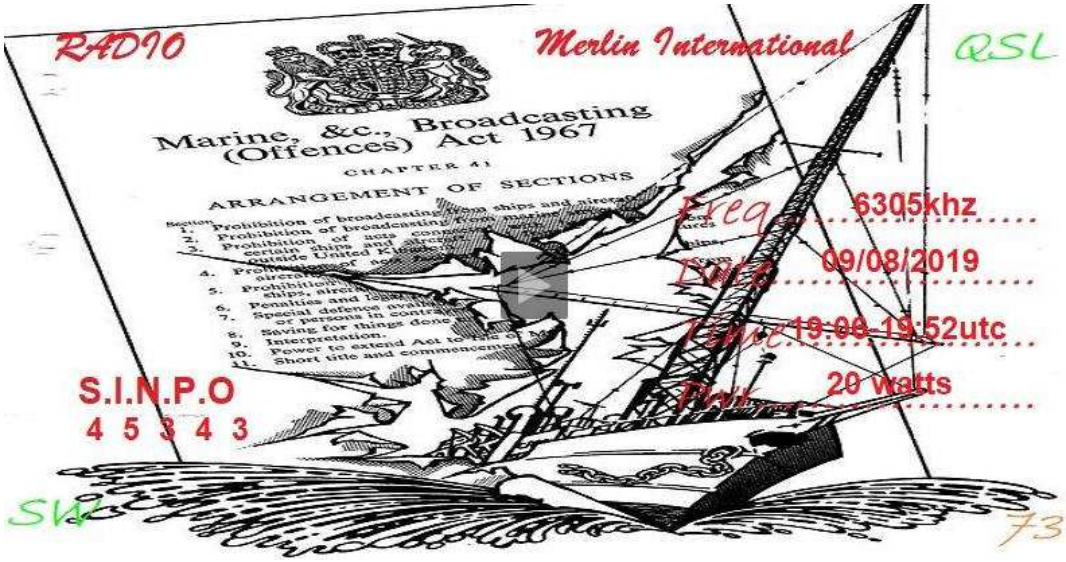
We were using 20 watts into a 1/2 wave dipole 25 meters high

Please find attached our QSL card
Please feel free to visit our website
www.radiomerlininternational.weebly.com
You can also find us on Facebook – Rmi shortwave or
https://www.facebook.com/profile.php?id=100009526404160
or follow us on Twitter – radiomerlin
https://www.mixcloud.com/paul-watt2/
You can find our live stream on
http://radiomerlinintrnati.radiostream321.com/
http://rmishortwave.radiostream321.com/

Many thanks from all at Radio Merlin
Paul Watt, Neil Crow, Nellie, David Lee,Jackie Frost,Richard Graham
73's
We hope you'll be listening to us again soon and would like to thank
you for your support for free radio!

Radio Merlin Int. -radiomerlin@blueyonder.co.uk

Radio Merlin Int. -radiomerlin@blueyonder.co.uk



Radio London, del 09-08-2019. Paul che trasmetteva come Radio London ma la QSL è di R. Merlin.
Radio Merlin Int. -radiomerlin@blueyonder.co.uk

Radio London via Merlin Int - radiomerlin@blueyonder.co.uk

Radio Ohne Namen- radio.on@gmx.de

Panda Radio - pandaswradio@gmail.com

Key Channel Radio 6920Khz

Key Channel Radio 6910 Khz

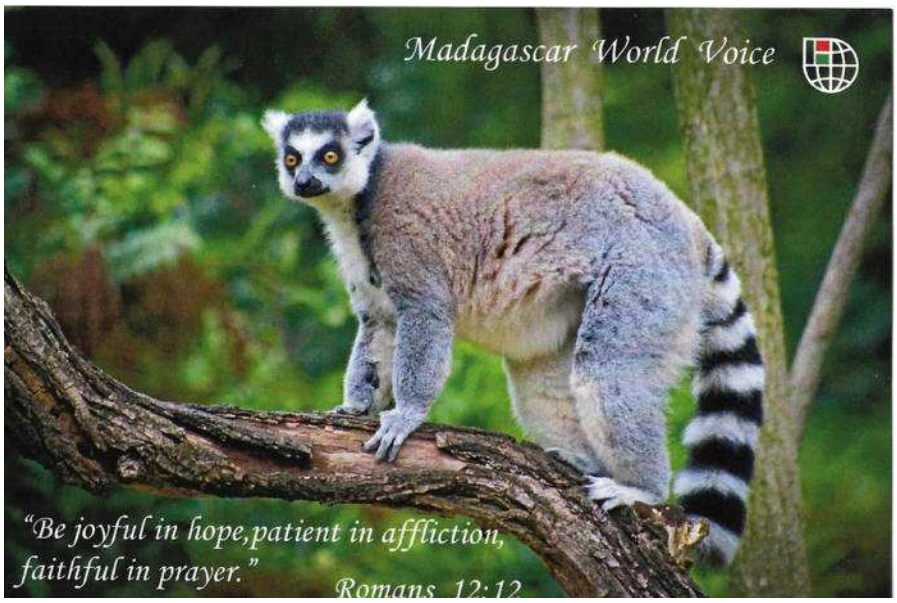
keyradioam@gmail.com

Atlantic 2000-x gli ottanta anni di Radio Andorre- atlantic2000international@gmail.com

Radio Joey - radiojoey@hotmail.com

Ricevuta dopo un mese , il figlio della signora Sandra Otten ha preso l'eredità della madre, Radio Joey.

Michele D'Amico Milano



Madagascar World Voice
confirms your reception report.

Date: Aug 9, 2019
Time: 18.00-19.00 UTC
Freq: 13670 kHz
The MWV transmitter RF output
was 100kW beamed on a 21
Db gain antenna toward
North Africa
at an azimuth of 245
degrees from Madagascar.

MWV broadcasts the good news
of Christ around the world.

Thank you for listening!

KNLS MWV

To: Michele D'Amico
Milano
Italy

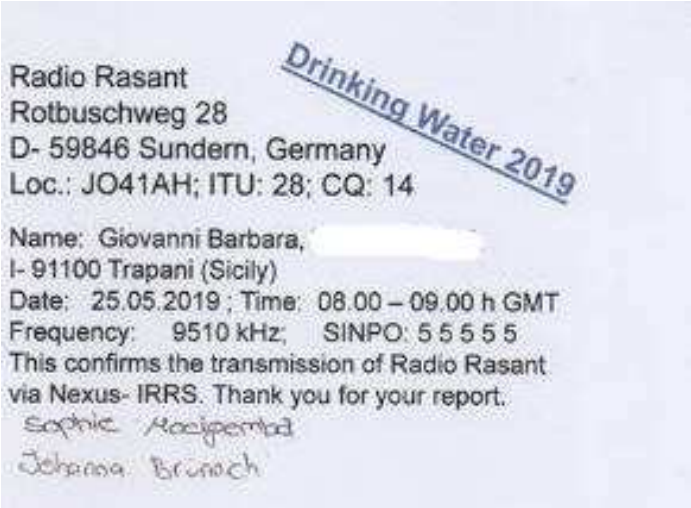
Madagascar World Voice - QSL per un ascolto "balneare" (XHDATA e Loop 31MS)

Claudio Tagliabue da Vertemate con Minoprio. Como. Ricevitori: JRC NRD-93; RFT EKD 500; Kenwood R5000; SDR Elad FDM-S1; Superthech SR-16HN. Antenne self-made: T2FD (Terminated Folded Dipole) montata inverted vee da 14,5 m; verticale da 12,5 m. Maxiwhipe con balun 40:1 alla base

Korches Radio Korches-Radio@gmx.de

https://it2021swl.blogspot.com/2019/09/korches-radio.html

Giovanni Barbara Trapani



Radio Rasant rs-sundern.sekretariat@web.de

https://realschule-sundern.de/unterricht-und-angebote/ags/radio-rasant/

Giampaolo Citeriori

Radio Italcable info@associazioneitalcable.it Via del Borgo, 6 - 55049 Viareggio (LU) Italia

http://www.associazioneitalcable.it/

QSL – Verification Card

To:
Mr. Giampaolo Citeriori

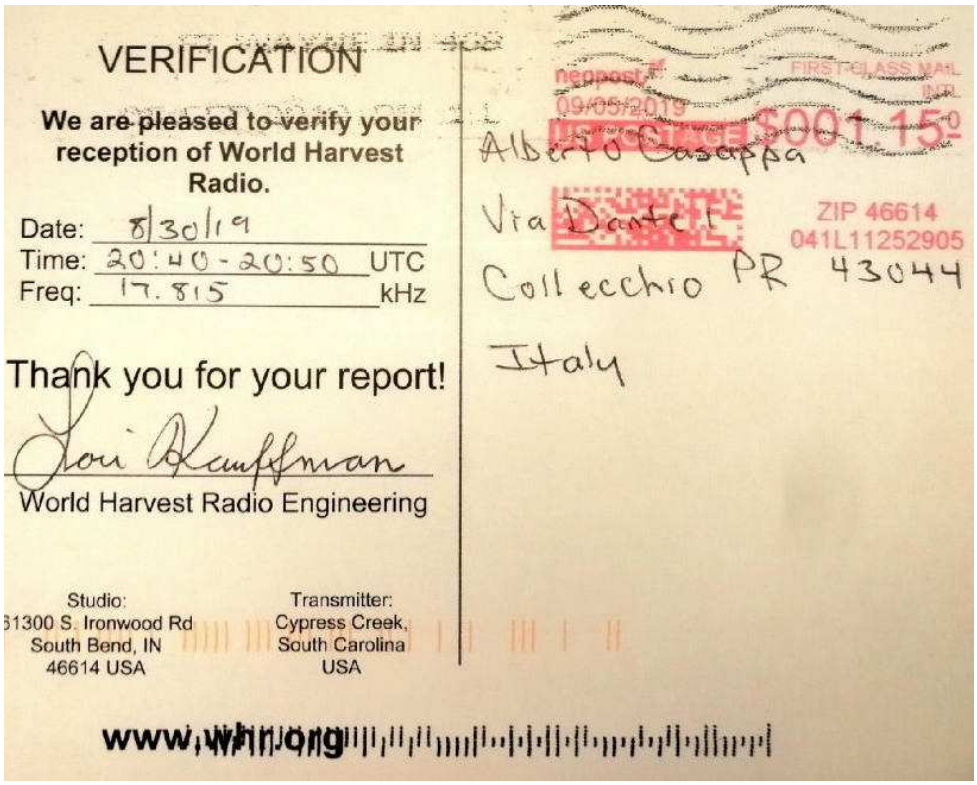
This card is to confirm that on September 08, 2019 you listened to Vatican Radio (our French to Africa programme), broadcast on the frequency 9705 kHz at UTC 20:30 – 21:00 from Santa Maria di Galeria.

Thank you for your reception report.

Radio Vaticana qsl.request@spc.va

Alberto Casappa

Conferma con QSL postale



VERIFICATION

We are pleased to verify your reception of World Harvest Radio.

Date: 8/30/19
Time: 20:40 - 20:50 UTC
Freq: 17.815 kHz

Thank you for your report!

Lori Kauffman
World Harvest Radio Engineering

Studio:
61300 S. Ironwood Rd
South Bend, IN
46614 USA

Transmitter:
Cypress Creek,
South Carolina
USA

www.whri.org

neopost
09/05/2019
FIRST-CLASS MAIL
$001.15

Alberto Casappa
Via Dante 1
Collecchio PR 43044
Italy

ZIP 46614
041L11252905

WHRI World Harvest Radio 61300 Ironwood Rd South Bend, IN 46614 USA
https://familybroadcastingcorporation.com/whr/frequencies/

Per la pubblicazione delle vostre cartoline QSL (eQSL) inviate le immagini con i dati a : e404_@libero.it (remove_)